ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ..; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA ... TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commercia... dustriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziame... L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, C... nematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 30 Marzo 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1348

La politica economica e sociale del Governo

in un discorso polemico dell'on. Acerbo

CAMPOBASSO, 29

Stamane alle ore 9.30 è qui giunto il sottosegretario di Stato on. Acerbo, accompagnato dal suo segretario magg. Clerico e da altri funzionari. Lungo il percorso nella provincia di Campobasso, l'on. Acerbo è stato fatto segno a calorose dimostrazioni da parte delle popolazioni, riversatesi nelle varie stazioni per salutarlo. L'on. Acerbo è stato ricevuto alla stazione dalle autorità politiche e militari, dalle rappresentanze di quasi tutti i comuni, fasci, sindacati, sezioni combattenti e mutilati dell'intera provincia, ed è stato poi accolto da una grandiosa manifestazione di popolo. Alle ore 11, preceduto da un imponente corteo composto di alcune migliaia di persone, con circa 1000 gonfaloni dei comuni, bandiere e gagliardetti delle varie associazioni, il sottosegretario alla Presidenza, accompagnato dai candidati della provincia della lista nazionale, si è recato alla Casa della scuola, dove hanno detto brevi parole di saluto il regio commissario comm. Muifone ed il segretario provinciale dei Fasci, cav. Lembo.

L'on. Acerbo ha quindi pronunciato l'atteso discorso politico che, frequentemente interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una calorosa ovazione. Dopo aver rivolto un caloroso saluto alle popolazioni del Molise, l'oratore disse che avrebbe risposto brevemente ad alcune osservazioni e critiche mosse in questi ultimi giorni della campagna elettorale dalle diverse categorie di oppositori all'opera del Governo fascista.

Il risollevamento dell'industria

«Un argomento — ha soggiunto l'on. Acerbo — intorno al quale le opposizioni non hanno lesinato verbose discussioni, è l'indirizzo seguito dal Governo nel campo economico e nella legislazione del lavoro. E' utile in proposito ricordare ancora una volta la situazione economica del Paese all'avvento del fascismo al potere. Le condizioni critiche della pubblica finanza, la politica incerta dei Governi, lo stato d'animo delle masse portato dall'ignoranza e dai calcoli politici dei loro capi ad una guerra distruttrice contro ogni forma di organizzazione industriale che si risolse in definitiva in una guerra contro gli stessi ordinamenti dello Stato, mantenevano necessariamente l'industria depressa, diffidenti i mercati ed incerto il risparmio all'interno e all'estero. Difficile quindi e di urgente soluzione si presentò il problema della ricostruzione connessa intimamente a tutti gli altri gravi problemi di politica interna ed estera, finanziaria e sociale.

Con mano ferma il Governo si accinse all'opera; e mentre attendeva a ristabilire prontamente in ogni dove l'ordine pubblico, col decreto del 10 novembre 1922 aboliva l'obbligo generale della nominatività per i titoli di credito. Si iniziava così quella politica decisamente rivolta a risollevare l'industria, a rimuovere ogni ostacolo per il suo libero sviluppo, e a favorire il risparmio, politica che a poco più di un anno di distanza, è già feconda di risultati concreti.

L'industria aveva bisogno sopratutto di ordine e di disciplina all'interno, di una politica che liberasse le attività produttrici da tutti i vincoli e da tutte le superstrutture non necessarie, ne agevolasse gli approvvigionamenti di materie prime, che non creasse ostacoli al credito, che favorisse la penetrazione dei nostri prodotti sui mercati stranieri. In tutti questi punti si possono già constatare gli effettivi risultati. Basti rilevare la quasi assoluta scomparsa degli scioperi e l'aumento di rendimento degli operai, i numerosi accordi conclusi con molti Stati, di cui ho fatto cenno in un recente discorso, e il credito e l'azione degli istituti specialmente destinati a raccogliere il piccolo risparmio.

In tutta l'azione del Governo è evidente il fermo intendimento che l'industria debba affermarsi e prosperare non a spese dello Stato o dei consumatori, ma attraverso una riduzione dei costi ottenuta sotto lo stimolo della concorrenza col mezzo di una migliore organizzazione, di una più accurata selezione, e di un aumentato rendimento di tutti i fattori che concorrono nella produzione».

Agricoltura e imposta fondiaria

Anche nel campo agrario il Governo si pose subito in opera per ristabilire le condizioni fondamentali di esistenza e di efficenza dell'organismo produttivo, sottraendo la libera iniziativa privata ai soffocanti vincoli ed agli interventi statali che ne avevano gravemente diminuito il rendimento, e ristabilendo quell'ordine sociale che solo poteva ridare sicurezza e fiducia a chi lavora, risparmia e produce.

E ben presto seguì una seconda fase ricostruttiva, nella quale il Governo affrontò nel campo legislativo i più importanti problemi concreti dell'agricoltura, mentre agli interessi dei ceti agricoli dava le più assidue cure anche nell'indirizzo generale della politica economica: basti, a dimostrarlo, l'opera di difesa delle nostre esportazioni agricole compiuta con buon successo negli accennati trattati commerciali conclusi in condizioni quanto mai difficili, opera di particolare vantaggio pel nostro Mezzogiorno.

Si afferma che l'agricoltura è schiacciata sotto il peso delle imposte. Sta il fatto che il livello generale della pressione tributaria è molto forte. Ma come potrebbe essere diversamente, se è esatto quanto è stato concordemente affermato da amici e da oppositori, che cioè la restaurazione del bilancio è la prima condizione per superare la crisi del dopo guerra e avviare l'Italia alle sue nuove fortune?

Se oggi il pareggio già appare meta non lontana, ciò devesi appunto al sacrificio che il Governo, compiendo il dover suo, ha saputo volere e ottenere dai cittadini italiani. Nè sarebbe facile dimostrare che tale sacrificio il Governo abbia chiesto più agli agricoltori che alle altre classi. In sostanza il Governo una sola imposta sulla terra ha aggiunta alle preesistenti, quella del reddito agrario, con un gettito relativamente modesto, di circa 180 milioni; mentre non ha elevato, nè intende elevare ma solo perequare, la imposta fondiaria erariale; e le ben più gravi sovrimposte locali, anzichè elevate, sono state dall'attuale Governo bloccate. E' pure certo che l'abolizione dell'imposta successoria nel gruppo famigliare ha giovato assai più alla proprietà immobiliare che alle altre categorie di ricchezza.

D'altronde nel grande discorso del Costanzi il Presidente ha affermato che ora, per effetto delle migliorate condizioni economiche e del restringersi degli oneri derivanti dalla guerra, una graduale riduzione delle aliquote e della pressione tributaria può essere consentita. Le direttive del Governo sono in tal senso e tutto conforta a sperare nella non lontana loro realizzazione.

L'indirizzo della legislazione sociale

«Nè diverso è stato il criterio informatore della nuova legislazione operaia e dell'indirizzo seguito dal Governo nella politica sociale, indirizzo che si distingue nettamente da quello dei Governi che lo precedettero perchè, ripudiando la tattica della corruzione e sdegnando l'acquisto delle coscienze proletarie con le generose elargizioni del pubblico denaro alle istituzioni partigiane e sovversive in lotta contro i pubblici poteri, si è ispirata unicamente alle necessità concrete della nostra economia ed agli interessi di tutte le classi sociali. Il lavoro resta pure oggi il fattore essenziale su cui il Governo fascista basa la sua politica sociale, la quale però respinge ogni forma di demagogia verbale o legislativa e si esplica solo entro i limiti insuperabili delle ferree leggi dell'economia e delle supreme necessità nazionali.

«Erroneamente è stato affermato, ad esempio, che la politica agraria del Governo fascista sia priva di ogni contenuto sociale. Anzitutto perchè, anche nei riguardi sociali, i problemi della produzione sono oggi di gran lunga prevalenti su quelli della distribuzione; e poi perchè, in realtà, problemi agrari socialmente sempre vivi come quello del latifondo e della colonizzazione, e il problema demaniale e degli usi civici, e il problema, forse su ogni altro preminente, di legare più stabilmente alla terra con vincoli saldi e duraturi le plebi rurali ancora irrequiete e randagie, trovano la base legislativa per un serio avviamento alla loro soluzione nei provvedimenti agrari già dal Governo introdotti.

«E così nella legislazione operaia. Basti ricordare l'accoglimento nella nostra legislazione del principio delle otto ore di lavoro; il completo riordinamento del regime delle assicurazioni sociali contro l'invalidità, la vecchiaia e la disoccupazione; la ratifica di tutte le altre convenzioni sociali internazionali delle quali il Governo fascista è stato uno dei primi firmatari, quali i regolamenti circa il lavoro notturno delle donne e dei giovani operai; la creazione dell'ispettorato del lavoro; i provvedimenti emanati per agevolare il credito alle cooperative ed enti di consumo; il decreto legislativo per le controversie dipendenti dai contratti di impiego privato: tutti problemi che formavano l'ossatura delle concioni elettorali dei così detti partiti di sinistra e che i Governi così detti democratici non furono mai capaci di realizzare».

Diminuzione dei conflitti di lavoro

«Accanto a quest'opera, cauta ma realizzatrice di legislazione sociale, al maggiore sviluppo della quale il Governo dedicherà ogni sua vigile cura intesa a determinare nelle classi lavoratrici condizioni spirituali e materiali capaci di elevarle a strumento sempre più perfetto della grande compagine nazionale, stanno i risultati della nuova situazione determinatasi nel campo della produzione con l'instaurazione di un potere capace di far rispettare la propria autorità e le leggi dello Stato. E' in tema di conflitti del lavoro che l'indirizzo di politica sociale del Governo fascista ha ottenuto uno dei successi più completi.

La crisi economica aveva indubbiamente contribuito nell'anno 1922 a far diminuire il numero degli scioperi; tuttavia anche in tale anno si erano avuti complessivamente nella industria e nella agricoltura 575 scioperi, ai quali avevano partecipato 447.919 scioperanti, con una perdita complessiva di 6 milioni 916.914 giornate lavorative (e non si tiene conto dei numerosi scioperi di carattere politico che sino al famoso sciopero legalitario furono assai frequenti anche nell'anno 1922). Il 1923 registra appena 200 scioperi, con 66.103 scioperanti e 295.929 scioperanti-giorni. Nessuno sciopero è stato segnalato durante tale anno nell'agricoltura. Soprattutto notevole è il numero esiguo di giornate lavorative perdute, che sta a dimostrare come anche i pochi conflitti avvenuti nell'anno furono prontamente composti.

Ciò è indice evidente di un nuovo assetto di tranquillità creatosi per le industrie e per l'agricoltura e non della crisi economica. Stanno a dimostrarlo l'aumento della produzione agraria nel 1923 in confronto del 1922 e la diminuzione della disoccupazione del 1923 in confronto dell'anno precedente. Mentre infatti al 1. ottobre 1922 il numero totale dei disoccupati nel Regno era di 321.011, allo stesso mese dell'anno 1923 tale numero era sceso a 199.694.

Altro indice che sta a dimostrare come la diminuzione dei conflitti del lavoro e della loro estensione e durata sia dovuta ai nuovi rapporti di pacifica collaborazione tra classe industriale ed operaia e non all'acuirsi della crisi economica, e sia anche concomitante ad un miglioramento delle condizioni delle industrie, è quello dato dai risultati di una indagine compiuta dal Ministero dell'Economia Nazionale sull'occupazione operaia. Tale indagine, eseguita nei riguardi di 17.341 stabilimenti industriali, ha infatti rilevato un incremento del 10% nel numero complessivo degli operai occupati in detti stabilimenti nel luglio 1923 in confronto al luglio 1922.

Salari e organizzazioni operaie

«Si accusa la politica del Governo fascista di aver determinato la riduzione dei salari industriali ed agricoli: l'affermazione semplicista così formulata è priva di ogni serio fondamento. Infatti la revisione dei salari avvenuta in questi ultimi tempi, è stata la naturale conseguenza di quella riduzione di costi che si è imposta all'industria nazionale mano mano che alla vita artificiale assicurata dall'alta barriera dei cambi e dalla necessità di rifornimento di tutti i centri di consumo del Paese si è venuto sostituendo il regime di libera concorrenza, la lotta inevitabile tra industrie concorrenti nazionali ed estere.

Da quella riduzione di costi, determinatasi non dappertutto ma solo là dove i salari avevano raggiunto tale aumento da gravare eccessivamente sull'industria perdendo ogni possibilità di stimolo per un maggiore rendimento dell'operaio, si è avuto qualche ritocco delle tariffe base, ritocco che molto di rado ha portato una diminuzione del salario effettivamente percepito. Ma ove si consideri che l'industria in crisi, gravissima e per gli alti costi e per le continue agitazioni e sospensioni del lavoro, ha potuto interamente o quasi, in poco più di un anno di Governo fascista, riprendere lena e riorganizzarsi e assurgere a tale sviluppo da riassorbire quasi tutti i disoccupati del 1922; ove si consideri che il guadagno dell'operaio non ha più subito le gravissime falcidie dei continui scioperi, si può bene affermare che se pure qualche riduzione di salario si è avuta in questo periodo, immenso fu il vantaggio che ne ricavarono gli operai e il Paese intero col miglioramento generale della situazione economica e con l'aumento del numero annuale delle giornate lavorative.

S'impernia altresì la battaglia elettorale sul problema della libertà di vita, di funzionamento e di sviluppo degli organismi operai di fabbrica. Ebbene, nessuna limitazione ha imposto il Governo nazionale al retto funzionamento e allo sviluppo degli organismi operai. Lo stesso decreto che stabilisce la vigilanza dei Prefetti sulle associazioni mantenute col contributo dei lavoratori, non fa altro in definitiva che attuare un principio d'ordine generale del nostro diritto, per cui l'autorità politica, a tutela di esigenze d'ordine pubblico, ha sempre il potere di intervenire nelle associazioni e dichiararne lo scioglimento.

Il Governo, che ha per i principii generali di diritto un potere di vigilanza sulle associazioni riconosciute come persone giuridiche, non può non avere eguale potere sulle associazioni di fatto che pur usufruiscono della tutela del diritto. La vigilanza dello Stato s'impone ogni qualvolta la fede pubblica possa essere tratta in inganno. Il recente decreto che sottopone a vigilanza gli enti i quali attingono i loro mezzi di esistenza dai contributi dei lavoratori s'informa a questi principii. Non limitazioni di libertà perciò, ma difesa di chi non ha la capacità e la possibilità di difendersi, com'è appunto il caso quando l'ente sia composto di lavoratori soltanto».

L'on. Mussolini giunto a Milano

dopo un viaggio di 23 ore in automobile

MILANO, 29

Alle 13.30 di oggi è giunto a Milano l'on. Mussolini a bordo di un'automobile scoperta, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Chiavolini. Il Presidente del Consiglio, partito da Roma venerdì alle ore 14.30, ha compiuto il lungo viaggio, spesso conducendo egli stesso la vettura. La prima tappa che l'on. Mussolini ha fatto è stata Siena. Brevi istanti di sosta, e poi ancora in macchina. A Pistoia il Presidente pranzò e trascorse la notte, e partì ieri mattina all'alba.

La strada comunemente seguita dai touristi che si dirigono verso Milano, è la via Emilia, che conduce a Piacenza. L'on. Mussolini però seguì un altro itinerario, che a causa delle numerose pioggie doveva riservargli un contrattempo. L'automobile infatti, diretto verso Paolullo, quando giunse al fiume Panaro, trovò la strada allagata, essendo il fiume straripato. Non per questo l'on. Mussolini fece la strada di ritorno, e la macchina passò a guado, e quindi il viaggio proseguì felicemente. Furono toccate Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Appena a Milano, l'on. Mussolini si recò alla sua abitazione. Verso le 16 egli si è recato in Prefettura, dove nell'appartamento che gli è stato preparato e che è destinato ad accoglierlo con i suoi collaboratori, si è intrattenuto col fratello, comm. Arnaldo, col presidente della Deputazione provinciale, con l'avv. Maggi e con i suoi collaboratori Paolucci e Fasciolo.

In occasione dei funerali del compianto collega comm. Bonservizi, del discorso del ministro De Stefani e della permanenza dell'on. Mussolini a Milano, gli organi del fascismo italiano avranno sede in prefettura.

Al discorso del ministro De Stefani assisteranno domani, oltre all'on. Mussolini, il ministro dell'Economia nazionale on. Corbino, il sottosegretario on. Serpieri e i direttori generali del Ministero delle Finanze. Il testo del discorso sarà reso pubblico a Milano e a Roma domattina alle 11.30, e comunicato telegraficamente e radiotelegraficamente in Italia e all'estero. Alla Scala funzionerà un apparecchio ricevitore radiotelefonico, ma il discorso sarà radiotelefonato anche dalla stazione di Centocelle alle ore 16 di domani. Al comitato costituitosi sotto la presidenza del sindaco, sono affluite finora 8000 domande di posti su 2200 posti.

Un discorso dell'on. Carnazza

agli elettori di Siracusa

SIRACUSA, 29.

Oggi è giunto il ministro dei LL. PP. on. Carnazza, accompagnato dai candidati della lista nazionale, Muscatello, Pennavaria Romano e Grassi. L'on. Carnazza è stato ricevuto dalle autorità cittadine e fasciste, dalle avanguardie giovanili, dai Balilla, da moltissime associazioni con bandiere e musiche e dalla Milizia, comandata dal console Russo. Si è subito formato un imponente corteo, che fra continue acclamazioni e lancio di fiori ha accompagnato il ministro fino in piazza della Minerva, dove non potendo il teatro comunale contenere l'enorme pubblico, fra il quale notavansi varie miglia di persone convenute dalla provincia, è stata tenuta una grandiosa riunione.

Dopo un vibrante saluto portogli dal candidato avv. Leone, il min. Carnazza ha pronunciato un discorso altamente patriottico e polemico. L'oratore ha inneggiato all'opera del Governo e del partito fascista e del Presidente Mussolini, al quale ha attribuito tutto il fervore e l'entusiasmo dei siciliani, compatti nel combattere la battaglia elettorale per una significante vittoria contro gli avversari che hanno tentato di impedire le sacre vittorie italiane. L'oratore ha ricordato il concorso della Sicilia a tutte le vicende patriottiche italiane, rilevando che soltanto chi seppe combattere le tirannidi e chi diede generosissimo sangue alla guerra, può essere antesignano di libertà. Dopo aver detto che il Governo fascista consacra una patria sempre più grande e più potente, l'on. Carnazza ha inneggiato al Re, che ancora ieri come sempre è accorso per primo nella regione colpita dal recente disastro ed ha innalzato al Presidente del Consiglio il pensiero devoto della popolazione di Siracusa.

L'on. Carnazza, spesso interrotto da ovazioni, ha suscitato numerose dimostrazioni di patriottismo allorchè ha accennato al Re e al Presidente del Consiglio.

Ha poscia parlato l'on. Pennavaria anche egli vivamente applaudito. Dopo un banchetto offerto dal partito fascista, il ministro ha visitato il teatro greco, ove si stanno preparando le rappresentazioni classiche. Gli operai addetti ai lavori hanno acclamato col più vivo entusiasmo l'on. Carnazza. Il ministro ha preso parte dopo a un ricevimento offertogli al municipio, conferendo con le autorità ed i sindaci della provincia sui diversi problemi provinciali. Dopo una visita alla Società operaia «Pro Patria», l'on. Carnazza, entusiasticamente acclamato da tutta la popolazione, si è recato alla stazione, e dopo essere stato ossequiato dalle autorità è partito per Catania.

Le scuole chiuse per 4 giorni

durante le elezioni

ROMA, 29

Il ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che in occasione delle prossime elezioni politiche, da venerdì 4 aprile a martedì 8 dopo le elezioni, le scuole restino chiuse; comprese le Università.

Giuseppe Colombo commemorato a Milano

dal ministro Corbino

MILANO, 29.

Nella nuova aula del palazzo della «Edison» è stato inaugurato con un discorso del ministro Corbino il ricordo marmoreo al sen. Giuseppe Colombo. Erano presenti, oltre al prefetto, generale Nasalli Rocca, il sindaco sen. Mangiagalli, il comm. Motta, consigliere della «Edison» e candidato della lisat nazionale, i più alti esponenti dela politica della regione lombarda.

Molti invitati e notabilità civili e militari, ed i rappresentanti più eminenti della scienza, dell'industria e del commercio. Dopo brevi commosse parole del sen. Pirelli, è sorto a parlare applauditissimo l'on. Corbino. Molti passi del suo discorso sono stati coronati da applausi e la fine ha suscitato una intensa ovazione.

Le comunicazioni telefoniche Fiume-Sussak

saranno ripristinate il 1.o aprile

FIUME, 29

In seguito agli accordi intervenuti tra i delegati italiani e jugoslavi della Commissione mista per l'applicazione dell'accordo di Roma, col 1.o aprile saranno riprese le comunicazioni telefoniche tra Fiume e Sussak. Questo accordo prelude alla ripresa delle comunicazioni telefoniche tra Fiume e i centri principali della Jugoslavia.

Foch avrebbe chiesto a Roma

l'appoggio militare dell'Italia

LONDRA, 29

Si comincia a parlare anche qui dei passi che la Francia avrebbe fatto a Roma per conoscere l'opinione italiana circa il problema della sicurezza francese. Il *Daily Telegraph* se ne occupa a lungo oggi. Queste voci si connettono con la visita del maresciallo Foch a Mussolini, quantunque si rilevi che non bisogna dare importanza diplomatica oltre che tecnica alla missione del generalissimo francese a Roma, almeno fino a quando un diplomatico così influente come Barrère risiede a Palazzo di Francia.

Il *Daily Telegraph* attribuisce ad un'alta autorità francese di Londra l'opinione che se il maresciallo Foch fallisse nel suo compito di persuadere l'Italia dell'importanza di un accordo militare, a Parigi se ne rimarrebbe delusi. Si crede che in cambio dell'adesione dell'Italia al punto di vista francese nel problema della sicurezza, la Francia offrirebbe l'appoggio per le riparazioni, per le consegne in natura e per la cancellazione dei debiti italiani verso l'Inghilterra, se non anche verso l'America.

Ho chiesto a un diplomatico inglese quali fossero le sue impressioni a questo proposito. «Se è vero che la Francia ha fatto questa proposta a Roma, io credo — egli mi ha risposto — che Mussolini dovrebbe chiedere molto di più prima di legare il popolo italiano ad un patto di questo genere. Dovrebbe chiedere almeno la... Tunisia». Quindi egli ha soggiunto più seriamente: «Ma rimane a vedere quale sarà l'effetto nei circoli governativi italiani delle ultime dichiarazioni di Macdonald alla Camera dei Comuni».

Quanto ai rapporti anglo-francesi, si esprime il dubbio che la situazione in rapporto alle ultime conversazioni diplomatiche sul problema della sicurezza francese si trovi nei precisi termini che Macdonald ha esposto alla Camera dei Comuni giovedì scorso. Le autorità francesi di Londra chiariscono infatti che è vero che la Francia si dichiara pronta a riavvicinarsi al punto di vista inglese, ma che concepisce la soluzione del problema della sicurezza come un accordo particolare nel quadro della Società delle Nazioni. E' impossibile avere per il momento maggiori particolari su questo punto che, del resto, non potrà essere sviluppato nei suoi dettagli presso il Governo britannico, se non quando il nuovo Ministero francese non avrà ottenuto la fiducia della Camera, e Poincaré non incaricherà l'ambasciatore francese a Londra a continuare le conversazioni informative con Macdonald. Corrono voci delle probabili dimissioni del conte di Sant'Aulaire e sulla sua sostituzione con Peretti della Rocca.

Le basi del Gabinetto Poincaré

spostate verso sinistra

PARIGI, 29

La composizione del nuovo Gabinetto Poincaré indica indubbiamente una sterzata a sinistra. La profezia di Carl Maurras si è avverata. E' un tentativo di grande unificazione di tutti gli elementi nazionali e repubblicani, attraverso un programma di politica estera che resta equidistante tra la valorizzazione della Ruhr e gli opportuni accordi internazionali e che in politica interna abbandona le rigidità laiche o conservatrici e si dedica interamente all'opera di ricostruzione. Il nuovo Ministero conserva quindi, per confessione di De Selves, ministro degli Interni, le antiche posizioni in politica estera.

La larga concentrazione repubblicana è compiuta ai fini elettorali. Poincaré ha costituito il suo Ministero in tale maniera che possa sopravvivere alle elezioni. Vi sono rappresentati i radicali, l'intesa repubblicana-democratica, l'azione repubblicana-sociale e la sinistra democratica. E' una garanzia che viene data ai gruppi democratici, che non verrà esercitata alcuna dittatura, ed è una prova di «détente» e di pacificazione, diretta ad attenuare gli assalti sempre più formidabili e temibili delle battagliere pattuglie radico-socialiste.

Millerand soddisfatto

Ricevendo stamane i membri del nuovo Governo, il Presidente della Repubblica, dopo aver espresso la sua soddisfazione a Poincaré per il felice sbocco della crisi, lo ha felicitato per aver raggruppato attorno a lui degli uomini competenti, le cui qualità e il cui attaccamento lo aiuteranno a proseguire la realizzazione dell'opera alla quale egli consacra tutti i suoi sforzi da più di due anni. Il capo dello Stato, indirizzandosi poi ai ministri, li ha egualmente felicitati, dando loro l'assicurazione che nel compito che si sono assunti sotto la direzione di Poincaré, essi potevano interamente contare sul suo concorso.

Le felicitazioni di Millerand indicano chiaramente che Poincaré è riuscito a realizzare tre scopi: 1) comporre un Gabinetto che potesse proseguire senza difficoltà la politica generale del precedente; 2) impegnare in questa nuova missione e prima del grosso cimento elettorale, uomini stimati dall'opinione pubblica, la maggior parte per la prima volta al potere, i quali potranno affrontare con ogni energia la lotta elettorale; 3) sfatare l'accusa di voler essere mancipio della destra, e nello stesso tempo frantumare le barriere dell'opposizione.

L'originalità della nuova combinazione consiste infatti in questo: nell'aver convinto quattro uomini di valore appartenenti alla opposizione ad eseguire molti di quei decreti che essi fino ad ora avevano aspramente combattuto. François Marsal,, De Jonvenel, Loucheur e Daniel Vincent, quattro neoministri, furono in diverso grado contro le leggi fiscali e contro il regime dei decreti-legge e in alcuni punti contro la politica estera del Presidente del Consiglio, manifestando apertamente con voti e con discorsi questa loro avversione. Non è male, dicono gli amici di Poincaré, per l'insegnamento degli elettori, che alla vigilia dello scrutinio dell'11 maggio accettino la politica nazionale di Poincaré degli oppositori di prima fila. E' un bene che i decreti fiscali e i decreti-legge denunziati dal blocco delle sinistre, sia come attentati contro la libertà repubblicana, sia come misure di rovina dei contribuenti, sia come la causa fatale del rincaro della vita, trovino ora per la loro applicazione il concorso di alcuni di quelli che ci hanno combattuti.

Dubbi e diffidenze della destra

In altri campi invece l'entrata di questi, fino a ieri accaniti oppositori all'opera governativa, e sebbene a mezzo tono e con molte cautele, viene rimproverata come inopportuna. Si creerà un equivoco tra il Presidente del Consiglio e la sua antica maggioranza con questo sistema — si afferma nel mondo industriale, dove non si è lesinato finora l'appoggio più largo al Governo — poichè la maggioranza non gli perdonerà quello che sembra ora sconfessare, e cioè gli sforzi stessi e i sacrifici che egli aveva imposto con i decreti legge e sul doppio decimo. «Se i radicali persistessero nella loro opposizione alla politica estera di Poincaré, questa opposizione, trovando un alleato nei rancori dei moderati — scrive oggi la *Journee Industrielle* — renderebbe precaria l'esistenza del Gabinetto. La sua sorte dunque sarà fissata sin dalla prima seduta, perchè la Camera non ha ancora che qualche giorno di esistenza».

Se qualche malcontento si produce qua e là è dunque appunto nel campo dei sostenitori di Poincaré. Così per l'inattesa entrata di Loucher nel Gabinetto. «Ma non vi è nulla di nuovo sotto il cielo — esclama filosoficamente la *Liberté*. Tirard dice che lo stesso avvenimento, visto dagli stessi uomini, differisce di punto in bianco, a seconda che chi lo guarda è al Governo o all'opposizione. Non ha scritto Machiavelli che val meglio suggerire e sedurre il nemico, piuttosto che distruggerlo? Poincaré ha preferito quindi sedurlo, e chi è compromesso in questa abilissima manovra non è certo il Capo del Governo».

Anche il *Temps* si fa portavoce di questo malcontento. «Che cosa farà il partito radicale nei riguardi del nuovo ministro Daniel Vincent? Sarà mantenuto nel partito, perchè ha votato contro i decreti legge? Si dovrà escluderlo, perchè fa parte di un Ministero Poincaré? Nel primo caso, che pensare della coerenza di un partito che esclude ieri il ministro Sarault e il sottosegretario Lafont, colpevoli ai suoi occhi di aver votato per i decreti legge, e mantiene oggi Daniel Vincent ministro?

Sulle orme di Briand

Se qualcuno dei nuovi ministri ha consegnato il segreto della sua coscienza al bollettino di voto, un altro ha tenuto a commentare il suo atteggiamento. Il De Jouvenel ha minutamente circoscritto il terreno agli avversari. «Egli si è compiaciuto di notare — afferma il *Temps* — che decreti legge rappresentano il rovescio dei metodi repubblicani. Che cosa è avvenuto perchè l'emozione del senatore De Jouvenel sia diventata oggi non un impaccio ma uno stimolo per accettare il potere con Poincaré?». Il *Temps* conclude: «Sono certamente occorse gravi ragioni di interesse generale, perchè avvenisse un così profondo cambiamento» e si domanda se la politica dell'antico Gabinetto è abbandonata con l'ingresso di coloro che sono stati avversari, oppure se essa è mantenuta anche con coloro che l'hanno combattuta sui punti essenziali.

Anche al ministeriale *Gaoulois* la combinazione sembra un po' paradossale mentre a Hervé dà l'impressione di una rientrata senza gloria. Per il sinistro *Quotidien*, è una caricatura di Governo; per il *Paris Soir* durerà 40 giorni; per il *Populaire* è un colpo di scena. Il rilievo più interessante fatto da queste correnti è che Poincaré dopo aver preso gli uomini all'ex Gabinetto Briand, tenti ora di imitarne la politica.

La Camera si riunirà lunedì mattina. Subito dopo la lettura delle dichiarazioni ministeriali, il Governo domanderà il voto sui tre dodicesimi da applicarsi al bilancio delle spese recuperabili. Il Gabinetto si metterà in seguito a disposizione della Camera per la discussione di alcune interpellanze sulla politica generale, che sono già state presentate. Il Governo ritiene che dopo questo dibattito la Camera dovrà continuare l'esame del progetto sulle pensioni.

Secondo altri, l'atmosfera si fa più propizia per il buon avviamento della discussione internazionale. La presenza di De Jouvenel, delegato della Francia alla Società delle Nazioni, di Loucheur, il negoziatore di Wiesbaden e di Chequers nel nuovo Gabinetto, è interpretata come un preciso disegno di Poincaré di voler gettare il ponte a Macdonald e di voler dare impulso agli accordi generali. E' dunque lecito supporre che si esaminerà d'ora in poi il problema europeo non più attraverso la concezione unilaterale della occupazione westfaliana, ma attraverso la concezione internazionale della Società delle Nazioni. Non basta più ormai dire «io sono nella Ruhr» per definire tutta l'azione diplomatica della Francia: occorre risolvere la questione in nome della quale i francesi sono andati nella Ruhr, e le questioni che questo fatto ha poste sul tappeto.

Le accoglienze della stampa inglese

LONDRA, 29

Si hanno i primi commenti dei giornali alla costituzione del Gabinetto Poincaré.

La *Morning Post* scrive: «La notizia della ripresa del potere da parte di Poincaré produrrà un sollievo non soltanto in Francia, ma anche negli altri paesi. Poincaré, l'uomo di Stato che gode la fiducia della Nazione, del Presidente della Repubblica e della Camera francese, è l'uomo adatto per questo momento».

«E' necessario che la Francia sia risoluta — scrive il «Daily Herald» — dato che la Germania in questo momento deve pagare. Per il giornale la scelta di Loucheur e di De Jouvenel come membri del nuovo Gabinetto, è un indizio delle intenzioni di Poincaré, di dar prova di una certa moderazione per quanto riguarda la questione delle riparazioni e della Società delle Nazioni, allo scopo di giungere ad una specie di accordo con la Granbretagna prima delle elezioni.

La *Westminster Gazette* ritiene che la scelta di Loucheur significa che Poincaré è pronto a mostrare dele disposizioni più pratiche nella questione del pagamento delle riparazioni. Ma la scelta più significativa — dice il giornale — è forse quella di De Juvenel, dato che questo rappresenta la Società delle Nazioni, l'organismo al quale Macdonald desidera fare appello.

Secondo il *Times*, la posizione di Poincaré è più forte che mai. Il fatto che Maginot e Le Trocquer conservano i loro portafogli, è un indizio della continuità della politica della Ruhr. Può darsi che Loucheur, abile negoziatore, suggerisca a Poincaré qualche compromesso e che dal canto suo De Jouvenel possa forse esercitare una influenza moderatrice.

Sobborghi di Varsavia devastati

dalle acque della Vistola

VARSAVIA, 29

L'aumento del livello della Vistola ha causato gravi danni nei sobborghi di Varsavia. I paesi di Rajszowo e Jablona sono stati quasi totalmente distrutti dall'inondazione. Sono stati organizzati soccorsi dal Governo, dal Municipio e dalla Croce Rossa.

Le proporzioni del disastro amalfitano

secondo gli accertamenti ufficiali

ROMA, 29

Le ultime notizie da Amalfi dicono che il tempo si è rasserenato e permette i lavori di sgombero eseguiti dai soldati del genio e di fanteria, da fascisti e da squadre di borghesi. Si spera che fra due giorni si possa riattivare il transito fra Amalfi e Salerno. I profughi sono ricoverati nel seminario e distribuiti nei locali della scuola tecnica e nell'aula consigliare. E' arrivata ad Amalfi una sezione della Croce Rossa Italiana che ha impiantato 4 ospedaletti da campo. A Vettica sono stati estratti dai pompieri altri due cadaveri. Stamane è arrivata la r. nave «Archimede» che si è ancorata nella rada per dare aiuti e soccorsi.

Circa l'entità dei danni, il *Giornale d'Italia* questa sera assicura che essi ammonterebbero a circa 50 milioni. Viceversa la *Tribuna* afferma che i danni supererebbero di poco i cinque milioni. Ciò naturalmente all'infuori delle somme occorrenti per i soccorsi alle popolazioni colpite, soccorsi ai quali il Governo ha provveduto nei modi già noti, poichè sono molto ristretti i limiti consentiti dalla legge al Ministero dei Lavori Pubblici per provvedere alla riparazione dei danni in occasione di sciagure simili a quella attuale.

Secondo i rapporti pervenuti al Ministero dei Lavori Pubblici dalla locale direzione del Genio civile, è stata accertata l'entità delle frane cadute lungo la costiera da Amalfi a Conca Sette. La maggior frana è quella abbattutasi in prossimità di Vettica. Essa è larga 300 metri e lunga un chilometro e mezzo. E' stata inoltre misurata la precisa entità delle frane cadute nel tratto che va da Conca Sette a Positano. Sulla strada provinciale sono crollati due ponti e molti muri di sostegno della controriva, molti parapetti ed alcune notevoli porzioni del piano stradale. Altre due frane si sono abbattute sulla contrada Gonfalone, dove è stato necessario iniziare subito i lavori di assicurazione della condotta d'acqua potabile che correva serio pericolo di rovinare. Il locale Genio civile segnala infine che per l'avvenire non c'è da fare molto assegnamento sui benefici dell'attività forestale, perchè il rimboschimento della zona colpita è seriamente ostacolato, in parte dalla natura geologica della zona stessa e in parte dal profondo distacco delle rocce causato dal fenomeno metereologico attuale.

30.000 lire elargite dal Sovrano

ROMA, 29

Il Re ha destinato la somma di lire 30.000 in soccorso delle famiglie delle vittime del disastro di Amalfi, affidando al Presidente del Consiglio l'incarico di curarne la distribuzione.

I funerali di N. Bonservizi a Parigi

PARIGI, 29

Stamane alle 10 hanno avuto luogo nella chiesa della Maddalena i funerali di Nicola Bonservizi, che sono riusciti solenni per l'intervento di tutte le autorità italiane di Parigi e per il concorso imponente della colonia. La chiesa era riccamente parata a lutto, con le insegne del partito fascista.

Intervennero l'ambasciatore Romano Avezzana ed il personale dell'Ambasciata al completo, il marchese Salvago Raggi, i funzionari della delegazione italiana alla Commissione delle riparazioni, il console generale comm. Marchetti, il gr. uff. Alberto Pirelli, il prof. Flora, delegato della Commissione degli esperti, la Camera di commercio, col presidente comm. Arditi, la direzione di questa sede del Banco di Roma, la redazione dell'«Italie Nouvelle», i rappresentanti del *Popolo d'Italia*, tutti i componenti il Fascio di Parigi, col duca di Camastra ed il comm. Righetti alla testa, il prof. Santoliquido, il duca Melzi d'Eril, il dott. Vaccaro, che con tanta abnegazione assistè il povero caduto, e quasi tutti i corrispondenti dei giornali italiani. Fra le signore vi erano la duchessa di Camastra, la contessa Bonin Longare e la signorina Romano Avezzana.

Era pure presente Leon Daudet, accompagnato da alcuni collaboratori dell'*Action Française* e Maurice Pujot, capo dei nazionalisti francesi. La messa funebre e le esequie sono state celebrate dal parroco della Maddalena, che ha impartito l'assoluzione alla salma. Ultimata la cerimonia, tutti gli intervenuti hanno sfilato, secondo la consuetudine francese, dinanzi al fratello ed allo zio di Bonservizi per salutarli e porgere le loro condoglianze. All'uscita dal tempio, nel pronao, la bara, ricoperta della bandiera nazionale, è stata deposta sul pavimento per il rito dell'appello. Il comm. Righetti avanzatosi, ha chiamato con voce forte: «Nicola Bonservizi!». I fascisti hanno risposto allora, con un solo potente grido: «Presente!». Sono state quindi intonate le prime strofe dell'inno «Giovinezza», ripetute a gran voce da tutta la folla degli italiani, che nereggiava sulla prima scala della chiesa.

Un milite fascista ucciso

e un altro ferito a Parma

PARMA, 29

Un grave fatto di sangue è avvenuto stanotte nell'Oltre Torrente, in via Filippo Corridoni. Verso le 0.30, si sono uditi degli spari, e i primi accorsi hanno trovato un milite della Milizia nazionale ucciso sulla strada da una pallottola di rivoltella e un altro milite gravemente ferito. L'ucciso è certo Amedeo Robusti, di 18 anni, e il ferito, pure diciottenne, Walter Ungherini. Quest'ultimo è stato trasportato all'ospedale, dove fu giudicato in condizioni gravi, presentando una ferita nella regione addominale sinistra. Egli venne subito operato di laparatomia, ma le sue condizioni sono disperate. Sul luogo del delitto si sono recati subito agenti e carabinieri e il comandante della Milizia nazionale.

Dalle prime indagini sembra che i militi stessero affiggendo dei manifesti elettorali e che furono colti di sorpresa dagli assassini. Nulla però ancora è certo. Il fatto ha destato profonda impressione in città. Dalle case vennero esposte bandiere abbrunate. Il commissario prefettizio, il Fascio e il comando della Milizia hanno pubblicato dei manifesti. Sono state sospese le lezioni in tutte le scuole e pure sospesi furono i pubblici spettacoli.

Suicidio d'un tenente a Postumia

POSTUMIA, 29

Ieri alle 17.30, in una stanza d'albergo il tenente Caputo Armando, del 151.o fanteria, si esplodeva tre colpi di rivoltella alla testa. Ricoverato subito nel locale ospedale, cessava di vivere questa notte alle ore 1.30. Sembra che il triste proposito sia dovuto a un improvviso turbamento mentale. Il fatto ha destato sincero rimpianto fra quanti conoscevano ed apprezzavano le belle qualità, l'eroismo dimostrato dal Caputo sui campi di battaglia, ove si era meritato parecchie decorazioni al valore.

Gli on. Giunta, Suvich e Banelli parlano a Sesana ed a Postumia

fra il caloroso consentimento degli allogeni

Trieste, il quartiere generale della campagna elettorale della nostra regione, è stata abbandonata ieri dai suoi tre generali. E' molto significativo il fatto che tre candidati, fra cui il segretario generale del partito, dedicano tutta una giornata al settore carsico, che nel quadro della circoscrizione regionale rappresenta un campo riservato in gran parte al partito nazionalista allogeno. Indubbiamente a prima vista si può avere la netta sensazione di alcunchè di superfluo. Il significato e la giustificazione di ciò furono messi invece chiaramente in rilievo dagli oratori stessi — i tre candidati di Trieste — che portarono lassù tutto il temperamento che caratterizza il momento politico italiano.

Attraverso il Carso

E questo temperamento si mostrò tangibile anche nella efficienza e nella maniera come la visita a Sesana e a Postumia venne effettuata. Quattro automobili velocissime, sulle quali avevano preso posto le personalità e i «leaders» del fascismo, avevano infilato ieri mattina la strada maestra dell'altopiano. Erano state precedute da un «camion» carico di giovani. Precedevano essi di qualche ora. Portavano i manifesti elettorali, solamente, e il loro impeto di giovinezza. Ma la strada silenziosa, che a volte secondava il movimento delle montagne russe, e da cui al passaggio, nella varietà dei prospetti da scenario carsico, mostrava tutte le sue caratteristiche, attraverso un velario di nubi sovrastate, in fondo, dalle gobbe striate di neve dell'imboschito e nerastro Nanos — la strada fu divorata successivamente dalla «Lancia» dell'on. Giunta, che la guidava personalmente. Dietro quella, l'automobile degli on. Suvich e Banelli, la terza del prefetto gr. uff. Crispo Moncada, che era accompagnato dal sottoprefetto cav. uff. Delli Santi e dal cav. uff. Zanconato, presidente della Commissione reale. Nella quarta automobile avevano preso posto il segretario provinciale prof. Masi e il segretario della Federazione dei sindacati Luigi Ciardi. Del seguito erano pure il cav. De Grandis, l'avv. Melone, alcuni giornalisti triestini ed altre persone di cui ci sfugge il nome. Convergevano, puntando su Sesana, anche altre autovetture partite da Gorizia da una parte, e dall'altra da Postumia. C'era in quella volata attraverso il Carso, non ancora ridesto ai primi soffi della primavera del solé d'Italia e piuttosto sopito ancora nelle nebbie del nord, c'erano tutto l'impeto e la vivacità italiana.

L'arrivo a Sesana

Di questa novità di vita e di spirito certamente Sesana è rimasta sorpresa e conquisa. Infatti, attraverso gli addobbi di festoni d'alloro e di labari tricolori, si notava il colore che s'intona alle feste ufficiali. Ma quando le automobili svelte e inchiostrate di fango giunsero rombanti lungo l'arteria principale di Sesana, alle finestre delle case e alle porte apparvero subitamente, come per rispondere a quell'impeto, le donne, i fanciulli, i giovani e i vecchi di Sesana. E la sorpresa non durò solo al passaggio, continuò anche allorchè, tutta la popolazione fece siepe attorno l'esedra eretta a ridosso del palazzo municipale di Sesana, sulla piazza, mentre al sopraggiungere delle autorità, la coorte della 59.a legione era schierata e presentava le armi. Sulla piazza si erano dati convegno tutti i sindaci del mandamento, belle figure di uomini pratici e leali, esponenti del pensiero degli allogeni devoti allo Stato italiano. Il commissario prefettizio di Sesana, cav. Rumer, e il sottoprefetto del circondario, Aviana, presentarono ai candidati e alle autorità i sindaci, fra cui abbiamo notato Gherbez di Tomadi, Gombach di Naclo S. Mauro, Zigon di Comeno, Muca di Corniale, Svab di Duttogliano, Siz di Scopo, Boschetti di Aurisina. Furlan di Monrupino, Cefuta di Boverio, Cerquenic di Rodich, Cobal di Planina, Petrovich di Vipacco, Zorz di Slappe, Laurencich di Verpogliano e molti altri. Tra le personalità del luogo notammo il cav. Lodovico Mahorsich, il ten. Ortone, l'ispettore Vaselli, tutti i maestri e le maestre del circondario. Dietro alle autorità, la folla.

La coorte, comandata dal capitano Meneghetto, ch'era agli ordini del console cav. uff. Roberti, comandante della 59.a legione, quella coorte stessa, composta di allogeni, che aveva partecipato alla marcia su Roma e che recentemente ritornò nella capitale, disimpegnava il servizio d'onore in una schieramento marziale.

Alle undici precise, dopo le brevi presentazioni, la banda della milizia allogena intonò la canzone della giovinezza. E dalla folla si staccò, appena le note cessarono, una bimba undicenne, la quale appressatasi all'on. Giunta, gli offrì un gran mazzo di garofani e di viole, accompagnando l'atto gentile con queste parole: «A nome di tutta la popolazione del Carso, auspicando alla prosperità dell'Italia nostra, a lei, in omaggio porgo questo mazzo di fiori che simboleggiano i nostri sentimenti di devozione.» L'on. Giunta gradì di cuore l'atto gentile.

Il saluto dell'on. Banelli

Parlò, quindi, salito sul podio eretto nella piazza e ricoperto con ricchi tappeti, l'on. Banelli. Egli portò un saluto ai cittadini di Sesana, ai quali con persuasiva e piana parola dimostrò l'utilità loro, specie nel campo della produzione agricola, di sentirsi devoti alla città di Trieste e all'Italia. Ricordò che il lavoro e la tranquillità erano minacciati nel periodo del primo dopo guerra e che il Governo nazionale, dopo l'avvento del fascismo, avvento a cui partecipò un gruppo di allogeni di Sesana, la proprietà agricola fu assicurata. Dichiarò che rafforzando il potere dello Stato, gli allogeni stessi devono trovare in lui il più efficace protettore, ma essi in questo caso debbono ricambiare con la fedeltà e con il sentimento di cittadinanza. Se però sono stati imposti sacrifici di carattere tributario, essi pesano ugualmente su tutti i cittadini dello Stato: sacrifici che cesseranno e che vanno cessando anche perchè l'amministrazione dello Stato è sulla via del suo completo consolidamento. Voi comprenderete — disse — che con lo Stato forte sarete beneficati. Non facciamo promesse. L'on. Mussolini vi conosce e vi apprezza perchè siete laboriosi, industriosi e leali. Avrete anche il suo pieno appoggio, ma meritatevelo. La franchezza e la bontà sono le nostre parole d'ordine: venite a noi, seguiteci e sarete beneficati e difesi.

Le parole dell'on. Banelli sono state accolte con applausi dalla popolazione presente, che rinnovò l'applauso allorchè l'on. Giunta accennò a parlare.

Il discorso dell'on. Giunta

«Comincio — disse — quest'anno, e per la prima volta durante la campagna elettorale, con un discorso sull'altipiano del Carso, a Sesana. Sono felicissimo di questo, non mi rammarico di non aver debuttato prima davanti al pubblico di una grande città. Sono soddisfatto di parlare davanti a gente rude, tenace, poco colta e che non è spiritualmente italiana».

Continua, con tono di grande franchezza, rilevando ch'egli non ha impegnato la lotta contro la popolazione slava, nel 1920, ma contro i nazionalisti slavi, che profittavano della minacciante marea bolscevica, che cresceva in Italia, per preparare un movimento disfattista e creando la falsa illusione che il diritto italiano su queste terre avrebbe avuto carattere transitorio. «Io — disse — tra i propagatori del panslavismo ero l'anticristo, il saccheggiatore, il bastonatore. Vi garantisco che non ho mai ferito nessuno. Io non vi chiedo voti. Abbiamo tra i 40 milioni di italiani un numero straripante di aderenti e di votanti nostri, che ci garantiscono la più superba delle vittorie elettorali. Sono venuto perchè era necessario intenderci: per chiarire quale deve essere la nostra condotta di fronte agli allogeni».

L'oratore riassume gli ultimi dieci anni di storia italiana, e accenna poi al significato della guerra, che costò quasi 600 mila morti e oneri tali che ci pesano ancora per oltre 120 miliardi. Rilevò che avevamo le porte di casa aperte e che ci occorreva avere una linea di confine sicura. Ma in tutto ciò nulla che oltrepassasse questo cancello di difesa, e fummo — disse — longanimi al punto, subito dopo l'armistizio, che le nostre autorità si sono viste prendere la mano. La longanimità fu giudicata come debolezza dai nazionalisti allogeni. Costoro dimenticavano che l'Italia ha 3000 anni di civiltà. L'assalto al «Balkan» fu l'assalto alla casa loro, perchè occorreva snidarli e impedire che agissero a fianco dei comunisti.

L'on Giunta a questo punto enumera circostanze a dimostrare al tempo stesso che i diritti civili degli allogeni non furono calpestati. Il fatto compiuto di essere l'Italia al Nevoso, rappresenta un diritto tangibile, consacrato dalla storia; e — esclama — malvagità di uomini non ci farà tornare indietro.

«Fatta questa premessa, con soddisfazione, sento oggi di poter salutare voi a nome del Capo del Governo che vi ha beneficati. (*Applausi*). Prendo atto dell'applauso dei sindaci del mandamento di Sesana — continua — e saluto i militi vostri che hanno presentato le armi a S. M. il Re nella città eterna».

L'on. Giunta, avviandosi alla fine del discorso, aumenta l'attenzione dei presenti parlando di Roma, della eredità latina, della forza attuale del popolo italiano, il quale inquadra le sue energie possenti e le volge alla grandezza immancabile della Patria. «Ebbene, la realtà storica — dice — è più forte di noi e di voi. Sentite che questa forza è presente. Voi siete nostri cittadini; dimostrare affetto al Governo vuol dire difendere i vostri interessi e obbligare noi a compiere verso di voi il nostro dovere. Ma votare vuol dire altresì riconoscere l'autorità dello Stato. Fino ad oggi abbiamo contribuito a risolvere i problemi di Trieste. A domani la soluzione dei problemi che vi potranno interessare».

Un applauso che durò alcuni minuti accolse il discorso dell'on. Giunta, che fu festeggiato.

Il banchetto

Il Fascio di Sesana ha quindi offerto agli onorevoli un banchetto, al quale parteciparono i sindaci e gli ufficiali della Milizia, oltre che le autorità politiche e civili.

Il Prefetto g. uff. Crispo Moncada, prima ancora del banchetto, ha fatto ritorno a Trieste.

Al levar delle mense, il cav. Bandelj si dichiarò interprete del pensiero dei sindaci convenuti, salutò gli onorevoli e le autorità e criticò l'azione dei candidati della lista allogena, i quali alle popolazioni dicono di aver ottenuto l'appoggio dell'on. Mussolini nelle elezioni; ma al tempo stesso, com'è accaduto in un comizio a Montespino, uno di loro ha eccitato gli allogeni ad aggredire un gregario della Milizia. La notizia ha fatto profonda impressione.

Verso le 14.30, mentre la banda intonava le marcie della Vittoria, gli on. Giunta, Suvich e Banelli partirono, salutati dal più schietto entusiasmo.

A Postumia

Le automobili ripresero la volata verso Postumia. Sull'automobile dell'on. Giunta avevano preso posto, come al momento dell'arrivo a Postumia, il gen. Traditi, comandante della sesta zona, e il capo di Stato Maggiore, d'Orazio. Nelle altre tre autovetture avevano preso posto i maggiorenti del P. N. F. di Trieste.

La nebbia sovrastava sulla città, allorchè Postumia fu raggiunta dalle rombanti automobili. Gli onorevoli furono ricevuti dal sottoprefetto dott. Federico Stranieri, dal maggiore Landi, dal commissario straordinario cav. Ronchi, dal signor Cavallero, segretario politico del fascio di Postumia, dal signor Raffaele Marini, per i combattenti, dal prof. Urbanaz, assessore all'istruzione. Numerosi anche gli operai allogeni del Sindacato nazionale fascista, col segretario Lodovico Maffei. Al passaggio dei deputati e delle autorità una centuria, al comando del tenente Campana, presentava le armi, mentre dal numeroso gruppo di intervenuti si levavano gli evviva. Tra gli intervenuti abbiamo notato anche il dott. Giuseppe Coelmi, commissario prefettizio di Crenovizza, l'avv. Miglioretti di S. Pietro del Carso, il cav. Foggia da Cassana, il signor Antonio Buffoni, commissario straordinario di Slavina, Marino Marini da S. Michele, Vincenzo Carlucci da Cacira, il signor Liebman e molti altri.

Il comizio elettorale si è svolto nella vasta sala della Casa del soldato.

Parla l'on. Suvich

Dopo acconce parole di saluto dette dal segretario politico Cavallero e una manifestazione di simpatia fatta dai presenti agli onorevoli, si levò a parlare l'on. Suvich.

«Abbiamo dedicata questa giornata al Carso volentieri perchè questa terra ci riconduce ai ricordi nostri della prima gioventù, perchè questa zona che dal Nevoso va a Trieste è stata consacrata dal purissimo sangue dei nostri caduti in guerra. Ma voi, amici fascisti, mi permetterete se mi rivolgo alla popolazione slava, soprattutto a quella che non è entrata nelle nostre file. Occorre stabilire delle premesse. L'Italia è entrata in guerra volontariamente».

L'oratore sviluppa il concetto storico della guerra, venendo quindi a stabilire i dati di fatto inequivocabili. La seconda premessa accennata dall'oratore riguarda la circostanza che in questo territorio prima della guerra era stata fatta la propaganda contro il nostro Paese, dipingendolo con i più foschi colori, specie dal lato economico e della disoccupazione. Addita a sfatare codste perniciose insinuazioni, che si tentarono di far sopravvivere anche dopo la vittoria, come in verità le efficenza industriale italiana stia alla concorrenza con quella delle grandi potenze. E' in atto la creazione più edificante, in fatto di tecnica, nel nostro Paese. L'Italia conta nel novero degli Stati europei e oggi non si può fare decidere una questione europea senza il suo intervento. Essa conta anche nel mondo finanziario: è recente l'esempio del prestito fatto alla Polonia dopo altri agli Stati minori.

«Noi, a Trieste, ricordiamo un periodo in cui tra la nostra popolazione e gli allogeni esistevano i migliori rapporti che durarono decenni. Appena negli ultimi tempi questi rapporti divennero tesi. Ora, taluni esponenti degli allogeni, per analogia malintesa, ci dicono: «Voi, italiani, a Trieste facevate una politica di opposizione al Governo austriaco». Ma le condizioni non sono analoghe. L'Austria era uno Stato mosaico, contrassegnato dall'azione disgregatrice di altre dieci nazionalità. L'Italia è uno Stato, per contro, nazionale. Voi dovete avere la sensazione che l'Italia ha trovata la sua via, pervasa di vertiginosa ascesa; sentite che c'è questo impulso che la spinge a diventare potente e prospera. Entro determinati limiti c'è la possibilità di una leale conoscenza tra noi e gli slavi, che debbono sentire l'orgoglio di essere cittadini di questa grande nazione. Il fascismo ha ristabilito l'ordine all'interno e il prestigio all'estero. Si sono avute violente contese interne, ma pensate che esse, in un paese civile ma a carattere vivace, sono state condizioni per ritrovare il proprio equilibrio. Questo Governo rappresenta la maggioranza del popolo italiano, tutto ciò che è sano, tutte le classi sociali. Conosciamo lealmente le qualità della popolazione slava, parsimoniosa, laboriosa, vogliosa di prosperare, e perciò essa deve seguire la linea del Governo attuale. I rappresentanti dei nazionalisti slavi hanno diramato un proclama che non si discosta infatti dalle nostre linee, ma è un pentimento tardivo. Essi hanno voluto dare l'impressione che la popolazione fosse animata da spirito di sovversivismo, che effettivamente non esiste. Noi non parliamo da dilettanti: ebbene, quei sedicenti rappresentanti non sono i legittimi esponenti della popolazione slava.

E' per questo che chiediamo il voto, non per avere un aumento di numero, ma perchè vogliamo che sia chiarito un equivoco e si possa dire che la popolazione allogena segue con lealtà il Governo, il quale vuole il progresso del Paese che è vostro e di tutti.».

Molti applausi hanno coronate le parole persuasive dell'on. Suvich.

Successivamente, in seguito alle acclamazioni a lui rivolte, parlò l'on. Giunta, il quale si limitò a fare poche dichiarazioni. «Al confine — disse — è bene parlare poco e intenderci. Sono venuto qui di proposito. Si tratta di fare un controllo legittimo e necessario sulle cose di casa nostra». Detto ciò si rivolge agli ufficiali presenti nell'aula. «Voi siete italiani di razza, parlerò poi agli italiani di diritto. Gli ufficiali hanno il ringraziamento mio e quello del partito. A questi ufficiali io garantisco che la Nazione sarà degna dei sacrifici che l'Esercito ha fatti dal '59 fino alla vittoria di Vittorio Veneto. Bisogna dare esempio di austerità e di fierezza — dice accennando al compito che i funzionari esplicano ai margini della Patria — ma nello stesso tempo di pacata dolcezza. Gli slavi che vivono a Postumia pensino bene a quanto disse l'amico mio Suvich, che conosce perfettamente le condizioni ambientali. La mia parola è dettata non da aggressore, ma pronunciata con abito di parlar chiaro. Oggi siamo in regime di gerarchia e di capi. C'è uno spirito nuovo in tutta la classe dirigente, e che pervade tutto il paese, dalla reggia all'umile capanna. E c'è un capo, e sopra il capo lo Stato. Vi persuaderete — dice rivolto agli operai allogeni — che vi volevano portare alla perdizione coloro che non vollero collaborare con noi. La città è destinata ad avere un grande avvenire, come città di smistamento delle merci. Dichiaro che l'Italia pensa a fare di questa città un grande centro; tanto meglio per voi se vorrete collaborare con lealtà».

Tra gli applausi dei presenti il comizio si è chiuso. Alle 18 gli onorevoli erano già di ritorno a Trieste.

Così la giornata del Carso è stata feconda ed ha giovato a chiarire la posizione necessaria per la leale convivenza degli allogeni accanto a noi.

(Note di cronaca)

Un grande emporio di seterie, lanerie e cotonerie

Quanto più vasto è un magazzino di mercerie, quanto più ricco ne è l'assortimento, tanta maggiore opportunità è offerta al pubblico di scegliere e comperare a seconda delle sue esigenze, dei suoi mezzi e — ciò che non meno conta — del suo gusto. A questo concetto si sono ispirate le grandi case del Regno e dell'estero, a questo concetto s'è ispirata, con encomiabile, coraggiosa iniziativa, la vecchia e popolare ditta M. Weiss della nostra città, che da qualche giorno ha veramente trasformato alcuni dei suoi riparti in una grande e vasta sezione destinata esclusivamente alle seterie, alle lanerie e alle cotonerie. In essa i compratori e i visitatori — è noto come nei magazzini Weiss, al Corso Vittorio Emanuele, l'ingresso sia libero a tutti senza obbligo alcuno di acquisto — hanno occasione davvero insolita di esaminare, di scegliere e di comperare quanto loro più conviene.

Particolarmente ammirevole è l'assortimento delle seterie. Seterie di tutti i tipi, di tutte le tinte, di tutti i prezzi, tali da soddisfare le più disparate esigenze e raccolte in quantità così enormi, da fare della Ditta Weiss il maggiore emporio del genere.

L'innovazione, basata sull'ingrandimento e arricchimento dei riparti, è stata suggerita dal desiderio di offrire al pubblico la massima comodità nella scelta delle merci e a tale scopo è stato anche provveduto a un più sollecito e più accurato servizio.

Nella sezione «seterie», come in quelle riservate alle «lanerie» e alle «cotonerie», i vari articoli sono tenuti a disposizione dei visitatori in quantità e varietà tali che vi si trovano accanto ai tipi finissimi di moda più recente quelli più comuni e di minore spesa. Per cui una visita a questa magnifica mostra è consigliabile a tutti senza eccezione e tutti senza eccezione soddisferà.

Per oggi alle 17 la ditta prepara una ricca esposizione che sarà certamente oggetto di viva ammirazione.

Una lettera del min. Oviglio all'Ordine degli avvocati. Il ministro della Giustizia, Oviglio, ha diretto alla presidenza del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria la lettera seguente:

«Mentre ringrazio sentitamente codesto Collegio del cortese saluto rivoltomi nella sua adunanza del 23 febbraio u. s., assicuro la S. V. Ill.ma che ho esaminato i voti espressi nell'ordine del giorno deliberato in tale adunanza con la maggior benevolenza e che confido di poter presto eliminare gli inconvenienti lamentati in ordine al funzionamento dei servizi giudiziari nel distretto di codesta Corte d'Appello. Con distinti saluti il ministro Oviglio.»

Adunanza del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato per il giorno di mercoledì 2 aprile, alle 19.30, per deliberare sui sottoindicati oggetti.

1. Comunicazioni; 2. Proposta di estensione della rete elettrica comunale; 3. Proposta in merito a nuove opere tranviarie; 4. Relazione finanziaria sul bilancio di previsione per l'anno 1924 e discussione generale sul bilancio stesso.

Associazione della Stampa giuliana. I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà lunedì 31 corrente, ad ore 16.30, in sede sociale.

Il ballo degli studenti commerciali. Nella sala «Tina di Lorenzo» si svolse iersera l'annunciata festa di ballo, organizzata dagli studenti commerciali. Numerosissimi gli intervenuti, fra i quali notammo il prof. Bronzin, presidente onorario della Lega, il prof. Suback, segretario della scuola commerciale, e moltissimi professori, molti dei quali in compagnia delle loro distinte signore.

Gli studenti accorsi in gran numero, fecero tutto il possibile per rendere allegra e attraente la festa e vi riuscirono in un modo insperato, formando una gaia corona al gruppo delle belle ad eleganti signorine, che erano presenti in gran numero. Le danze, sempre svoltesi fra la massima allegria e animazione, si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Prima mostra d'arte della Permanente. Domani alle 18 avrà luogo nella sala bianca del Circolo Artistico l'inaugurazione della prima mostra d'arte dela Permanente. La mostra rimarrà aperta al pubblico dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20 fino ai 20 aprile. Ingresso libero.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via San Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, passo San Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Harbich, via Mazzini.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza le 14 alle 19 ogni 10 minuti. Si rilasciano per Barcola, Miramar e ritorno alle 10 e dal biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

COMUNICATI *)

Maria Dorigo
Wladimiro Famà
partecipano il loro matrimonio
30 marzo 1924.

Navigazione Libera Triestina S.A.
Trieste

L'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria del 29 marzo 1924, ha deliberato di pagare per la gestione 1923 il dividendo in

LIRE 20

per azione, a partire dal 7 aprile p. v., presso i seguenti Istituti in Trieste: Banca Commerciale Italiana, Banca Commerciale Triestina, Banca Nazionale di Credito, Banco di Roma e Credito Italiano, verso consegna del tagliando N. 3 (tagliando N. 2 annullato).

Trieste, 29 marzo 1924.

Il Consiglio di Amministrazione

"CEMENTI ISONZO,, SOCIETA' ANONIMA
TRIESTE

Pagamento dividendo esercizio 1923

Si avvertono i signori Azionisti che l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria tenutasi il 27 Marzo 1924 ha deliberato che il dividendo per l'esercizio 1923 sia reso pagabile a partire dal **1 Aprile 1924** presso la sede sociale e le sedi di Trieste del Banco di Roma, della Banca Nazionale di Credito e della Banca di Credito Popolare, in ragione di:

Lire 6.- per azione

contro presentazione della cedola N. 4, unita ai tagliandi scaduti.

Trieste, 29 Marzo 1924

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Camera di Commercio e Industria - Genova

AVVISO

La **SOCIETA' ANONIMA STABILIMENTI DI DALMINE,** con sede in Milano, capitale sociale versato lire 45.000.000, costituita il 24 febbraio 1920, ha presentato la domanda per ottenere che le proprie azioni, del valore nominale di lire 100 e del valore venale attuale di lire 150, sieno ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Genova.

Genova, 26 marzo 1924.

Ristabilita perfettamente, esprimo con questo mezzo la mia più viva riconoscenza al chiarissimo primario **dott. OSVALDO de GRISOGONO** che mi operò con grande valentia, al **dott. Arturo Brun** che lo coadiuvò durante l'operazione e mi assistette durante tutta la malattia.

Un grazie di cuore anche al **dott. Umberto Gioppo** ed alle infermiere del Policlinico Triestino che con le loro zelanti prestazioni contribuirono alla mia guarigione.

Trieste, 29 marzo 1924.

CARLOTTA MORA e famiglia

Dichiaro che l'articolo riguardantemi, pubblicato ieri da un giornale locale, è destituito di ogni fondamento e che a tutela della mia dignità, agirò contro i responsabili.

CARLO RIEGER
Via Mazzini N. 32

La **TIPOGRAFIA EDITRICE MUTILATI INVALIDI** (T. E. M. I.) prega la sua affezionata e spettabile Clientela di tener presente che nessuna ditta e nessuna persona è autorizzata ad effettuare incassi ed assumere ordinazioni per conto della Società se non munita di regolare delega.

CITTA' DI FIUME

AVVISO

Il Municipio di Fiume pone in vendita due grandi scafi in legno, in perfetto stato, dimensioni 14×4×1, per uso trasporto persone o merci. Presentare offerte presso il Municipio suddetto entro il giorno 10 aprile venturo.

La Prima Scuola Italiana

di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, apre col 5 aprile i corsi regolari e serali. Aprirà pure un corso di scarpe da ballo e da passeggio per signorine. Informazioni: **via Lavatoio N. 5, primo piano.**

La direttrice: **Tiny Donda Klampferer**

Motori Diesel

marini e stazionari.

Corso teorico-pratico tenuto da ingegneri specialisti e da motoristi di lunga esperienza.

Ricchissimo materiale didattico.

Due motori da esperienze (Diesel monoc. Grazer W. u M. F. 45 HP. - Testa calda, monoc. Atlas M. F. 22 HP.) a disposizione della scuola.

Informazioni, iscrizioni e programmi giornalmente dalle 8 alle 20 (domeniche dalle 10 alle 12) all'**ISTITUTO «MINERVA», Via Rossini 16 - Telefono 40-68.**

Avviso di vendita

Giovedì 3 aprile a. c., alle 10, si terrà, in via Torre Bianca N. 13, primo piano, una vendita di mobili ed arredamenti di scrittoio. Gli oggetti possono venire ispezionati nel giorno stesso, dalle 9 alle 10.

Ulteriori informazioni presso l'avv. Bresch, via Mazzini N. 15.

Ditta in Spedizioni

cerca impiegato pratico del ramo con conoscenza dell'italiano e tedesco. Offerte sub «Capacità» al Piccolo.

L'ISTITUTO COMUNALE PER ABITAZIONI MINIME

locherà a decorrere dai mesi di giugno e luglio 1924

72 ALLOGGI

nelle case n. 2, 4 e 6 della via delle Mandrie, n. 7 della Piazza del Perugino e n. 33 e 35 della via Sette Fontane.

I prezzi di pigione, comprese le avversuali per i ripostigli e per pulizia e illuminazione delle scale, l'aggio d'esazione e i bolli, sono fissati:

a L. 275-280 mensili per 4 alloggi da 4 stanze, 1 camerino, cucina e bagno; a L. 195-225 mensili per 21 alloggi da 3 stanze, 1 camerino, cucina e bagno; a L. 135-190 mensili per 39 alloggi da 2 stanze, 1 camerino, cucina e bagno; a L. 85 mensili per 2 alloggi da 1 stanza, 1 camerino, cucina e bagno; a L. 60 mensili per 6 alloggi da 1 stanza e cucina.

Ogni alloggio è provvisto di stufa a carbone, delle condutture per il riscaldamento a gas per la cucina e il bagno, per l'illuminazione elettrica e per l'acqua, d'ingresso indipendente, di latrina a sciacquamento, di un ballatoio verso corte e di un ripostiglio in soffitta.

Il prezzo del consumo dell'acqua, del gas e dell'energia elettrica, con la tassa dei contatori divisionali e il correspettivo per il servizio d'asporto dei rifiuti domestici, saranno riscossi direttamente dalle rispettive aziende a carico degli utenti.

Gli alloggi qui indicati sono riservati agli impiegati pubblici e privati e pensionati. I 6 alloggi da L. 60 sono destinati ai custodi.

I richiedenti presenteranno all'ufficio in Piazza degli Studi N. 7, I, **dal 3 aprile a tutto il 15 aprile p. v.** le loro domande, da estendersi su apposito formulare, che sarà ivi rilasciato gratuitamente. **Le domande presentate, in qualsiasi forma, prima del 3 aprile p. v. sono prive d'effetto** e dovranno essere ripresentate nel modo e nel termine qui stabiliti. **Domande presentate dopo il 15 aprile p. v. non saranno prese in considerazione.**

Entro un mese dalla chiusura del concorso l'Istituto procederà all'assegnamento, ripartendo gli alloggi dei vari tipi secondo il numero dei componenti la famiglia e le condizioni economiche dei richiedenti e avvertirà gli assegnatari del giorno di decorrenza dell'affittanza.

Gli assegnatari saranno tenuti a versare, entro 3 giorni dalla comunicazione, una cauzione pari a tre mensilità di pigione.

Trieste, 30 marzo 1924.

Il Presidente: **ANGELO FANO**

COSULICH-LINE TRIESTE

SERVIZIO MERCI E PASSEGGERI
CON PIROSCAFI CELERI TRIESTE-SUDAMERICA

PROSSIME PARTENZE:

DA TRIESTE PER IL SUD AMERICA:

P.fo **«Sofia»** *), circa 2 aprile per Santos, Buenos Aires e Rio Janeiro.
P.fo **«Teresa»**, circa 18 aprile per Rio e Bahia Blanca.
P.fo **«Proteo»**, circa 20 aprile per Montevideo e Buenos Aires.
P.fo **«Atlanta»** *), circa 30 aprile per Santos, Buenos Aires e Rio Janeiro.
P.fo **«Carolina»**, circa 10 maggio per Buenos Aires.
P.fo **«Francesca»** *), circa 4 giugno per Santos, Buenos Aires e Rio Janeiro.
P.fo **«Nereide»**, circa 14 giugno per Santos e Rio Janeiro.
P.fo **«Nelda»**, circa 16 giugno per Montevideo e Buenos Aires.
P.fo **«Sofia»** *), circa 25 giugno per Santos, Buenos Aires e Rio Janeiro.

DAL SUD AMERICA PER TRIESTE E VENEZIA:

P.fo **«Nereide»**, da B. Aires circa 15 aprile.
P.fo **«Eros»**, da Santos circa 14/16 aprile; da Rio 20/22 aprile; da Victoria 23/25 aprile; da Bahia 26/28 aprile.
P.fo **«Francesca»** *), da B. Aires circa 19 aprile; da Santos 24 aprile; da Rio 26 aprile.
P.fo **«Federica»**, da B. Aires circa 30 aprile.
P.fo **«Sofia»** *), da B. Aires circa 10 maggio; da Santos 15 maggio; da Rio 17 maggio.
P.fo **«Carla»**, da B. Aires circa 5 decade giugno; da Santos, Rio, Victoria, Bahia il metà giugno.
P.fo **«Atlanta»** *), da B. Aires circa 7 giugno; da Santos 12 giugno; da Rio 14 giugno.
P.fo **«Teresa»**, da Bahia Blanca circa 15 giugno; da Santos e Rio III decade giugno; da Victoria e Bahia primi luglio.
P.fo **«Proteo»**, da B. Aires circa 15 giugno.
P.fo **«Carolina»**, da B. Aires circa fine giugno; da Santos e Rio primi luglio.
P.fo **«Francesca»** *), da B. Aires circa 12 luglio; da Santos 17 luglio; da Rio 19 luglio.

*) Piroscafi celeri da passeggeri.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Nord-Europa

Il piroscafo:

"Petrarca,,

già in porto, caricherà la settimana ventura (7-10 aprile) per il porto di

Londra

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea ITALIA-MARSIGLIA-SPAGNA
(Settimanale)

Il piroscafo

"Canova,,

già in porto, partirà martedì 1.o aprile p. v., caricando per:

VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I, MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
(Via S. Spiridione 7)
oppure
G. TARABOCHIA & C.
Via Roma 3

LUTEROTTI GIUSEPPINA nata HERMANN o qualcuno di famiglia o conoscenza è pregrato a passare dall'avvocato Ferfolja, via Fabio Filzi 17.

Alle signore, ai deboli, alle persone gracili e convalescenti, facciamo presente alcuni giudizi espressi da alcune celebrità medica del Regno, sulle qualità della squisita specialità triestina

Crema Marsala Depaul

l'unica originale, premiata con 12 medaglie d'oro e 10 croci d'onore, estraendo dai vari certicati rilasciatici e che teniamo a disposizione del pubblico, alcuni punti interessanti:

«La Crema Marsala Depaul va considerata più che un liquore, addirittura una vera e propria composizione scientifica pari ai migliori ricostituenti.»

«Essa è consigliabile ai convalescenti anche di gravi operazioni o agli affetti da forme tubercolari o suppurative gravi.»

«E' indicata per i ragazzi quale ricostituente tonico delle vie digestive.»

«Essa deve essere consigliata in tutte le forme di deperimento organico e nelle malattie acute con dieta idrica.»

«Per le sostanze che essa contiene supplisce al deficente nutrimento, in modo che l'ammalato ne risente un tangibile beneficio.»

Guardarsi dalle numerose e pessime imitazioni.

Riunite Distillerie
Attilio Depaul & Simeone Brainovich

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza dello spett. Pubblico che in occasione delle elezioni politiche del 6 aprile p. v., il piroscafo sociale **«DUINO»** effettuerà un viaggio straordinario per la **DALMAZIA**, in sostituzione del viaggio regolare N. 101 in linea Celere Dalmazia, partendo da Trieste il giorno di giovedì 3 aprile p. v., ed approderà negli scali seguenti:

Andata: **Trieste, Pola, Lussino, Zara, Lagosta, Spalato, Gravosa.**

Ritorno: **Gravosa, Spalato, Sebenico, Zara, Lagosta, Lussino, Pola, Trieste.**

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si [illegible] a conoscenza [illegible] spett. Pubblico che col 9 aprile p. v., verrà ripreso, da parte del piroscafo sociale **«DUINO»**, il servizio **TRIESTE-VENEZIA** e viceversa, con partenza da Trieste ogni lunedì e mercoledì alle 24 e da Venezia ogni martedì e giovedì alle 24.

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
"BARL[illegible]TTA,,
partirà il 31 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo
"B[illegible],,
partirà il 2 aprile per **Venezia.**

Il piroscafo
"[illegible]TA,,
partirà il 3 aprile, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, [illegible], Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo
"GALLIPOLI,,
partirà il 4 aprile per **Venezia, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, [illegible], Coo, Rodi Egeo, Smirne.**

Il piroscafo
"BARLETTA,,
partirà il 4 aprile per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.**

N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per **Molfetta** e con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 · Telefoni N. 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

JADRANSKA PLOVIDBA D. D. SUSAK

La sottofirmata porta a conoscenza che a datare dal 1.o aprile a. c. in poi verranno mantenute le seguenti linee regolari settimanali:

Piroscafi
"Srbin,, e "Beograd,,
partenza ogni venerdì alle ore 12
per **Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Antivari, Dulcigno, Durazzo, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Santa Maura e Patrasso,** con toccate facoltative a **Crnica** presso **Sebenico, Vragnizza, Sucurac, S. Cajo, Dugirat, Almissa, Ravnica, Zelenica, S. Giovanni di Medua, Sajada, Parga, Argostoli e Zante.**

Piroscafo
"Kosovo,,
partenza ogni martedì alle ore 18
per **Sebenico, Spalato, Almissa, Macarsca e Metcovich,** con toccate facoltative a **S. Cajo, Salona e Vragnizza.**

Per l'assunzione del trasporto merci e passeggeri, nonchè per ulteriori informazioni, rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
presso gli uffici della Società di navigazione «Dalmatia»
Via Sanità 24 - Telefono N. 25-20

COLORI D OLIO ED ACQUARELLO
inglesi
WINDSOR & NEWTON
a prezzi vantaggiosi
Tele e cartoni per pittura
DROGHERIA MODERNA
Filiale di ETTORE ZERNITZ — via Roma 5

AUTOCARRO 3/4 tonnellata comprerei, ottimo stato. Offerte dettagliate con prezzo e condizioni sub «Occasione» al Piccolo.

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - Trieste

principio di nuovi corsi e di lezioni private in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato, durante la corrente settimana.

Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.

Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e le 21, Via Torrebianca 21, Trieste

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ultima settimana

La campagna elettorale entra oggi, con l'ultima domenica, nella sua ultima settimana. E inevitabilmente, e quasi per forza spontanea, essa subisce un crescendo di vivacità, senza nulla perdere per questo di quell'ordine e di quella disciplinatezza che ne formano i contrassegni civili fin dagli inizi. Non a tutti certamente cotesta vivacità è gradita: speculazioni e pronostici in abbondanza si erano fatti dall'opposizione sopra una campagna che dovesse essere ammalata di disinteressamento, snervata e quaresimale. E quasi altrettanto spirito profetico si era speso nel prevedere che ad un dato punto si sarebbero rotte tutte le dighe della disciplina e che il movimento elettorale sarebbe degenerato in un caos di violenze. Ma nemmeno in questo gli oppositori malevoli furono contentati. Oltre alla vivacità dell'interessamento che si accresce giorno per giorno, si ebbe anche la perfetta conservazione dell'ordine, condizione imprescindibile di ogni larga manifestazione elettorale.

Non può negarsi che l'essersi volontariamente costretti ad una minore vivacità d'azione proprio nel momento che la lotta elettorale diventa più vivace, debba mettere oggi in un impiccio imbarazzante i repubblicani. Altri partiti di opposizione non accettano difatti minimamente per buona la strana tesi repubblicana che sia utile non parlare agli elettori per far credere che il partito dominante non lasci parlare. E si preparano a vogare sul remo ai repubblicani taciturni annunziando comizi e discorsi. Con ciò ammettono implicitamente che questi possano essere tenuti, e che ogni partito, come in tutte le elezioni, possa cercare di far del suo meglio. Naturalmente il comizio sul quale converge la più larga attenzione di cittadini e il consenso di gran lunga più forte è quello che si prepara oggi al Politeama Rossetti, nell'ambiente cittadino più vasto e più capace di contenere una folla, per propugnarvi il pensiero rappresentato dalla lista nazionale. Di là aspetta la grande maggioranza dei cittadini le parole d'ordine che fra otto giorni la condurranno a votare con la tradizionale compatezza delle elezioni di Trieste.

Queste parole d'ordine non sono affatto imperativi di molto suono e di contenuto impreciso. Esse sono anzi corroborate e sostanziate da una viva energia di fatti, alla maggior parte dei quali, in altre provincie, perfino gli oppositori più cospicui furono costretti a rendere onore per non far cadere tutti i loro discorsi in sospetto di negazione della realtà evidente. Il rinvigorimento delle pubbliche finanze, che permette oggi all'on. Mussolini di preannunziare un rallentamento della pressione finanziaria reso possibile dai risultati larghi dei presi provvedimenti, è riconosciuto da tutti senza distinzione; e altrettanto sono riconosciuti i benefici di una politica estera di dignità e di saggezza, che ha tutelato gli interessi d'Italia e ne ha aumentato l'ascendente fra le altre nazioni, i benefici di una riforma amministrativa e di una riforma giuridica, che in altri tempi non si riuscì mai ad affrontare per sistematica riduzione all'impotenza di tutti i governi che ne manifestavano la volontà. Questi non sono i soli fatti sui quali l'evidenza delle cose renda anche gli oppositori concordi; ma sono quelli che dànno più nettamente la linea del miglioramento generale della situazione d'Italia e il ritmo della sua insperata rapidità. Essi valgono con tutto il loro vigore di realtà inoppugnabili altrettanto a Trieste quanto in ogni altra parte del Paese; ma a Trieste — come certamente in altre parti del Paese considerate ad una ad una — vi si aggiungono altri fatti che riguardano la specifica situazione locale. Nessuno che abbia veduto il nostro porto due anni addietro e che oggi lo riveda può negare il quasi miracoloso suo mutamento d'aspetto per il lavoro che è tornato in quantità promettente dove regnavano inerzia e sconforto; nessuno che abbia conosciuto la prospettiva delle nostre industrie, d'onde traggono il pane moltitudini di lavoratori, può negare che ad esse si sia aperto un chiaro avvenire di progresso dove ieri tutto appariva torbido e incerto. La ricostruzione è gagliardamente incamminata. Sapienti transazioni economiche con gli Stati nuovi dell'Europa continentale hanno riallacciato l'attività dei commerci; geniali accordi politici con lo Stato più vicino hanno permesso che non s'intromettesse nell'attività della regione un intollerabile elemento d'attrito, e che la stessa popolazione allogena si spogliasse dei turbamenti chimerici che le impedivano di collaborare in piena confidenza coi concittadini italiani.

Nei comizi di parte nazionale si porta adunque dinanzi agli elettori tutta una somma di lavoro compiuto e di lavoro in via di compimento su linee nettamente tracciate e visibili allo sguardo. Da esso risulta quella solidità sicura di convinzione, che conduce al voto dell'elettore. E a mano a mano che questa salda convinzione si tempra nell'animo, crescono anche il calore della propaganda e l'entusiasmo dell'azione comune. Ogni comizio è un passo più risoluto verso la vittoria della lista nazionale.

Il comizio di stamane al Politeama

Come ripetutamente annunciato, vi sarà oggi alle 11, al Politeama Rossetti, il secondo grande comizio elettorale. Il comizio sarà aperto dal gr. uff. Carlo Banelli e l'on. Giunta porterà un fervido saluto a Trieste.

Parleranno quindi Luigi Ciardi e forse qualche altro oratore.

Altri comizi

Alle 15 in sala Dante, per convocazione del Comitato dei pensionati, ha oggi una riunione degli interessati. Aprirà l'adunanza il signor Roich, presidente del Comitato. La situazione degli impiegati sarà esposta dal signor Tamaro. Al riguardo farà dichiarazioni importanti il cap. Lupetina, segretario della Corporazione del pubblico impiego.

Domani alle 20.30 vi sarà un comizio elettorale in sala Dante.

Alle 20 un altro comizio si terrà nella sala delle Cooperative di consumo a S. Giacomo. Parleranno Luigi Ciardi e Vitali.

Alle 18 vi sarà a Servola un comizio. Oratori: Banelli, Suvich e Ciardi.

La sistemazione della gente di mare nei territori annessi

Abbiamo da Roma, 29:

E' in corso di pubblicazione un decreto per la sistemazione definitiva della gente di mare della Venezia Giulia, di Fiume e di Zara.

Questo decreto cambia le disposizioni contenute in quello del 22 aprile 1923 n. 1050, e apporta alcune migliorie nella parificazione dei gradi precedentemente stabilita. Per esempio, i direttori al grande cabotaggio vengono parificati ai capitani di grande cabotaggio anzichè ai padroni. Vengono poi attribuite le patenti di macchinista in prima e in seconda ai macchinisti di prima e seconda classe. Ai macchinisti di terza classe viene concesso un periodo di 7 anni per conseguire le classi superiori secondo le disposizioni ex austro-ungariche e agli aspiranti macchinisti licenziati dalla Scuola o dall'Istituto industriale viene accordata una sessione straordinaria di esami per il conseguimento della qualifica di macchinista di terza classe col conseguente diritto a progredire entro il citato periodo dei 7 anni. Con lo stesso decreto vengono poi riconosciute e rese valide tutte le autorizzazioni e le qualifiche minori già possedute dai cittadini italiani delle nuove provincie.

Le adunanze rionali del P. N. F.

In sala Dante

In sala Dante convennero, ieri sera, circa duecento postelegrafonici, appartenenti alle varie categorie. Il comm. Pascoli, presente anche lui, è accolto da un saluto nutritissimo che si rinnova quando entra nella sala l'on. Suvich.

Apre il comizio il cav. Greco che porta il saluto del Comitato nazionale di azione patriottica fra i funzionari dello Stato, del quale enumera le benemerenze. Parla poi, brevemente, della attività e dei propositi del Governo fascista per concludere che il suffragio dei funzionari dello Stato deve essere unanime in suo favore perchè la meravigliosa rivoluzione di ottobre possa aver tutti gli sviluppi suoi.

Insistentemente richiesto l'on. Suvich parla anche lui delle benemerenze dei postelegrafonici, tanto maggiori — dice — quanto meno benefici essi hanno avuto finora. Il Governo fascista sa di questi oscuri sacrifici, di questa silente operosità, di questa povertà dignitosa e tutta l'opera sua è volta appunto a creare le basi atte ad un miglioramento effettivo e duraturo del «funzionario» in genere, perchè sa che nell'attività sua si impernia lo stesso funzionamento statale. Ora — dice — il Governo nulla promette, perchè se ciò facesse, sembrerebbe o che volesse influire sulla volontà vostra o che volesse far dedizione della sua dignità e della sua autorità per i vostri suffragi: due cose, queste, parimenti lontane dalla verità ed in contrasto assoluto con le direttive e l'educazione fascista, con le direttive e l'educazione di ogni volontà cosciente; vi basti però sapere che per il Governo la riforma della burocrazia è questione di facoltà, autorità e responsabilità del funzionario e che uno dei principali compiti della prossima legislatura è appunto quello di dare al funzionario statale tutta la dignità ed il benessere dei quali ha bisogno.

Terminati gli applausi che hanno coronato il breve discorso dell'on. Suvich, parlarono ancora Biasioli, segretario della Federazione dei postelegrafonici ed il signor Piazza, dopo di che, — salutato anche lui da un vibrante applauso — ha la parola il prof. Conforto.

Questi ricorda come le prime adesioni al fascismo siano venute proprio dai funzionari statali in genere e dai postelegrafonici in ispecie i quali — fedeli a questa loro tradizione gloriosa — più a lungo, con maggiore disciplina e più reverente silenzio hanno sopportato e sopportano in gran parte il fardello imposto dallo Stato per la salvezza di tutti. Ma poichè la formula del «chi più ha dato più avrà» è norma assoluta per il Governo fascista, i funzionari dello Stato in genere, i postelegrafonici in ispecie possono ben ridere della malafede avversaria opponendo ad essa la più consapevole delle certezze: quella che il Governo fascista è consapevole di questo stato di fatto e ad esso provvederà, in modo radicale e duraturo, appena la nuova Camera, su ben diverse condizioni di bilancio, potrà funzionare.

L'oratore accenna, a questo punto, al problema dell'assimilazione che doveva essere risolto già nel 1919 perchè non è concepibile che figli della madre comune debbano aver diverso trattamento; accenna a quanto ha fatto il Governo fascista; mette in rilievo le condizioni di fatto trovate dal fascismo quando è salito al Governo, per dedurne che la prova elettorale prossima deve segnare un trionfo assoluto contro tutte le agonizzanti opposizioni per il trionfo degli ideali fascisti su un terreno di stabilità e continuità che permettano lo sviluppo indefinito di quelle meravigliose promesse del fascismo stesso inserite già nell'animo più vivo della nazione.

Inutile dire che il discorso detto in forma semplice e piana fu alla fine calorosamente applaudito.

In sala Mazzini

Molta folla ieri sera in sala Mazzini per ascoltare le parole dell'avv. Gefter-Wondrich e il prof. Fonda. L'uditorio era quasi esclusivamente composto di operai che seguirono molto attentamente e applaudirono gli oratori.

L'avv. Gefter-Wondrich ricordò con acconce parole la situazione che si era creata in Italia sotto l'imperio dei partiti sovversivi, quando ogni città era un campo di battaglia, quando non passava giorno senza che il paese fosse funestato da deplorevoli episodi compiuti da coloro che volevano portare la Patria all'estrema rovina. Parlò della formazione del partito fascista e della sua evoluzione che ebbe per prima brillante tappa la Marcia su Roma. L'oratore espose sinteticamente l'immane opera svolta dal Governo fascista per rialzare le sorti del Paese e portarlo a pari delle altre grandi nazioni europee, e concluse invitando tutti i cittadini a non astenersi dalle votazioni, per poter dimostrare con una votazione unanime, che tutto il Paese è d'accordo con l'opera svolta dal nostro Governo per il bene della nazione.

L'oratore fu lungamente applaudito. Dopo l'avv. Wondrich parlò brevemente il prof. Fonda dando ampie spiegazioni sulla legge elettorale e sul modo di votare; mise in guardia i cittadini contro certe subdole voci che circolano, e che vorrebbero far credere che per dare il voto al Fascio, bisogna tagliare tutti gli altri simboli e lasciare intatto quello del partito fascista, mentre invece la legge vuole che si segni con un taglio traversale unicamente il simbolo per il quale si vuol votare. Parlò ancora sui voti di preferenza, dicendo che è inutile scrivere nomi, giacchè il simbolo comprende tutti i candidati, ma che al caso, bisogna segnare unicamente il nome di un candidato della propria circoscrizione.

Il discorso del prof. Fonda viene interrotto dall'entrata nella sala dell'on. Suvich che è accolto da lunghi applausi e viene invitato a parlare.

L'on. Suvich spiega brevemente il perchè delle riunioni rionali e il motivo che indusse la direzione del partito ad iniziare tardi la campagna elettorale, e cioè per dar modo alla vita del Paese di svolgersi regolarmente e senza interruzioni. Ma ora, spiega l'oratore, il momento decisivo si avvicina a gran passi, e la vittoria arriderà certamente al nostro partito. Parlando della legge elettorale, disse della necessità che il Paese e più specialmente la Camera sentiva di una nuova legge elettorale che fosse atta a formare una Camera elettiva capace di dare una certa stabilità al Governo, stabilità che non esistendo prima, danneggiava grandemente e anzi impediva lo svolgersi dei lavori dei Governi che si trovavano in balìa delle fazioni e dei partiti. La nuova legge elettorale intende invece di dare al Governo una maggioranza su cui basarsi per poter svolgere i programmi prestabiliti. L'unico pericolo della nuova legge sta nel fatto, che molti elettori essendo certi della vittoria della loro lista non si curino di fare la necessaria propaganda o addirittura non si curino di votare.

L'oratore commentò la dichiarazione di qualche partito avversario che affermò di astenersi dalla lotta elettorale perchè non sentiva abbastanza tutelato l'ordine e la sicurezza personale, dicendo che a controbattere queste dichiarazioni, sta il fatto che fino ad ora tutti i comizi si sono svolti con la massima calma e disciplina.

L'on. Suvich passò in breve rivista la situazione degli altri partiti politici e tratteggiò quindi brevemente la vasta opera di ricostruzione compiuta nelle nuove provincie dal Governo fascista, il cui capo, Benito Mussolini, primo fra tutti i governanti, ebbe una chiara ed esatta visione dei vari problemi che dovevano venir risolti.

L'oratore terminò invitando tutti gli elettori a dare il loro voto alla lista nazionale, giacchè le attuali elezioni devono dimostrare che il partito fascista più che partito è la tendenza di tutto il popolo italiano, che è completamente d'accordo con l'opera che il Governo va compiendo per portare l'Italia al posto che le spetta.

Nella sala del Circolo Artistico

Alla riunione elettorale di iersera nella sala del Circolo artistico, hanno parlato gli avvocati Gianfranco Tamaro e Giovanni Melone, davanti a numerosi convenuti. Il dott. Tamaro tenne un breve ma convincente discorso, in cui, innanzi tutto, rilevò che il partito fascista non si presenta agli elettori con programmi di inattuabili riforme, come fecero altri partiti nei tempi passati, allo scopo di accaparrarsi il consenso delle masse, ma bensì conta sull'appoggio spontaneo di queste, onde con la forza che gli deriva risolvere man mano che si presentano, tutti i problemi. Spiegò quindi l'erroneo concetto della libertà, oggi tanto conclamata dagli oppositori e scalzò con validi argomenti l'accusa al Governo fascista di aver menomata la Costituzione. Fece poi una rapida rassegna dei successi conseguiti dal Governo, sia all'interno che nei rapporti con l'estero, e rilevata la particolare attenzione del Governo per la nostra città, che ha visto in questi ultimi tempi migliorare sensibilmente tutte le sue industrie, e specialmente i traffici, portati a superare l'intensità dell'anteguerra, concluse con l'invitare i presenti a far propaganda tra i cittadini perchè col voto alla lista nazionale esprimano la riconoscenza al Governo fascista, dal quale soltanto Trieste può attendersi l'avvenire che agogna.

Alla fine del suo dire l'oratore fu calorosamente salutato da un fragoroso battimani. Salì quindi sul podio l'avv. Melone, il quale intrattenne l'uditorio con una conversazione ricca di felici argomentazioni e non senza qualche punta d'ironia verso i partiti d'opposizione e gli uomini che li capeggiano.

L'oratore, continuando, passò a trattare del fascismo, cui oggi occorre maggior disciplina. Non dubita che i triestini, già dimostratisi disciplinati nella loro lotta per l'irredentismo, saranno domani alle urne, compatti nel votare la lista nazionale. Rileva però che più di tutto è necessario fare una valida opera di propaganda affinchè anche coloro che al fascismo si sono avvicinati, ma furono trattenuti ancora da qualche dubbio, siano convinti della necessità di dare la sensazione che il partito è pura espressione della Nazione tutta.

Dopo qualche altro accenno ai partiti avversari e ai precedenti Governi, l'avv. Melone inneggia con calda parola al Governo fascista e al Duce che seppe far rispettare coloro i quali con il sacrificio del proprio sangue e con fede costante riuscirono a riscattare la Patria.

La fine del discorso, che fu spesso interrotto da applausi, fu salutata da una sincera ovazione.

L'assemblea generale annuale della Federazione di commercio

L'altra sera ebbe luogo l'annuale assemblea generale della Federazione di commercio per il resoconto dell'esercizio 1923 e per la rinnovazione delle cariche sociali che scadevano a norma delle disposizioni statutarie. Aperta la seduta il presidente cav. Seppilli in una forbita relazione diede conto ai soci della notevole attività svolta dalla Associazione nel 1923 per la soluzione dei molteplici problemi che interessavano il commercio triestino e perfino, come nella gravissima questione del pagamento degli arretrati delle imposte, la intera cittadinanza. Il cav. Seppilli poi dopo aver esposto un sintetico ed esatto quadro della situazione del mercato europeo alla fine del 1922 e delle cause che ne determinavano specialmente per l'Italia il grave malessere e rilevando come tale situazione per molteplici fattori sia attualmente assai meno preoccupante, ha continuato:

«L'Italia pur rimanendo estranea ai maggiori conflitti doveva tuttavia risentirne anche essa gli effetti e traversò un lungo periodo di crisi, durante il quale i partiti sovversivi imperanti corsero all'arrembaggio. Dissanguate le finanze dello Stato, messa in forse la ricchezza nazionale, le industrie ed i commerci minacciavano di restare sommersi, quando un Governo forte levò un argine formidabile alla invadente marea distruggitrice e l'Italia vide finalmente brillare di nuovo il suo bel sole sulla terra sconvolta; rivide la sua terra rigenerarsi in un'aurea di pace ammonitrice, fonte auspicata di un'era di lavoro e di lieto avvenire. E sulla terra rigenerata l'attuale Governo seminò largamente: vennero conchiusi in questi ultimi mesi molteplici trattati di commercio, e fu chiusa la questione di Fiume con una convenzione che promette le migliori relazioni di vicinato con la Jugoslavia. Non è questo il momento di esaminare i dettagli di tali trattati e tanto meno di sottoporli ad un esame critico. Di ciò la Federazione si occuperà in altra sede. Oggi noi dobbiamo rallegrarci della feconda opera di Governo e senza uscire dal principio della apoliticità della nostra Associazione crediamo essa debba elevare una sincera e leale manifestazione di plauso all'uomo che seppe in breve lasso di tempo mutare così radicalmente le condizioni d'Italia.».

Terminata la relazione fra gli applausi dei presenti si doveva procedere alla elezione del nuovo Consiglio direttivo in sostituzione di quello scadente per disposizione dello statuto; ma all'unanimità e per acclamazione fu confermata la Presidenza attualmente in carica, dimostrando così nel modo più positivo il pieno consenso alle direttive da questa seguite.

Una recita alla Società Ginnastica. La palestra della Società si animerà mercoledì prossimo per un trattamento preparato dall'attiva sezione drammatica (adulti), che rappresenterà «Il successo» di Alfredo Testoni. Alla riuscita del convegno cooperera l'orchestrina sociale.

N.G.I. GENOVA

Prossime partenze

PER NEW YORK
s/s «DUILIO», 15 aprile da Genova e 16 da Napoli.
s/s «COLOMBO», 7 maggio da Napoli e 8 da Genova.

PER IL CANADA' E BOSTON
s/s «AMERICA», 30 aprile da Genova, 1 maggio da Napoli e 2 da Messina per Fayal, Halifax e Boston.

PER IL SUD AMERICA
s/s «DUCA ABRUZZI» 9 aprile da Napoli e 10 da Genova.
s/s «RE VITTORIO», 17 aprile da Genova e 18 da Barcellona.
s/s «DUCA D'AOSTA», 26 aprile da Napoli e 28 da Genova.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici ed Agenzie della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.
In Trieste: Ufficio Passeggeri Lloyd Triestino, Piazza dell'Unità.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO — MEDICINA VEGETALE
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
— L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie —
Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

MAMME
usate per i vostri bambini
l'ALIMENTINA
vitaminizzata

1) E' un alimento completo, già predigerito, ricco di vitamine;
2) Si da in aggiunta al latte o in sostituzione del latte, quando questo è mal digerito;
3) E' digerita dai bambini fino dal primo mese di vita;
4) Basta stemperarla con acqua o latte bollente nelle proporzioni segnate nell'istruzione contenuta nell'interno di ciascuna scatola e la pappa è pronta. Non deve cioè esser cotta.

E' usata in Cliniche, Ospedali, Brefotrofi col più grande successo.
E' la preferita dei Medici specialisti pediatri.
In vendita presso le farmacie e le drogherie principali, Concessionari per Trieste Sig. **De Mordax Albano**, Via A. Volta 4; per Pola **Sponza Lodovico**, Via Besenghi 50.
Scatola piccola L. 6.80 Scatola grande L. 12.50.
Concessionaria esclusiva:
Soc. An. L. I. M. A. S. — Milano (39)
Via Privata Beretta 18

Per la
PRIMAVERA
il nostro grandioso assortimento delle ultime novità estere e nazionali in
SETERIE
e
STOFFE
rappresenta la migliore fonte d'acquisto.
Esaminate le nostre offerte prima di provvedervi.
ÖHLER

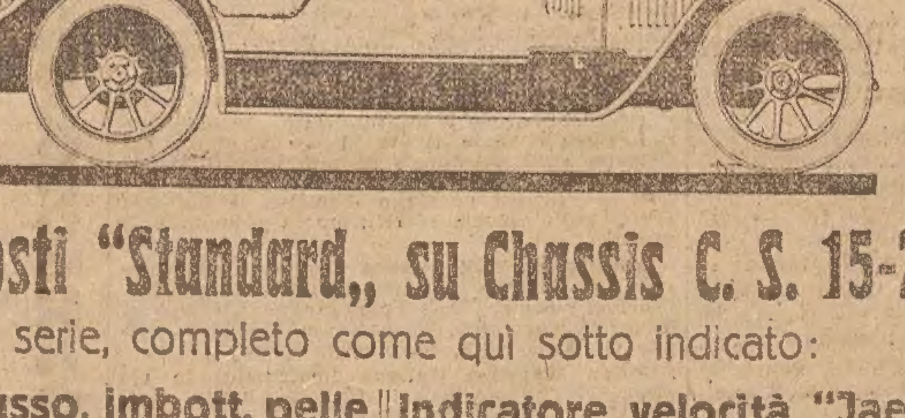
BATTLE AXE

JAMAICA RUM
A.A. BAKER & Co
-LONDON-
FILIALE-TRIESTE (BARCOLA)
COGNAC, WHISKY, PUNCH

FABBRICA CEIRANO AUTOMOBILI
TORINO

La **Fabbrica Automobili Ceirano** comunica che in seguito all'ottimo successo commerciale avuto col suo tipo C. S. Mod. 1923, ha deciso di costruirne una nuova serie fornendo al pubblico una vettura carrozzata a torpedo, perfettamente corredata, affinchè un più gran numero di persone possa assicurarsi un'automobile **COMODA, PERFETTA, SICURA.**

CEIRANO non ribassa i prezzi, ma migliora le macchine!



Torpedo 6 posti "Standard„ su Chassis C. S. 15-25 H. P.
IV. serie, completo come quì sotto indicato:

Carrozzeria di lusso, imbott. pelle	Indicatore velocità "Jaeger„
Strapuntini fronte marcia	Orologio "Jaeger„
Capotta impermeabile con laterali	Scappamento libero con rombante
Portabagaglio	Claxon BOSCH a due suoni

Fari di gran potenza - Ruote 765/105 gommate Pirelli Cord
ECCO LA MACCHINA DI FIDUCIA!!!
PREZZO LIRE 33.500
Sono aperte da oggi le prenotazioni per consegne in Marzo, Aprile, Maggio

Agenzia generale di vendita per la Venezia Giulia e Jugoslavia:
TRIESTE - Via A. Palladio, 7 - Telefono N. 186

Come è finito il romanzo del "Pirata del Mar Nero,,

La completa riabilitazione di Boris Bonze

I nostri lettori non hanno, indubbiamente, dimenticata la singolare e caratteristica figura del commerciante russo, Boris Bonze, chiamato il «Pirata del Mar Nero» per le sue imprese di audace intraprendenza nel campo del commercio e della navigazione internazionale. Figura singolare in quanto che egli era passato fra lo sbalordimento ed i commenti di coloro che assistevano alla sua multiforme fantastica attività e al suo sfarzoso tenore di vita, come una meteora. Trieste, che nella vita di lui era stata una delle più lunghe tappe, fu teatro, oltre che dei suoi affari colossali, anche del suo amore profondo per la pallida e bellissima compagna russa che l'ha seguito attraverso tutte le sue peregrinazioni: Nadeida Stojanowa.

Son noti gli episodi caratteristici in cui s'inquadrò la figura di colui che più tardi doveva subire un processo clamoroso ricco di incidenti, di avvenimenti inattesi e lugubri fra cui il suicidio di un testimone, che con la morte volle sottrarsi a una ossessione di cui era vittima, ed il tentato suicidio di uno dei principali accusatori; elementi tutti che crearono intorno alle figure di questo dramma giudiziario una leggenda romanzesca che andò man mano assumendo linee fantastiche. Tuttavia già a quel tempo, l'intricata accusa mossa al Bonze, non appariva chiara, e soltanto oggi, con una sentenza pronunciata in Corte d'Appello, il romanzo, giunto all'ultimo capitolo, chiarisce come si trattasse di accuse puramente fantastiche, sfatate alla luce della verità.

La riabilitazione del Bonze

La discussione è avvenuta in questi giorni alla Corte d'Appello di Genova, ove il ricorso era stato presentato dal P. M. e dalla P. C. contro la sentenza del Tribunale di Genova che dichiarava assolto il russo Boris Bonze dalle gravi imputazioni di bancarotta fraudolenta e di truffa malgrado la richiesta di 15 anni di reclusione da parte del Pubblico Ministero.

La cosa interessava particolarmente la nostra città, perchè, come dicemmo, gli affari di tabacchi provenienti dalla Russia per importi di molti milioni si svolsero qui, ove il Bonze aveva avuto rapporti con persone e con ditte locali.

La lotta eccezionalmente lunga ed aspra, anche per gli ingentissimi interessi che erano in discussione, si è ora chiusa col più completo trionfo di Boris Bonze. Infatti la Corte d'Appello di Genova ha emesso sentenza con la quale conferma l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato per quanto riguarda l'imputazione di bancarotta fraudolenta e modifica la prima sentenza di assoluzione per insufficienza di prove nella più ampia forma d'inesistenza di reato per l'imputazione di truffa, riconoscendo così l'innocenza e la correttezza del fantasioso personaggio.

La sentenza costituisce anche la riabilitazione della memoria di un vecchio e stimato triestino: Enrico Fabriotti, il quale si trovò coinvolto nella bufera che travolse il Bonze perchè aveva eseguito la perizia del tabacco depositato nel porto di Trieste, perizia che, secondo l'accusa, avrebbe favorito a Bonze di mezzo per compiere la truffa. Il Fabriotti quasi ottantenne fu arrestato e morì in carcere — certo l'angoscia di vedersi colpito di accusa infamante dopo tanti anni di onesto lavoro in offici spesso molto delicati affrettò la sua fine pietosissima.

Anche in seconda istanza il processo, cui parteciparono i più eminenti penalisti, fu movimentatissimo. Interessantissima fu specialmente la inaspettata riapparizione avanti la Corte di Appello di certo Rosty che avrebbe dovuto suffragare l'accusa di truffa del Bonze. Questo Rosty è un funzionario bolscevico, di un porto del Mar Nero, dove per conto dei Soviet tiene in deposito del tabacco da smerciare.

Nel contratto di cessione del tabacco dello Stato bolscevico, l'infedele, il fraudolento funzionario dei Soviet, fa figurare di dare a Bonze una partita scadente, mentre gli dà una partita di primissima qualità, frodando il proprio Stato e facendosi promettere da Bonze un compenso che sarà poi di duecentomila lire.

Bonze, o perchè trova esagerata la richiesta, o per altro motivo, non soddisfa Rosty. Di qui l'origine prima dell'odissea di mali che ha colpito il Bonze.

Non appena ci sarà dato di avere il testo della sentenza ritorneremo su queste mirabolanti avventure per riferire i particolari sull'intricato e romanzesco processo.

Il dramma occulto della servetta

Margherita M., di 17 anni, domestica presso una famiglia in Corso Vittorio Emanuele III, ieri sera alle 18, quando le parve che la sua assenza non sarebbe stata notata, si ritirò nella sua stanza ove ingerì del ipermanganato di potassio. Poco dopo però i suoi gemiti furono uditi dalla padrona che accorse spaventata e le chiese che cosa avesse. La giovanetta confessò che aveva ingoiato il veleno, decisa a morire. Telefonato prontamente alla Guardia medica fu poco dopo sul posto il dott. De Domini il quale sottopose la M. al lavacro gastrico e quindi le praticò una iniezione di apormorfina, mettendola così fuori di pericolo. Per quanto fosse interrogata, la ragazza nulla volle dire sulle cause che l'avevano spinta a cercare la morte.

L'ebbrezza della velocità... Salito su una bicicletta, il decenne Giovanni Ciurla, abitante in via del Pozzobianco n. 12, si abbandonò alla gioia della velocità. Senonchè, quando giunse all'angolo della via Pietà e via Tiziano Vecellio, non riescì a scansare una vettura e andò a cozzarle contro in modo che capitombolò a terra. Fu sollevato da alcuni passanti e con la stessa vettura venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione sopraccigliare destra ed escoriazioni ai ginocchi e, dopo averlo medicato, lo giudicò guaribile in dieci giorni. I presenti alla scena escludono ogni colpa da parte del vetturino. Il Ciurla potè rincasare.

Un dito schiacciato. Tra l'hangar N. 12 e quello N. 13 del Punto franco «Vittorio Emanuele III», il bracciante Giovanni Indrigo, di 36 anni, abitante in androna degli Scalini n. 4, stava, ieri, smuovendo delle grosse pietre che servono alla lastricazione di quel tratto, quando, per un falso movimento, una pietra gli sfuggì e gli cadde sulla mano destra schiacciandogli quasi completamente l'anulare. Accorsi dei compagni di lavoro, il povero uomo fu liberato e soccorso. Poi fu accompagnato con una vettura all'Ospedale Regina Elena, ove, ottenute le cure necessarie, fu giudicato guaribile in tre settimane e quindi venne accolto nel quarto reparto.

Gita per mare. Oggi (tempo permettendo) il motoscafo «Flora» intraprenderà, alle ore 14.30, una gita per Miramar (partenza dal molo Audace), con ritorno alle ore 17.

Un originale concorso con numerosi e ricchi premi sarà indetto in relazione al romanzo inedito di Gerald Cumberland

«CHE COSA SI PUO' FARE DEGLI UOMINI»

di cui inizieremo tra breve la pubblicazione nel «PICCOLO DELLA SERA» di lunedì, 14 aprile.

(Note di cronaca)

Per diventare automobilisti

La scuola Vaccari

A quella vera necessità della vita moderna che è la conoscenza delle automobili è stato efficacemente provveduto anche nella nostra città con la istituzione dell'ottima «Scuola Guida Automobili» del sig. S. Vaccari, che dai locali di Salita Montanelli si è di recente trasferita in quelli nuovi e centrali di via San Nicolò n. 12 (telef. 39-99). Una scuola veramente modello, in cui, per cura di insegnanti di provata esperienza, l'istruzione teorica si accompagna a quella pratica.

Al pianoterra si allineano le macchine destinate alla Scuola, fra cui una poderosa «Fiat» che ha già coperto 250.000 km. ed ha servito all'istruzione di 1500 allievi. Al primo piano invece un vasto ambiente è destinato alla scuola teorica. Vi si ammirano i più moderni mezzi didattici e in particolare una completa macchina sezionata fino nelle minime parti, quale non si riscontra in nessuna altra Scuola del Regno.

I corsi normali durano da 15 a 20 giorni, mentre gli accelerati speciali richiedono solamente 8-10 giorni, dopo i quali gli allievi sono presentati all'esame innanzi alla Commissione del Circolo Ferroviario per ottenere la licenza di guidatori. A riprova della considerazione che la Scuola gode, basti dire che essa accoglie ora tra i suoi allievi anche 180 vigili urbani, i quali si addestrano parte nella guida e parte nella conoscenza delle automobili.

Di recente la Direzione dell'Automobile Club di Trieste, col suo presidente conte Dentice di Frasso alla testa, ha visitato l'automotoscuola Vaccari, lodandone incondizionatamente l'opportuno arredamento, l'eleganza dei locali e la praticità del metodo. Dopodichè l'Automobile Club di Trieste ha concesso alla Scuola il suo alto patronato. Grazie ad esso la Scuola-Guida Vaccari potrà quanto prima chiamarsi ufficialmente: Scuola automobilistica riconosciuta dallo Stato.

Notiziario Sportivo

La costituzione del Circolo sportivo bancari. L'idea che già tante simpatie aveva suscitato nella classe dei bancari della nostra città, di giungere alla costituzione di un gruppo sportivo, ha avuto ora il suo compimento. Ieri sera, all'assemblea costitutiva, intervennero i migliori elementi sportivi di questa classe e con vivo compiacimento fu notato il numeroso intervento dell'elemento femminile. Da tutti gli istituti cittadini pervennero entusiastiche adesioni, a segno che il numero dei soci supera già ora i trecento.

L'attività della Società comprenderà: escursioni, passeggiate e ascensioni alpine, varie sezioni ginnico-sportive, convegni estivi ed invernali, trattenimenti musicali e di danza, letture e conferenze ecc.

Parlarono applauditissimi i bancari Giorgio Barbieri, Edy Caliterna e Tommel del Banco di Roma che, a nome dell'assemblea, disse elevate parole di plauso ai soci fondatori.

Riunioni ippiche del Royal Union. Il comitato generale, affinchè le belle riunioni invernali che ebbero fine col ballo del 22 marzo, potessero avere una continuazione anche nei mesi estivi, ha stabilito di organizzare tra i frequentatori del Royal-Union delle riunioni ippiche, che oltre ad essere uno dei migliori sports, riusciranno certo divertenti. Alle riunioni possono prendere parte signore, signorine e signori, siano del tutto principianti o già dilettanti. Le lezioni (dalle più elementari) saranno tenute in un'ottima scuola di equitazione, sotto la direzione del maestro sig. Savani e avranno luogo una o due volte per settimana. Nelle prime lezioni saranno impartite le istruzioni più elementari (unitamente alle teoriche). Dopo 12 lezioni circa, che avranno luogo esclusivamente nel maneggio della scuola, coloro che saranno ritenuti abili potranno prendere parte alle escursioni che verranno organizzate dal comitato. Le prime uscite sotto la direzione del maestro. Il comitato generale ha avuto cura di stabilire, tanto per le lezioni, quanto per le escursioni in società, dei prezzi realmente eccezionali e convenienti. A tutto il 3 aprile sono aperte le iscrizioni. Per le iscrizioni e per informazioni rivolgersi presso la sede, via S. Nicolò 13, dalle 19 alle 20.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18 nella sala massima del Circolo Artistico, XX ed ultima audizione: si eseguirà il Concertante di Mozart per 2 violini e il grande Trio n. VII (con pianoforte) del Beethoven. Domani in via Gatteri il prof. G. Musner parlerà de «La pittura italiana del 300».

Sede di S. Giacomo. Domani seconda ed ultima conferenza del dott. E. Biasioli su «L'igiene della bellezza».

Società Ginnastica. Oggi sono convocati sul campo sportivo di S. Sabba alle 9 tutti i calcisti e alle 14 tutti i boys. Alle 16.30 tè danzante dei ginnasti.

Mercoledì i soci filodrammatici rappresenteranno la commedia di Alfredo Testoni: «Il successo». I posti a sedere si possono ritirare domani dalle 17 in poi.

Domani prove d'orchestra.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 14.30 ritrovo alla stazione del tram a San Sabba per intraprendere una gita alla volta di Dolina. Ritorno circa alle 20.30. Domani alle 19 si raduna in sede sociale il Consiglio direttivo e alle 18.30 il comitato supplenti.

La Giovane Italia. Le lezioni di ginnastica restano sospese sino a nuovo avviso; avranno però lezione oltre le allieve anche gli allievi del concorso ogni giorno, da domani lunedì, alle 17 nel cortile (tempo permettendo). Martedì alle 20.30 seduta del consiglio direttivo. I biglietti per il ballo sociale si ritirano in sede dalle 18 in poi.

Associazione XXX Ottobre. I seguenti giuocatori si trovino alle 14.30 nel campo sportivo di S. Giovanni: Srojer, Dall'Olmo, Pippan I, Gaspard, Gomisel, Macorsich, Valentinuzzi, Segulin, Pippan II, Masè, Silla, Bortoluzzi, Macor.

Chiesa evagelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una speciale conferenza sul tema: «La Bibbia ed il catechismo». L'ingresso è libero a tutti.

Ballo Associazione goliardica triestina. Col ballo che avrà luogo giovedì 3 aprile dalle 21 in poi, nella sala massima del Circolo Artistico l'A. G. T. chiuderà la serie dei suoi trattenimenti di danza della stagione 1923-1924. Anche questo ballo avrà certo il successo lusinghiero dei precedenti.

Fascio giovanile ebraico. Oggi alle 16 vi sarà un trattenimento in sede sociale.

Partito socialista nazionale. Ieri si è radunato il Direttorio. Per quanto concerne le linee generali politiche fu deciso di attenersi strettamente alle decisioni di Roma, mentre per la situazione regionale si svolgerà il programma illustrato dall'organo della Venezia Giulia «Il Lavoratore d'Italia». A segretario della Commissione pro leggi sociali fu eletto il signor Luigi Cricchiutti.

Circolo sportivo bancari. Tutti i fiduciari eletti dall'assemblea generale costitutiva di ieri sera, sono pregati di intervenire domani alle 20.30 nella sede sociale provvisoria di via Padulna.

Nuova Società corale «G. Verdi». Domani alle 19, prove per le signore; alle 20 per i signori.

Circolo Sportivo «Fulgor». I giuocatori della I e II squadra sono invitati oggi alle 11.15 ai Portici di Chiozza per la partita calcistica a Muggia.

Circolo «Letizia». Oggi dalle 10 alle 13 solito «matinèe» in sala Mazzini.

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti si trovino oggi alle 14 sul campo dell'Ospedale militare per l'allenamento. Nessuno manchi.

Giovani calciatori. Tutti i calcisti si trovino oggi alle 13 nel solito campo per l'allenamento.

PASTIGLIE BERTELLI
CONTRO
TOSSI
RAUCEDINI · LARINGITI · CATARRI
GRADITISSIME EFFICACI

NUOVI ARRIVI
Scarpe gialle in vitello, da uomo, a punta L. 75.—
Scarpe aperte da donna, un listino, elegantissime, in pelle nera, gialla e vernice „ 75.—
Scarpette per bambini, in vernice „ 25.— in psi
Del-Ca
Corso Vitt. Em. III N. 23 (Telefono 11-91)
Filiale: E. FANO, via Cavana N. 11

A. A. BAKER & C.o LONDRA-TRIESTE
COGNAC ★★★
FINE CHAMPAGNE
ESIGETE LA FIRMA: A. A. Baker

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10539.

Il DEPOSITO VINI DA PASTO — i cui prezzi furono nuovamente ribassati — della SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE, VIA RAFFINERIA N. 4, porta il numero di telefono 38-75 e non 39-75 come erroneamente fu pubblicato.

Cercasi soggiorno estivo sull'Adriatico
piccola località per una famiglia. - Richieste al Dr. Brauner, Graz, Annenstrasse 21 (Austria).

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR

Tintura Marley (Ern)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.— (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacia Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 4.

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante
Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori
Aperture di crediti per acquisto merci - incasso effetti e fatture - informazioni
Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

ARRIGONI
VERO ESTRATTO DI CARNE

la CURA che si pratica nella COLONIA della SALUTE
ARNALDI
si può fare anche a domicilio in molti casi di malattie croniche e in tutte le malattie acute USCIO
Scrivere alla DIREZIONE SANITARIA
Per informazioni rivolgersi alla nostra Agenzia
ENZO D'ANCORA & Co. — TRIESTE, Via Rismondo N. 14 — Telef. N. 9-77

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
NERVOSI PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
Psicoterapia - Fisioterapia - Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico, Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni mediche. Massimo comfort moderno - Telefono N. 11.

Fabbrica vestiti da lavoro
GUGLIELMO GENEL
TRIESTE — Androna Pondares 3 (Piazza del Sansovino 1) — TRIESTE
Telefono N. 36-11 Telefono N. 36-11
MARCA DEPOSITATA
Impianto a trazione elettrica, fornito del macchinario più moderno per la lavorazione dell'abito:
Specialità abiti da fatica in cotone, canape e lana per qualsiasi categoria di operai. Sopravesti per medici, farmacisti, chauffeurs, agenti di rivendite ecc. ecc. — Scafandri (Tute) — Giacche per ufficio.
DIVISE PER FATTORINI, FAMIGLI E COLLETTIVITA' IN GENERE
Produzione di grandi quantitativi a breve termine di resa per cantieri, stabilimenti industriali e affini — Deposito sempre riccamente assortito

Compartecipazione
Fabbrica moderna e completa di salsicce di carni conservate in Jugoslavia, azionata a energia elettrica (15 macchine per carni delle migliori marche con annessi e ambienti corrispondenti), cerca a scopo d'ingrandimento, dovuto alla grande richiesta, un finanziere di vedute larghe o socio con due milioni e mezzo di dinari. Garanzia a mezzo ipoteche, buon piede d'interesse, compartecipazione agli utili. Impresa molto seria con clientela di primissimo ordine che, dato sufficiente capitale d'impiego, può essere quintuplicato. Persone che riflettano prontamente scrivano a «Za - 1780», Publicitas d. d. Annoncen Expedition, Zagabria, Gunduliceva 11.

Entusiastico successo!
raccoglie presso tutte le eleganti signore di Trieste la collezione di modelli primaverili della
MERVEILLEUSE
di TORINO
Corso Vitt. Em. 27
La più vasta scelta
I migliori modelli
Novità eslusive
ROBES - TAILLEURS - MANTEAUX
Tutti i modelli in vendita possono venire riprodotti su misura

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

TEATRI E CONCERTI

"Madama Pompadour,, di Leo Fall al Politeama Rossetti

Dopo il bagno partenopeo della «Scugnizza» e dopo la piccante fiaba di Virgilio Ranzato, «Il paese dei campanelli», la compagnia Lombardo ha allestito con l'ultimo lavoro del maestro Leo Fall una operetta dallo stampo tradizionale, la quale però non è confezionata con le solite droghe dell'operetta viennese, ma si palesa un lavoro schiettamente artistico, di piacevole fattura e veramente degno del massimo favore del pubblico. Al primo atto la celebre favorita, approfittando di una giornata in cui Luigi XV la aveva lasciata libera, scende nell'osteria parigina «La stalla delle muse», dove il cantore popolare Giuseppe Calicot — una specie di «Angelo Pitou» in anticipo di mezzo secolo - sta appunto divulgando un «persiflage» contro la stessa Pompadour. La femmina lo invita a Corte e nello stesso tempo innamora di sè il giovane Renato, dandogli un bacio foriero di più ampie carezze.

Al secondo atto, che si svolge nel palazzo stesso della marchesa di Pompadour, accadono vari episodi, fra cui una scena di seduzione con Calicot, il quale resiste come il biblico Giuseppe alla Putifar. Ma i sensi della favorita ardono per Renato, da essa irregimentato nella sua legione militare per poterselo aver vicino sin che alla mezzanotte lo introduce nella alcova. In quel momento, ospite non precisamente atteso, giunge, reduce dalla caccia, il re con tutta la corte. Luigi vuol cenare con la sua amica e questa è lesta a fargli presentare il tavolo imbandito che aveva preparato per sè e l'amico del cuore: ma l'inganno non si può più sostenere quando il sovrano vuol coricarsi: nella stanza della marchesa egli trova Renato in abbigliamento molto succinto e lo fa imprigionare.

All'ultimo atto riconciliazione completa fra il re e la favorita, che rimane sul suo piedestallo, più potente che mai.

La favola, che il maestro Leo Fall ha musicato con felice intuito delle varie situazioni, è stata sceneggiata dai signori Schanzer e Welisch con fine gusto comico che però nella versione italiana ha perduto spesso del suo sapore originale. Tuttavia certe figure caricaturali apparvero gustosamente disegnate, e lo svolgimento della commedia ha una sua andatura snella e garbata, resa più piacevole dal tono sobrio e castigato del dialogo, in alcuni punti vivace e pungente di spirito. Il pubblico, che si aspettava da questo episodio di avventure galanti della marchesa di Pompadour, qualcosa che fosse magari più scollato che le spalle della bella donna, si è un po' alla volta arreso al tono nobile dell'operetta, e non mancò di apprezzare le qualità musicali veramente notevoli per finezza, se anche non sempre originali. La canzone beffarda contro la Pompadour al primo atto, cantata dal coro e ripetuta dal tenore, è piena di colore, gusto popolare e di felice invenzione; il duetto fra la Pompadour e il conte Renato è stato accolto con applausi fervidi per la grazia delicata e la dolcezza melodica della sua ispirazione; e la canzone d'amore del tenore, al secondo atto, cantata su motivo di marcia militare è forse il brano più caratteristico, certo il più piacevole e brillante dell'operetta che nel complesso ebbe accoglienze assai festose e meritate. Al successo, che si è iniziato già al primo atto, per la movimentata e calda recitazione di tutti gli esecutori, e per la nota piena di comicità portata da Alfredo Orsini, contribuì, oltre al valore degli interpreti anche il lussuoso e artistico allestimento di scena. Quale meravigliosa gamma di colori e di effetti nella luce ha saputo trovare Caramba nel comporre i costumi per la Corte di Luigi XV.

Ines Lidelba che ha sfoggiato toilette sfarzose e preziose, ha assolto iersera un compito non facile nel sostenere la parte della Pompadour, giacchè alle doti necessarie di attrice occorreva anche quelle di cantante; e la Lidelba cantò assai bene, con dizione chiara e forbita e con intelligenza del testo. Il tono spavaldo e ammaliatore della bella cortigiana è stato reso con spontaneo atteggiamento, e tanto nella parte dialogata e che nei brani cantati, la Lidelba trovò con molta efficacia e sobrietà l'espressione che occorreva al suo personaggio. Con distinzione nel porgere, e anche con piacevoli mezzi vocali il tenore Agnoletti è stato un pregevole conte Renato, mentre l'Orsini divertì assai nella parte di Calicot. Il Braccony diede a «Mavrepas» poliziotto un'indovinata linea caricaturale, e la Orsi, la Galleano, il Gravina e gli altri concorsero all'esecuzione bene fusa e in accordo diligente con l'orchestra che suonò attenta e disciplinata sotto la direzione del maestro Canepa. Dopo il primo atto ripetuti e calorosi applausi; dopo il secondo ancora applausi a tutti i principali esecutori; al terzo qualche contrasto.

Oggi alle 15.30 e alle 20.30 replica di «Madame Pompadour».

Le marionette al Filodrammatico. E' bastato l'annuncio per riempire di gioia il mondo dei giovani che sono accorsi ieri a gremire il Filodrammatico, cinguettando d'impazienza davanti al sipario calato e rattenendo il respiro quando sulla scena sono comparse le care vecchie marionette. Quante risate, quanti applausi alle battute di Facanappa e di Arlecchino! Quante esclamazioni di meraviglia alle uscite del cavallo, del cigno e dello scheletro! La compagnia marionettistica «Excelsior» ha presentato i suoi personaggi di legno con molto decoro e li ha fatti gestire e parlare con vivacità. Obbedendo ai fili, i personaggi hanno mosso gambe e braccia, e hanno avuto movimenti della bocca come se parlassero davvero. Applausi calorosi si sono avuti durante tutta la rappresentazione, specie ai duetti di Facanappa con Miss Legnetti, una meraviglia di marionetta capace di dare dei punti a parecchie... canzonettiste in carne ed ossa.

Oggi due rappresentazioni, alle 13 e alle 17. Il programma è il seguente: «Mezzanotte», «Le avventure di Facanappa» e i duetti di Facanappa con Miss Legneti.

Due pienone in vista.

Nazionale. La serata in onore dell'artista signora Nella D'Amelio è stata allietata da grande affluenza di pubblico che volle festeggiare con particolare trasporto la simpatica cantante della compagnia della rivista. Salutata da calorosi applausi a scena aperta, la D'Amelio venne applaudita dopo l'esecuzione dei vari brani lirici cantati con molta espressione, sentimento e buona voce. La seratante ebbe omaggio di fiori e doni. La rivista «Nei fumi dell'oro», eseguita con molta vivacità dagli artisti della compagnia, ottenne caloroso successo; ed il cinedramma «Reputazione» venne seguito dal pubblico con vivo interesse durante lo svolgersi dei quadri pittoreschi e luminosi. Oggi, dalle 15, lo spettacolo si ripete. Domani nuova proiezione: «Pompei», commedia drammatica sullo sfondo delle rovine della classica città.

Fenice. Il cinedramma «L'ultimo dei Borgia» ovvero «Il dramma di una stirpe», fece anche ieri affollare il teatro durante tutte le rappresentazioni. Il passionale e drammatico intreccio fu seguito con viva attenzione dal pubblico, che ammirò i quadri intercalati al lavoro. Le solite risate suscitò la comica «Ridolini e le spie». Fuori programma venne ieri proiettata la film di propaganda nazionale «Come si vota», destando grande curiosità e interesse. Sempre accolti da calorosi applausi gli acrobati comici Trio Scali Charley, ma particolarmente la cantante Bianca Fiortera. Oggi l'intero spettacolo si ripete per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 15.

Domani verrà proiettata la film «La signora del girasole», romanzo d'amore, interprete l'artista Lucy Doraine. Seguirà il debutto della coppia di danze Les Armand e dei duettisti lirici Maria Bellini e Giovanni Corrà.

Alfieri. A tutte le rappresentazioni di ieri accorse pubblico numeroso che applaudì gli artisti della compagnia Mauro e quelli di varietà. Oggi, dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate.

Eden. Folla enorme alla film di avventure «Marco lottatore», interpretata da l'uomo più forte del mondo. I soliti applausi ai bravi Robis e al comico Polyson. Oggi dalle 15 replica del bello spettacolo.

Il concerto Koncz al Verdi

Come abbiamo già replicatamente annunciato, lunedì sera si terrà alle 21 precise, al Teatro Verdi, l'unico concerto del violinista Giovanni Koncz, che giunge a noi preceduto da grande fama. Oltre al Koncz si produrrà la nota danzatrice svedese Anna Nelson, prima ballerina assoluta dell'Opera di Vienna.

Giovanni Koncz — che è reduce da tutta una serie di successi nei principali teatri del Regno e dell'estero e che tanto ha fatto parlare di sè recentemente la stampa per la sua capacità di riprodurre sul violino, a mezzo dei flautati, la voce umana — è considerato uno dei più notevoli violinisti viventi. A Roma, una sera, al Teatro Costanzi, dopo il concerto, erano stati spenti i lumi perchè il pubblico plaudente, in piedi, non intendeva andarsene; allora gli spettatori si raccolsero intorno al violinista, alla luce di una candela, per obbligarlo a bissare ancora quasi tutto un altro programma. Tanto Riccardo Strauss che Ildebrando Pizzetti gli hanno dedicato loro composizioni.

Ecco il programma della serata: 1. Paderewski: «Sonata fantasia»; Paganini: «La Campanella», Giovanni Koncz. 3. Weber: «Capriccio di fanciulla»; Liszt: «Rapsodia» (seconda); Saint-Saëns: «La morte del cigno», Anna Nelson. 4. Corelli: «Follie d'Espagne»; 5. Wieniascky: «Kuyavice»; Schubert: «Nenia»; Paganini: «Le streghe», Giovanni Koncz. Siederà al pianoforte il prof. M. Berardy.

Il secondo concerto corale alla Filarmonico-Drammatica. L'ampia sala della Filarmonico-Drammatica presentava iersera l'aspetto delle grandi occasioni per la attesa replica del concerto corale offerto dalla Società corale teatrale, diretta dal maestro Antonio Illersberg. Il successo entusiastico e unanime ottenuto dai cantori triestini alla prima esecuzione, aveva spronato una folla di artisti e di amatori a presenziare a questa audizione così interessante. Poche volte, infatti, è concesso di assistere a una manifestazione d'arte pura, presentata con nobiltà di intenti e frutto di una preparazione coscienziosa. I coristi della Società teatrale, sotto la guida esperta e sagace del maestro Illersberg, hanno saputo offrire un'altra prova del loro indiscusso valore cimentandosi in capolavori che richiedevano l'opera di una massa affiatata e sicura, superando brillantemente ogni difficoltà. Il concerto di iersera si svolse sempre in mezzo alle generali calorose approvazioni degli uditori, che rimeritarono gli esecutori e il loro bravo maestro con insistenti applausi alla fine di ogni brano, chiedendone varii bis che vennero accordati.

Una lunga insistente ovazione coronò la bella serata e il maestro Illersberg, vivamente acclamato, dovette più volte presentarsi alla ribalta.

L'ultima audizione dell'Università popolare. Oggi alle 18, nella Sala massima del Circolo artistico, ci sarà la XX audizione di quest'anno didattico, ed ultima dell'attuale moritura Università popolare. Il programma comprende il magnifico concertante mozartiano per due violini e pianoforte — nuovo per Trieste — e il più bello e profondo dei Trii del Beethoven. Esecutori saranno i valorosi nostri quartettisti — meno il Dudovich, partito improvvisamente da Trieste — ed Eusebio Curellich. Così avrà degna chiusa la serie dei concerti organizzati dall'Università popolare, ben 124 dalla redenzione in poi. Ecco il programma:

1. Mozart: Concertante in re magg. per due violini e pianoforte (Allegro con spirito, Andante, Allegro molto). 2. Beethoven: Trio VII (Grande) con pianoforte (Allegro moderato, Scherzo allegro, Adagio cantabile, Allegro moderato, Presto).

CINEMA E VARIETÀ

Da tre giorni al Gran Cinema Italia, folloni, risate e schietto divertimento alla bella commedia «Il punto nero» che oggi si replica. Questa commedia dedicata al gentil sesso, continua a piacere immensamente richiamando gran folla di pubblico a tutte le rappresentazioni. L'esecuzione di tutti gli artisti è molto gustata per la «verve» con cui le movimentate e brillanti scene vengono interpretate. Oggi prima rappresentazione alle 15.

Modernissimo. Dalle 15.30 alle 22 rappresentazioni continuate del dramma «La signora delle camelie», protagonisti Francesca Bertini, Gustavo Serena e Camillo De Riso. Prossimo grande spettacolo in prima visione assoluta «Amante fatale», protagonista Rodolfo Valentino.

Cinema Edison. Continua il trionfale successo del «Bacio di Cyrano», nella magistrale interpretazione di Soava Gallone. L'argomento tanto passionale di questo dramma entusiasma il sesso gentile, che attende con trepidazione l'istante....

«poichè su quella bocca
le sue labbra tremanti
baciano le parole
ch'io dissi poco avanti....
(Edmondo Rostand)

Quanti sospiri repressi! quante lacrimucce timide e spontanee! Oggi ultimo giorno di questo lavoro. Rappresentazioni continuate dalle 15 alle 22. Domani: «Giorgina» con Clarette Rosay. Prossimamente «Maria Antonietta» con Diana Karenne.

Oggi le tre celebrità: Vera Vergani, Tullio Carminati, Franz Sala al Nuovo Cine. Un grande successo ha ottenuto il passionale dramma d'amore «Presagio», protagonisti Vera Vergani, Tullio Carminati, Franz Sala. Oggi si ripete dalle 14 in poi. Prossimamente «Santarellina» con Leda Gys.

Il primo episodio di «Il sepolcro indiano» al Cine Savoia si replica ancora oggi. Domani secondo episodio. Primi posti lire 1.30, secondi posti cent. 60.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Barin Giovanni, capitano mercantile, e Santel Caterina, impiegata; Beacco Attilio, elettrotecnico, e Bidoli Libera, impiegata; Berlam Bruno, ingegnere navale, e Cossovel Giovanna, privata; Bianchi dott. Mario, insegnante medio, e Piacentini Lidia, privata; Bucich Antonio, meccanico, e Fedolfi Strizzot Anna, casalinga; Calcina Guido, cuoco, e Näglein Angela, privata; Cocolo Cirillo, guardiano notturno, e Tomadin Antonia, giornaliera; Condò Alfredo, impiegato bancario, e Stedry Emma, privata; Corazza Antonio, automobilista, e Svara Ortensia, casalinga; Debarba Attilio, cuoco, e Scala Ida, riscuotitrice; Farabegoli Pio, guardia daziaria, e Pardubizki Francesca, pulitrice; Flego Stanislao, impiegato privato, e Visnjovski Lucia, privata; Gerometta Luigi, meccanico, e Baschiera Lucia, sarta; Gombach Vittorio, impiegato privato, e Pockar Caterina, privata; Kirn Giovanni, carpentiere, e Chiuch Amelia, privata; Klaus Edoardo, automobilista, e Turk Giuditta, sarta; Koch Giuseppe, macchinista navale, e Scabar Luigia, cassiera; Kristovic Giovanni, impiegato privato, e Rebek Maria, privata; La Moitiè Giovanni, impiegato privato, e Toncich Giovanna, casalinga; Lapagna Mario, ingegnere, e Antoncich Gisella, sarta; Nordio Riccardo, ingegnere, e Tarabochia Dolores, privata; Paulettig Mario, impiegato privato, e Siega Lidia, privata; Pecile Umberto, bracciante, e Mjlach Aurelia, casalinga; Petronio Giorgio, impiegato bancario, e Kreisel Ida, privata; Radin Giovanni, falegname, e Svab Maria, privata; Salustio Bruno, cameriere, e Heizinger Irma, privata; Schorn Ernesto, elettricista, e Gulievscig Paola, sarta; Scrimali Ernesto, agronomo, e Gentilli Marina, impiegata; Sellan Osvaldo, spazzino, e Angeli Dosilla, domestica; Serazin Giovanni, bracciante, e Fornazarich Francesca, privata; Sferza Giuseppe, macchinista navale, e Paver Pierina, privata; Simiz Alferio, agente in manifatture, e Ferlat Annella, privata; Solazzi Giulio, direttore di fabbrica, e Rovere Pia, privata; Stendardo Paolo, guardiano notturno, e Indihar Olga, casalinga; Tamaro Giorgio, costruttore navale, e Roncaldier Anna Maria, impiegata; Tamplenizza Giovanni, vigile urbano, e Dagostini Aurelia, casalinga; Trotta Giovanni, maggiore del Genio, e Gatti Milena, civile; Vanin Carlo, cameriere marittimo, e Vodopivez Santina, barista; Veneziani Manlio, industriale, e Tscheliessnig Miranda, privata; Zoratto Ernesto, cuoco marittimo, e Puntar Violetta, commessa; Abbo Giuseppe, ingegnere, e Calvi Maria, casalinga; Bisignani Empedocle, medico, e de Beden Jolanda, civile.

GIACOBBE MOECKLI

Di sicura e rapida efficacia contro:

Reuma | Lombaggine | Dolori alle giunture
Gotta | Influenza | Dolori nevralgici e
Sciatica | Raffreddori | Dolori di testa

Togal

GIAN VELLUT

AUGUSTO SCHMIDT

I medici e il pubblico si interessano straordinariamente per questo rimedio; a tutto oggi i flaconi venduti superano i 5 milioni

Il signor Spescha scrive: «Mia moglie soffriva da 2 mesi dei forti dolori alla schiena che si facevano sempre più seri. Mi ero già rivolto a due medici e le avevo fatto provare vari rimedi, ma senza alcun successo. Le sopraggiunse poi anche un dilaniante dolore al fianco sinistro. Per fortuna venni a conoscere l'esistenza del vostro eccellente Togal. Esso ha giovato moltissimo a mia moglie: Dopo la prima scatola i dolori diminuirono subito; e oggi essa è completamente ristabilita».

Il signor Giacobbe Moeckli scrive: «Il vostro eccellente preparato mi ha straordinariamente giovato; ora sono di nuovo sanissimo, completamente guarito del mio reumatismo muscolare alla schiena ed alle spalle. Ve ne ringrazio sentitamente e raccomando caldamente le vostre eccellenti pastiglie Togal a tutti quelli che soffrono di reumatismo».

SIGNORA WALSER

SIGNORA PAOLINA JOB-SPESCHA

La signora Schmidt scrive: «Il vostro preparato è straordinariamente buono e devo ringraziare soltanto voi, se mio marito è sano di nuovo. Soffriva di fortissimi dolori giorno e notte e io dovevo perfino vestirlo e spogliarlo. Ma gli bastò aver fatto uso tre volte del Togal per aver subito provato un sensibile sollievo. Ora dopo avere consumato soltanto un flacone i dolori sono completamente scomparsi. Abbiamo perciò raccomandato caldamente il vostro Togal a tutti i nostri conoscenti».

Il signor V. Dysli scrive: «Sono in grado di comunicarvi che sono contentissimo del Togal. Ho sempre sofferto d'insonnia e di dolori nevralgici. Dapprima ho considerato questo rimedio come una delle solite imposture; ma avendolo provato, non mancherò di raccomandarlo caldamente ad ogni occasione propizia».

Il signor A. Hasler scrive: «Vi sono gratissimo e non posso fare a meno di esprimervi la mia riconoscenza. Per molto tempo ho sofferto di dolori reumatici molto forti e tutti i rimedi impiegati furono inutili. Un'inserzione richiamò la mia attenzione sul Togal. Ne comprai un pacchetto alla farmacia e ne provai subito grande giovamento; dopo averne preso un secondo pacchetto, fui liberato come per miracolo da tutti i miei forti dolori. Abbiatevi le mie più vive grazie ed accogliete la mia speciale considerazione».

Il signor Gian Vellut scrive: «Colla presente vi comunico che io soffrivo di reumatismo da molti anni. Ho 65 anni e sono felice di aver trovato le pastiglie Togal, che mi hanno completamente guarito. Posso perciò raccomandarlo come un rimedio eccellente».

La signora Walser scrive: «Sono in grado di comunicarvi che le vostre pastiglie Togal mi hanno reso buoni servigi, poichè con esse sono stata liberata dalle mie sofferenze che duravano da 20 anni».

G. DYSLI

ADOLFO HASLER

Simili e ancora più sorprendenti risultati hanno ottenuto molte migliaia di persone coll'uso del Togal. Si garantisce l'effetto immediato. Togal elimina rapidamente l'acido urico, il veleno distruttore del corpo umano ed agisce direttamente sulla radice del male. Non vi è nessun rimedio migliore del Togal. Chiedete gratis, Opuscolo, F. Manzoni, Via Filippo Corridoni 22, Milano (13).

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

ELEGANTI
Vestiti su misura
(oltre 200 tipi)
da L. 325 in poi, verso pagamento a piccole rate mensili trovansi soltanto presso
LA FIDUCIARIA
Via F. Venezian N. 7, I.
Sartoria premiata all'Esposizione Internazionale di Milano col Gran Premio e medaglia d'oro

CREMA MARSALA DEPAUL
L' UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

CORTICELLA
LA PREFERITA ACQUA MINERALE DA TAVOLA
SOC. AN. FONTI DI CORTICELLA — BOLOGNA
Richiedetela nei principali Ristoranti, Negozi Commestibili e Drogherie.
Concessionario: Silvio Hoenig
Via di Torrebianca 22, Trieste — Telefono 21-58
Depositi: TRIESTE, POLA, GORIZIA, ABBAZIA, GRADO

STABILIMENTI AGRO-ORTICOLI VAN DEN BORRE TREVISO PIANTE-SEMENTI CATALOGHI GRATIS

BRONCHITOLO GUARISCE TOSSE E CATARRO

La Ditta Bice Bonetti
avverte la sua spett. clientela che con domani lunedì, il suo Salone Mode, da 15 giorni chiuso causa l'incendio, sarà riaperto e rifornito di elegantissimi cappelli: Modelli parigini

Gli Ipofosfiti
combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, neurastenia, non v'ha di meglio che una cura di «Sirofosfit» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

In uso in tutto il mondo la ormai celebre
PETROLINA AMERICANA WIELMAN
unico rimedio per allontanare la forfora e per ottenere una bella capigliatura.
In vendita in tutte le drogherie

Alle Signore Eleganti!
OGGI OGGI
Grande Esposizione Cappelli da Signora
Modelli originali e comuni, guarnizioni ed articoli di modisteria
nei nuovi sontuosi locali del
Salone Guido Francescato Piazza Cavana
entrata via del Pesce 4 - Telefono 35-20
Saloni separati per la prova dei modelli - Propria fabbrica cappelli di paglia
Il più grande stabilimento nel genere di Trieste.

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) Le ottime disposizioni di cui aveva dato prova la nostra Borsa nell'ottava passata, hanno permesso anche in quest'ottava un mercato larghissimo di cui fruirono interi gruppi di valori per avvantaggiare notevolmente la loro quota. Per quanto all'esordio, l'animazione siasi un po' affievolita, nei giorni successivi il movimento fu improntato a tendenza sostenuta e dimostrò ancora una volta come il nostro mercato abbia ormai acquistato una fisonomia di gran borsa attraverso un aumento progressivo del volume degli scambi. Nè la tendenza fondamentale accenna menomamente a cedere.

Il posto d'onore fu tenuto ancora brillantemente dai Cementi e particolarmente dalle Spalato che registrano un'ascesa continua e senza incertezze, sia per largo interessamento del risparmio triestino, sia per intervento delle Borse di altre piazze.

Anche il comparto delle Naviagzioni ha potuto registrare una felice ottava. Beneficiano d'un aumento quasi tutti i valori della quota, con speciale progresso delle Cosulich, delle Libera e delle Adria. Il continuo interessamento per questo gruppo di titoli, negletti per un largo lasso di tempo, oltre che alle voci di forti utili conseguiti nell'annata passata sembra doversi attribuire anche al fatto che nell'andamento dei noli si va verificando una lenta ma costante tendenza a migliorare la quota. Consultando i numeri indici degli ultimi anni si rilevano le cifre seguenti: media dei noli nel 1913:116, dicembre 1920: 280, dicembre 1921:156.6, dicembre 1922: 136.5, agosto 1923: 116.5, ottobre 1923: 125.4, dicembre 1924: 130, gennaio 1924: 136.2, febbraio 1924: 144, che spiegano come l'andamento dei noli dall'agosto scorso, in cui si è verificato il numero più basso di tutta l'annata, dimostra una continua tendenza al rialzo di modo che attualmente la quota supera di circa 10 punti la media corrispondente del febbraio-marzo 1923. La ripresa è generale per tutte le linee ma particolarmente per quelle del Mediterraneo dove il rialzo raggiunge il 22% per i servizi con i porti esteri e l'8% per i servizi tra i vari porti di questo mare. Tuttavia, sebbene ciò permetta di nutrire una maggiore confidenza nell'avvenire dopo il penoso periodo di ristagno che abbiamo attraversato, è certo che occorrerà ancora del tempo prima che tutte le compagnie abbiano a risentire i benefici derivanti da questo mutamento di situazione.

Il gruppo delle Sicurtà, pur mantenendosi abbastanza in vista, non ha avuto nessun sviluppo manifesto. Nel complesso, se si fa eccezione per le Assicuratrici Italiane che in seguito ad un leggero interessamento avvantaggiarono di 100 punti sull'esordio, le posizioni di chiusura non differiscono molto da quelle iniziali della settimana.

I Fondi di Stato, pressochè inattivi durante tutto il mese, dimostrano in chiusa una certa fermezza poichè il Consolidato, oltre al solito aumento dovuto all'aggiunta della tangente di quota per fine prossimo, è aumentato di qualche frazione e chiude a 96.30. Abbastanza largo il mercato dei Settennali e Novennali e discreto quello delle obblig. Tre Venezie, che non poterono però mantenere i prezzi massimi.

Fra i valori bancari notevole è il nuovo miglioramento delle Triestina che da 760 si portano a 783. Le Bankitalia chiudono a 1620 ex e le Credit a 900 ex, mentre le Comit segnano 1295 ex.

Lo sviluppo delle Navigazioni si dimostra meglio che altro dal confronto delle cifre d'apertura con quelle di chiusura: Adria da 635 a 645, Cosulich da 544 a 594, Libera da 587 a 600, Gerolimich da 1502 a 1560, Lussino da 780 a 800, Tripcovich da 485 a 511.

Fra i valori industriali hanno primeggiato le Cemento Spalato che, domandatissime e con un mercato veramente eccezionale, avvantaggiarono di ben 130 punti sul prezzo di esordio. Molto sostenute anche le Cantiere e lo Stabilimento che chiudono domandate a 250 risp. 760. Notevole è stato pure l'andamento delle Pilatura, che dopo un momento di transitoria depressione dovuta a vendite forzate trovarono immediata resistenza ristabilendo in una sola riunione la tangente perduta antecedentemente.

Nei cambi, dopo le notevoli oscillazioni del Parigi e le precipitose coperture dei ribassisti che specularono sul franco, è subentrata una calma generale e la settimana trascorse quasi senza affari. Pressochè tutte le divise ripetono all'incirca le quotazioni dell'esordio, segnando tuttavia un nuovo lievissimo miglioramento della nostra lira nei confronti del Dollaro e della Sterlina. Soltanto il Praga, su segnalazioni da New York, è salito da 67.50 a 68.50.

BORSA DI TRIESTE

29 marzo 1924

Rendita 3½%	81.75	Grandine Merid.	720
Rend. 3% (lordo)	50.50	Riun. Adriatica	2520
Consolidato 5%	96.30	Nav. Adria	645
Obbl. d. Venezie 3½	80.60	» Merc. S. A.	110
B. Tes. sett. I em.	102.50	» Cosulich	594
B. Tes. II emiss.	102.50	» Dalmatia	321
B. Tes. III emiss.	102.50	» Gerolimich	1560
B. Tes. IV emiss.	102.50	» Gener Ital.	670
B. Tes. nov. I em.	102.60	» Libera Triest.	600
B. Tes. nov. II em.	102.60	» Istria-Trieste	310
B. Tes. nov. III e.	102.60	» Lloyd Triest.	2300
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	800
Prov. Trieste 1914	41.50	» Martinolich	171
Prov. Trieste 1916	41.50	Strade ferr. med.	255
Prov. Istria 1900	35.50	» » mer.	534
C. comm. M. G. 1889	27.—	Oceania	153
Ist. com. Gorizia	41.—	G. L. Premuda	690
Ist. com. Istria	83.—	Società Tramway	150
Fond. Gorizia 4%	48.—	Piccolo Ferrovie	113
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Tripcovich	511
Fond. Gorizia 5%	90.—	Spediz. Adriatica	485
Fond. Istria	80.—	Ampelea	570
Fond. Venezie 3½%	444	Beni Stabili	1290
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cant. Nav. Triest.	250
Fond. Venezie 5%	450	Cem. Dalmazia	417
Banca d'Italia ex	1620	» Isonzo	129
Banca Adriatica	255	» Spalato	533
Commerciale Ital.	1295	Kerca	515
Commerciale Triest.	783	Gas Roma	844
Credito Italiano ex	900	Ilva	264
Banco di Roma	107	Lavanderia	330
Banca Cred. Pop.	250	Montecatini	290
Zivnostenska	506	Off. Nav. Triest.	160
C. gen. risp. ungh.	140	Pastificio Triestino	270
Assic. Generali	5625	Pilatura Riso	893
Assic. Ital. (1923)	2010	Stab. Tecnico	760
Infortuni Milano	2670	Terni	580

CAMBI: Amsterdam da 850.— a 870.—; Belgio da 98.— a 100.—; Francia da 125.— a 126.—; Londra da 99.25 a 99.50; Nuova York da 23.— a 23.15; Svizzera da 399.— a 402.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 68.50 a 69.25; Ungheria da 0.03 a 0.0450; Vienna da 0.0325 a 0.0332½; Zagabria da 28.40 a 28.65.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0325 a 0.0335; dinari da 28.40 a 28.70; dollari da 22.95 a 23.10; pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90.—; lire sterline b. n. da 99.10 a 99.40.

Cambio ufficiale dell'oro, 28-III-24: lire 445.14.

BORSA DI MILANO

29 marzo 1924

Rendita 82.10; Consolidato 96.80; Banca d'Italia 1610; Commerciale 1299; Credito It. —.—; Banco Roma 107.50; Mediterranee 350; Meridionali 531; Rubattino 670; Libera Triestina 605; Snia 275; Terni 525; Miani e Silvestri 153; Breda 387; Ansaldo 20.50; Montecatini 280; Metallurgica It. 174; Fiat 472; Isotta 40; Ilva 262.50; Elba 104; Cascami Seta 1110; Lanificio Naz. 975; Lanificio Rossi 3650; Cotonificio Cantoni 2350; Cot. Veneziano 394; Cot. Meridionale 131; Rossari Varzi 740; Pirelli 770; Industrie Zuccheri 635; Raffineria Lig. Lomb. 745; Distillerie Italiane 236; Molini Alta Italia 650; Eridania 535; Gulinelli 210; Edison 801; Adriatica di Elettricità 175; Marconi 178; Vizzola 1300; Conti 486; Negri 147; Lig. Tosc. di Elettricità 313; Esercizi Elettrici 118; Esportaz. Italo-Am. 745; Costruzioni Venete 216; Beni Stabili —.—.

CAMBI: Francia 126; Svizzera 399.80; Londra 99.25; New York 23.06; Bucarest 12.10; Belgio 98.75; Spagna 303; Praga 69.50; Budapest 0.035.

(Note di cronaca)

Bene, poco e a lungo

Mangiar bene, spender poco e... vivere a lungo: ecco tre problemi che difficilmente si possono, anzi più esattamente, si potevano conciliare e risolvere insieme prima che la vecchia e nota Casa Arrigoni creasse e lanciasse il suo eccellente Estratto di Carne Arrigoni. Prodotto ideale, igienicamente perfetto, sano, genuino e di alto valore nutritivo, l'Estratto di Carne Arrigoni è una vera risorsa per le massaie, una fortuna per le famiglie. Esso offre infatti la possibilità di preparare dei pasti saporiti e sostanziosi con una modestissima spesa che soltanto in minima misura pesano sul bilancio dell'economia domestica.

Quella di mangiar bene, spendere poco... e vivere a lungo è sempre stata una delle aspirazioni più vive e più urgenti dell'umanità. E il favore che negli ultimi anni l'Estratto di Carne Arrigoni ha incontrato — e sempre maggiormente va incontrando — nei più larghi strati della popolazione, dimostra in quale brillante ed efficace maniera quest'ottimo prodotto nazionale abbia risolto il difficile problema.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 29 marzo 1924

BARI	42	45	88	35	39
FIRENZE	14	81	86	30	6
MILANO	51	69	9	26	36
NAPOLI	71	33	1	28	24
PALERMO	80	81	19	36	29
ROMA	9	32	31	33	3
TORINO	40	47	56	8	60
VENEZIA	30	79	90	74	68

Banco di Napoli

Esposizione del Direttore Generale nell'adunanza del Consiglio Generale del 29 marzo 1924

Egregi Colleghi,

Nel 1923 l'Italia ha con rinnovata e crescente sicurezza affrettato il passo verso quel riassetto economico, che — per le difficoltà della guerra e del dopo-guerra, e per le incertezze della situazione internazionale — può essere solo con costanza di sforzi e di sacrifizi raggiunto. In tutti i campi del lavoro fecondo — della terra, delle manifatture, dei traffici — gli italiani hanno saputo osare ed il più delle volte vincere gli ostacoli del passato recente e tentare vie nuove di accesso là dove lotte e miserie di genti non ancora placate ergono barriere. La propizia vicenda delle stagioni ha giovato ai campi e la tenace avvedutezza dei produttori alle industrie; nè la fiducia ognora crescente che il risparmio ha dimostrato nei titoli dello Stato ha contratto gli investimenti industriali. Riassettati i trasporti, seguite con cura vigile e fortunata le finanze pubbliche, aumentato il rendimento del lavoro, ristabilita la pace delle officine, il ritmo della vita degli affari ha ripresa la normalità.

L'andamento dei cambi non presenta nel 1923 le oscillazioni dei tre anni precedenti: la lira tende alla stabilità. Le variazioni non sono state tali, nel 1923, da influire come negli anni precedenti, sui traffici in modo pericoloso. Ove si calcoli il corso della lira-carta in *centesimi di lira oro*, la lira durante il 1923 è oscillata da 25 a 23: variazione che ne denota la stabilità. Di fronte al dollaro, che si considera ora come *standard aureo*, la nostra lira valeva nel 1923 circa un quarto della lira oro.

Nel 1923 i prezzi delle merci all'ingrosso declinano lievemente nel secondo semestre, come lievemente ribassa il costo della vita; più sensibile è il ribasso dei salari.

La circolazione dei tre istituti di emissione, che ammontava a 18.011.800.000 lire al 31 dicembre 1922, si riduceva a 17.247 milioni al 31 dicembre 1923; nell'anno, quindi, diminuiva nel suo complesso di ben lire 764.800.000; riducendosi di 442.700.000 lire quella per conto del commercio e di lire 322.100.000 quella per conto dello Stato.

Confortante è stato il movimento dei risparmi durante l'anno. Aumentarono infatti dal gennaio al novembre di 1.088 milioni quelli presso le Casse ordinarie di risparmio; di circa 40 milioni dal gennaio al settembre quelli presso le Casse postali; di oltre 140 milioni quelli presso i principali Monti di Pietà, tra il gennaio ed il novembre.

Nel primo semestre del 1923, si costituivano 765 nuove Società con un capitale di lire 439.896.000, mentre 561 Società già esistenti aumentavano il capitale per lire 1.799.387.844. Per converso, nel primo semestre si scioglievano 234 Società con un capitale di 346.309.405 lire, ed altre 152 Società diminuivano il loro capitale di lire 859.093.741. Si ha così un incremento di capitale azionario, nel primo semestre, che va portato a 1.642.980.698, ove si tenga conto, come è dovere, che tra le riduzioni di capitale figurano quelle della «Ansaldo» e della «Nazionale di Navigazione», che non sono da attribuirsi all'anno in esame, ma al 1922.

Nel secondo semestre del 1923, sorgevano 702 Società nuove con un capitale di lire 594.269.900 ed altre 460 aumentavano il loro capitale di 1.150.121.050 lire; contro 187 Società sciolte con un capitale di 244.876.075 lire e 126 Società che riducevano il capitale loro di L. 383.895.400. In complesso, durante il secondo semestre del 1923, il capitale azionario risultava aumentato di lire 1.115.619.475. Si ebbero maggiori incrementi di capitale nelle imprese elettriche, nelle metallurgiche, nelle immobiliari, nelle tessili, in quelle di costruzione, nelle agricole ed alimentari, nelle società di trasporti e comunicazioni, negli istituti di credito. Si ebbero, durante il secondo semestre, riduzioni di capitale nelle industrie meccaniche e nelle automobilistiche.

Durante tutto l'anno 1923 il capitale azionario italiano ha avuto un incremento di oltre due miliardi; aumento che deve essere cagione di conforto, in quanto è indice della rinata fiducia del risparmio nelle imprese produttive.

Agli inizi del 1923 i titoli di Stato erano a 75.39 il 3.50% e ad 84.06 il 5% (fine gennaio); a fine del dicembre il 3.50% a 78.30 e il 5% a 91.53. Un'ascesa, come si vede, ragionevole e progressiva; prova delle migliorate condizioni della economia pubblica ed effetto dell'opera vigile del ministro delle Finanze nella tutela del Bilancio.

Esordiscono bene, nel gennaio del 1923, i titoli industriali, con una buona ripresa sull'ultimo mese del 1922; migliorano nel febbraio; progrediscono ancora nel marzo; aumentano nell'aprile. Nel maggio il rialzo dei primi quattro mesi dell'anno si arresta e vi è peggioramento. Il giugno è favorevole ai valori industriali, che riprendono, superando i corsi dell'aprile; come è favorevole il luglio. Prosegue la miglioria nell'agosto, mentre nel settembre vi è ribasso, che sparisce, con nuovi miglioramenti nell'ottobre. Nel novembre nuovo rialzo. Il dicembre è più felice ancora: meno le azioni edilizie (materiali) tutte le altre migliorano: specie le estrattive, le immobiliari, le metallurgiche, le elettriche, i trasporti, gli istituti di credito. Tra la fine di dicembre 1922 e la fine di dicembre 1923 si avvantaggiano del 169% le assicurazioni, del 49% le industrie metallurgiche, del 47% le automobilistiche, del 36% le estrattive, del 29% le elettriche. L'indice generale dà un miglioramento complessivo del 32% sui titoli azionari nel 1923. E' un altro ottimo sintomo di ripresa.

Il mercato del denaro se ha avuto difficoltà, in molta parte conseguenza del passato, non ha dato segni di sofferenze eccezionali. L'eredità, ancora non inventariata, dell'economia bellica e post-bellica continuava a proiettare la sua non favorevole influenza sulle vicende del credito. E' augurabile che i sacrifizi affrontati dallo Stato e dagli Istituti di Emissione siano sufficienti a rimarginare le ferite più gravi, e che il paese possa contare su una normale ripresa della attività finanziaria, al sicuro di future sorprese.

Normalmente si è svolto il mercato del lavoro nel 1923. Gli scioperi sono scesi a proporzioni insignificanti. Il rendimento dell'operaio ha in quasi tutte le industrie raggiunto il livello dell'antiguerra. I salari, dopo le falcidie subite dal 1921 in poi, tendono a quelle riduzioni che il costo della vita rende compatibili. La disoccupazione che all'inizio del 1923 dava 381.958 senza lavoro, dava al principio del dicembre 225.093 disoccupati. Diminuiva nelle tessili, nelle industrie che lavorano i metalli ed i prodotti dell'agricoltura, era nelle altre in aumento: maggiore l'aumento — tra il novembre e l'ottobre — nell'agricoltura, nelle industrie mineralurgiche, edilizie, stradali, idrauliche, chimiche ed estrattive. Tra il novembre e l'ottobre aumentava di poco il numero degli operai, che lavorano ad orario ridotto e diminuiva abbastanza il numero degli operai costretti ad effettuare turni di lavoro. Non è lieto accennare all'emigrazione dei nostri lavoratori: ridotta da 650 mila (media annua del quinquennio 909-913) a meno di 400 mila nel 1923, mentre il paese non è ancor rientrato nel suo periodo normale di attività e la popolazione aumenta per l'incorrotta virtù della nostra gente.

Nel 1923 vendemmo merci all'estero per 11.058.888.867 e acquistammo merci dall'estero per 17.228.144.465. Abbiamo, quindi, importato per 6.169.255.598 in più di quanto abbiamo esportato. Lo sbilancio fra importazioni ed esportazioni era stato nel 1922 di 6.435.471.248; la differenza passiva è stata, così, nel 1923, inferiore per oltre 266 milioni di lire a quella dell'anno precedente. Ridotta la differenza passiva in lire oro non risulterebbe di molto superiore a quella di un miliardo e mezzo lire oro, che rappresentava lo sbilancio delle importazioni dell'antiguerra.

Lo studio dell'on. De Stefani, sulla «Condizione dell'Italia», comunicato al Senato in dicembre, darebbe un saldo attivo per il 1922 a nostro vantaggio nella misura di 232 milioni: saldo attivo che per il 1923 dovrebbe essere ancora maggiore. Secondo l'on. ministro delle Finanze le principali partite dei saldi a credito consisterebbero in 3400 milioni di rimesse degli emigrati e in 2500 milioni di spese di stranieri in Italia. Alla importazione, per il 1923, diminuivano i valori degli animali, generi alimentari e tabacchi, mentre aumentavano i valori di tutte le altre voci. Alla esportazione, nel 1923, aumentavano i valori di tutte le voci ad eccezione della sezione settima, prodotti chimici, medicinali, resine, materie di tintoria e concianti. Le tessili importarono 701 milioni ed esportarono 1077 milioni in più. I cotoni ebbero maggiore importazione di materia prima per 604 milioni, ed esportarono in più 584 milioni, quasi in tutto di manufatti. La seta artificiale ha un aumento di 336 milioni all'esportazione. I dati del commercio internazionale, che pur si incontra in tanti ostacoli, confermano il favorevole giudizio sull'andamento economico del 1923.

Il 1923 fu per le nostre campagne di eccezionale generosità: dal 1913 mai la fortuna fu più propizia ai nostri lavoratori dei campi. Il raccolto del frumento fu il più abbondante dell'ultimo quindicennio: 61.191 migliaia di quintali; il 139% in più del 1922, ed il 135% in più della media 1917-1921. Calcolando a 78 milioni di quintali il fabbisogno di frumento, l'Italia non avrebbe che da importare 17 milioni di quintali dall'estero, invece dei 30 milioni di quintali importati nel biennio 1921-1922, con un onere di 1500 milioni o al massimo 2 miliardi: invece dei 3500 milioni del biennio precedente. Il valore della produzione italiana dei cereali tutti nel 1923 può calcolarsi fra 8 e 9 miliardi di lire. La produzione di frumento per ettaro fu di 13.1 quintali nel 1923, rendimento non mai raggiunto dal 1909 in poi. Purtroppo, mentre il rendimento per ettaro è salito a 15.3 nel Settentrione, nel Mezzogiorno è disceso a 7.5 quintali di frumento per ettaro. La produzione del riso fu di 5.000.000 quintali, del 108% circa superiore a quella del 1922, e del 102% superiore a quella del periodo 1917-1921. La produzione del vino fu di 43 milioni di ettolitri, il 121% circa di più dell'anno precedente. Ciò spiega le presenti angustie dei produttori, stretti da un eccesso di vino che non trovano da esportare (e perchè il vino in genere non si esporta che per un decimo circa della produzione, e perchè mancano due tra i più grandi mercati di assorbimento: gli Stati Uniti proibizionisti e la Germania, immiserita) e perchè in Italia il consumo medio è diminuito — nonostante le opposte leggende — di un quarto (da 128 litri a 95 litri), e perchè — per il fatto che la produzione del vino dal 1909 al 1913 in poi è diminuita di circa 8 milioni di ettolitri, mentre la popolazione aumentava di 4 milioni — i produttori godettero di prezzi sestuplicati o settuplicati (nella campagna 1919-1920 lire 224 per ettolitro, sette volte le 32 lire del 1912-1913), soffrono ora di una caduta di prezzi insostenibile, e resa più grave dall'imposta governativa di venti lire per ettolitro e dal dazio comunale che nelle maggiori città tocca le 40 lire.

La campagna olearia 1922-1923 dava una produzione di 2.805.000 di olio d'oliva, tornando così alla produzione media dell'anteguerra. L'esportazione di questo prodotto (tanto importante per il nostro paese, che, pur producendo meno della Spagna, dedica alla coltura dell'olivo la maggiore superficie tra i paesi che coltivano olivi) va di anno in anno diminuendo: l'eccedenza dell'esportazione sull'importazione cadeva da 340.000 a 77.000 ettolitri tra il 1909-1913 e il 1919-1922. Il valore complessivo della produzione di olive ed olio in Italia nel 1923 ascende ad un due miliardi di lire.

La produzione agrumaria è in difficoltà: su una produzione di 6.400.900 quintali la esportazione si riduceva a 2.300.000 quintali; mentre prima della guerra tre quarti del prodotto prendeva la via dell'estero o come frutta o come derivati (agro, citrato di calcio, acido citrico) e meno di un quarto correva l'alea del consumo interno meno remunerativo: lo sviluppo dell'agrumicoltura negli Stati Uniti, nell'Africa meridionale, nell'Australia e le proibizioni doganali nell'America del Nord minacciano la produzione italiana. Anche l'esportazione dei derivati agrumari decade. Grande importanza continua ad avere l'esportazione di conserva di pomodoro: 378.000 quintali nel 1922-1923. In generale, però, la produzione agricola soffre di una generale discesa dei prezzi all'ingrosso, dovuta e all'abbondante raccolto della campagna agraria e a condizioni più generali, che mentre agiscono sui prezzi all'origine, non si ripercuotono sui prezzi al minuto, specie nei maggiori centri di consumo. Incerto è il mercato: per alcuni generi non si acquista in attesa di nuovi ribassi, per altri non si vende sperando maggiori rincari. L'agricoltore è in imbarazzi finanziari. Il patrimonio zootecnico è aumentato e ne è cresciuto il rendimento.

Nel 1923 l'attività delle industrie si è intensificata come provano: il maggior consumo di forza motrice, l'aumento del traffico terrestre e marittimo e la diminuita disoccupazione operaia.

Una delle più antiche, naturali e gloriose industrie italiane — la seta — richiederebbe assidue cure di governi e privati. Fra il 1880 e il 1890 i bozzoli italiani fornivano il 30% della seta occorrente alle tessiture di Europa e di America: nel 1923 non hanno dato che il 15%; ora la produzione giapponese è circa sei volte la nostra. La guerra, che ha aumentato oltre sette volte il prezzo del vino, da sette ad otto volte il prezzo degli animali da carne, e di più che cinque quello della canapa, non ha fatto che aumentare di quattro volte i prezzi dei bozzoli e delle sete sino al 1921. Il 1923 ha raddoppiato i prezzi dei bozzoli e delle sete con grande sviluppo degli allevamenti e susseguente incitamento alle colture del gelso. Le statistiche danno per il 1923 una produzione in bozzoli di 43.400.000 tonnellate, contro una di 32.600 nel 1922; annata buona dunque. L'Italia esporta la maggior parte della seta greggia che produce: da 4 a 5000 tonnellate. Trattura e torcitura non avevano, alla fine del 1921, che da 40 a 45.000 bacinelle e 600.000 fusi per la torcitura: dal 1914 il peggioramento e la costrizione furono grandi, alcune filande furono distrutte dal nemico, altre dovettero vendere a prezzo di rame le bacinelle. Dal 1923 è cominciato un nuovo periodo più felice e la produzione è più intensa e più vigile. L'industria sericola e serica concorre per un quarto al complessivo valore delle esportazioni italiane (2500 milioni di lire).

L'industria cotoniera, superate le difficoltà dell'inverno e della primavera, ha ripreso il suo ritmo. Il valore annuo medio dei manufatti di cotone può stimarsi a circa 5 miliardi di lire; le esportazioni dell'anno finanziario 1922-1923 salivano a lire 1.422.557 con un aumento da prima della guerra al 1923 come da 1 a 7.50. Si può ben dire che l'industria cotoniera italiana ha raggiunto un grado di sviluppo veramente notevole.

L'industria della lana ha avuto anche essa i suoi mesi difficili; dal settembre è in ripresa. La produzione nostra di lana greggia è di circa 250.000 quintali, che non va tutta adibita ad usi industriali, e 360.000 quintali ne importiamo, oltre alle lane pettinate e cardate, ai filati, ai cascami. Nell'ultimo decennio l'industria laniera si è molto sviluppata: produce oramai 100.000 quintali di manufatti di lana in più del periodo prebellico.

L'Italia è al secondo posto fra i paesi produttori di canapa ed è il primo tra i paesi esportatori. Nel 1923 si produssero 600.000 quintali. Le filature di canapa dispongono di 110.000 fusi, le tessiture da 3 a 4000 telai meccanici. Nel 1922-1923 esportammo per 246.600.000 lire di canapa greggia, 27.900.000 di pettinata, 69.900.000 di stoppa, 35.100.000 lire di cordami, 38.500.000 di filati, 4.500.000 di tessuti di canapa ecc. L'industria della canapa deve divenire tra le principali del Paese, data l'estensione di una cultura tanto importante per noi.

Normale è la situazione delle industrie chimiche. Vanno bene gli iperfosfati ed è continuo l'incremento nella produzione dell'azoto per via sintetica.

L'industria mineraria ha prodotto un poco più che nel 1922. L'industria metallurgica si è giovata degli avvenimenti della Ruhr per una ripresa di attività. Non sono state brillanti le condizioni delle industrie meccaniche, meno le elettrotecniche. Incerto è stato l'andamento delle industrie automobilistiche. Bene l'industria dei cappelli di feltro. Va riprendendo l'industria della calzatura.

Povera di ferro, l'Italia è poverissima di carbone. Se per il ferro le miniere elbane si poterono spingere a 840.000 tonnellate e le sarde a 146.000 in anni di guerra; se è lecito sperare in un efficace sfruttamento dei giacimenti di Cogne, della Nurra e altri minori; per il carbone siamo ancora tributari dell'estero per la totalità del nostro consumo, per quanto diano a bene sperare i giacimenti carboniferi dell'Istria.

Col carbone a 201 lire la tonnellata, come nel 1923, e con un consumo di circa 9 milioni e mezzo di tonnellate, siamo stati tributari nell'ultimo esercizio finanziario dell'estero per 1500 milioni di lire. Anche le riserve di petrolio sono in Italia scarse, e, dato lo sviluppo che ha assunto l'uso del combustibile liquido, nel 1923 abbiamo importato per mezzo milione di tonnellate e mandati all'estero 600 milioni. Il problema della forza motrice è il più grave per il nostro avvenire industriale. Fortunatamente possiamo in parte sopperire con l'energia idroelettrica. A fine 1923 godevamo d'impianti idroelettrici di una potenza di un milione e mezzo di kil. w. installati: 7 decimi nel Nord, 2 decimi nell'Italia centrale e un decimo tra Mezzogiorno e isole. Produciamo, per ora, circa 6 miliardi di kil. w.-ora. Sono in costruzione un altro mezzo milione di kil. w. Quando tutti gli impianti progettati fossero veramente costruiti potremmo disporre di 10 miliardi circa di kil. watt ora, che potrebbero (prescindendo dal naturale futuro incremento nel consumo di forza motrice, e dalle difficoltà di utilizzare sempre e dovunque la forza elettrica) sostituire i 12 milioni di tonnellate di carbone minerale, che consumammo negli anni di maggiore intensità produttiva, che precedettero la guerra.

Ed ora diamo in cifre riassuntive i *risultati* della gestione del nostro Istituto.

Gli *sconti* complessivamente consentiti raggiunsero la cifra di L. 4.921.129.976, superando quella dell'anno precedente di L. 446.335.572.

Nella cifra totale il risconto al *Consorzio per sovvenzioni su valori industriali* concorre per L. 362.352.781 per la sezione *ordinaria*, e L. 1.146.963.585 per quella *autonoma*, e quindi per le due sezioni si raggiunge la cifra di L. 1.509.316.366.

L'ammontare medio delle cambiali fu di 6.997, di fronte a L. 8.702 dell'anno precedente.

Il tasso di sconto per l'intero anno fu del 5.50%.

Le *anticipazioni* ascesero a 1 miliardo 579.551.157, contro L. 1.796.542.862, del 1922.

Sugli oggetti si anticiparono L. 62.242.496 con una differenza in più del 1922 di Lire 9.736.983. In aumento furono le anticipazioni su seta, ed in diminuzione quelle su titoli di Stato.

Le *proroghe* concesse dalle Stanze di Compensazione gestite dal Banco a Torino ed Napoli raggiunsero L. 734.150.654, superando di L. 336.495.447 la somma anticipata nell'anno precedente.

Nel complesso gli *sconti, anticipazioni e proroghe* ammontarono a L. 7.234.831.787, di fronte a L. 6.668.992.473, del 1922, onde un aumento di L. 565.839.314.

Le anticipazioni *statutarie ordinarie* rimasero invariate nella cifra di 94 milioni; ed in quelle *straordinarie* si ebbe una diminuzione di L. 26.578.192 per effetto del decreto 26 aprile 1920, che disponeva: di portare in diminuzione delle anticipazioni straordinarie l'ammontare dei biglietti di L. 25, passati a debito dello Stato, ed il ricavato della rendita 3,50, di cui alla legge 31 dicembre 1907, onde a fine esercizio residuavano a L. 1.191.849.808.

Le anticipazioni straordinarie *per conto dello Stato* per scopi diversi residuarono a L. 52.308.536. E' bene ricordare che questa cifra è il residuo di 884 milioni raggiunto negli anni scorsi.

Continuarono anche nel 1923 le operazioni a favore di speciali Istituzioni create con leggi speciali.

Il Banco concede risconti a traverso l'*Istituto nazionale di credito per la cooperazione* a cooperative di produzione e lavoro nell'Italia Meridionale e Sardegna per una somma che può raggiungere 30 milioni; al 31 dicembre la rimanenza era di Lire 24.540.650.

Col decreto del 15 ottobre 1923, N. 2014, fu abrogata la facoltà concessa agli Istituti di Emissione di consentire nuove sovvenzioni alla *Camera agrumaria;* queste sovvenzioni debbono essere fatte, se necessario, esclusivamente dalle Casse di Risparmio del Banco di Napoli e di Sicilia e da quelle ordinarie, e su fedi di deposito rilasciate dalla Camera.

Il residuo credito del Banco per sovvenzioni precedentemente fatte è di Lire 14.321.943.

Nessuna nuova anticipazione fu consentita al *Consorzio Zolfifero della Sicilia*, e resta inalterato il credito del Banco in L. 9.840.000, oltre interessi.

Il movimento nei *conti correnti* fruttiferi per addebitamenti ed accreditamenti fu di L. 3.221.787.151, di fronte a Lire 3.971.630.396 dell'anno precedente.

Il credito dei depositanti a fine esercizio era di L. 284.946.901; a fine 1922 era di L. 289.374.877.

In queste cifre non sono comprese quelle che si riferiscono al movimento del servizio cassa per *Enti diversi*, che ebbero un movimento per addebitamenti ed accreditamenti di L. 630 milioni circa.

Il Banco esercita il servizio di Cassa per circa 200 Istituzioni, fra le quali si comprendono Scuole industriali, Camere di commercio, Cattedre ambulanti, Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese, ecc.

Nell'anno furono emessi *titoli nominativi* per L. 10.725.363.504. La circolazione media raggiunse L. 176.025.909.

Nel quinquennio vi è un aumento nella emissione di circa cinque miliardi.

Abbiamo innanzi accennato alle oscillazioni del mercato dei *cambi*. Qui aggiungiamo che le *operazioni con l'estero* ammontarono a L. 1.184.095,019. Le operazioni del Tesoro registrano un aumento di Lire 26.506.402, avendo raggiunto la cifra di L. 61.484.866, di fronte a L. 34.978.464 nell'anno 1922.

Non ostante la persistenza da parte degli Stati Uniti dell'America del Nord delle misure restrittive contro l'immigrazione e l'influsso dei cambi, si è avuto un aumento nelle *rimesse degli emigrati*, che da Lire 525.687.856, del 1922, raggiunsero Lire 559.790.802, nel 1923, con un aumento di L. 34.102.946.

A questi risultati le nostre Agenzie concorsero per L. 273.038.347, superando di circa 14 milioni la cifra dell'anno precedente.

Nell'anno corrente, a seguito d'invito fattoci dal Ministero delle Finanze, il Banco assumerà anche il servizio del pagamento delle *pensioni di guerra a favore dei nostri connazionali*, che dopo aver servito il Paese, durante la guerra, ritornarono in America.

Al 31 dicembre 1923 i depositi della nostra *Cassa di Risparmio* raggiungevano la somma di L. 614.668.863, che supera la cifra dell'anno precedente.

Nei primi mesi dell'anno corrente i depositi hanno raggiunto L. 630 milioni. I risparmi fruttano il 2.50% netto; i libretti sono al portatore.

Per i libretti del piccolo risparmio operaio e di riscatto graduale dei pegni si corrisponde un interesse speciale del 5%. Per la Cassa di Chicago i libretti sono nominativi.

E' continuato nel decorso anno la richiesta affannosa da parte di Comuni e province e consorzi per la concessione di mutui. Per corrispondere alle più urgenti di tali richieste, e particolarmente a quelle del Comune di Napoli, è occorso un provvedimento legislativo, emanato con R. decreto-legge 9 novembre 1923 n. 2494, col quale si estende a tre decimi dei depositi la facoltà concessa alla Cassa del Banco.

La Cassa concorre al finanziamento dei lavori pel porto di Napoli, fino a 31 milioni; nello scorso anno completò le sovvenzioni fino alla concorrenza di 10 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica a Pietrafitta in provincia di Perugia, e si stipulò il mutuo di circa lire 8 milioni pel finanziamento di un impianto idroelettrico sul Tirso in Sardegna. Ricordiamo qui l'impegno di 61 milioni assunto in dipendenza della legge 21 agosto 1921, n. 1170, per opere idrauliche ed idroelettriche nel Mezzogiorno, segnatamente di quelle nella Sila.

In complesso i mutui a Comuni, province, consorzi di bonifiche ed enti con garanzie diverse raggiungono al 31 dicembre 1923, fra concessioni fatte e promesse, la cifra di L. 330.422.054.

Nelle operazioni di *credito agrario* la Cassa può impiegare nel Mezzogiorno e nella Sardegna fino a due decimi dei propri depositi, essa è inoltre incaricata della gestione di dodici Casse provinciali di credito agrario.

Nel decorso anno a questa doppia fonte furono attinte ed impiegate L. 29.181.159 con un aumento di circa 7 milioni in confronto dell'anno precedente.

Nell'anno che ci occupa non si è fatto luogo ad operazioni di credito agrario straordinario coi fondi dello Stato nelle province di Foggia, Bari e Campobasso, essendo tali operazioni cessate per effetto del R. Decreto 21 agosto 1922, n. 1210, che dispose anche la ratizzazione del debito globale dei cerealicultori.

Tali sovvenzioni, nel complesso, ascesero a L. 268.544.706, e residuavano al 31 dicembre 1923 a L. 71.678.568.

Si è molto discusso in questi ultimi tempi del credito agrario e specialmente di quello pei *miglioramenti*. Non è qui il caso di entrare nel merito della questione, circa la utilità di tali operazioni e la garanzie che debbono offrire; va solo rilevato che il credito per miglioramenti non può essere di breve durata e quindi il fondo al quale attingerlo non può essere per la sua natura di durata breve.

Ad ogni modo il Banco sarà sempre lieto di concorrere, per quanto è in suo potere, al risollevamento dell'Agricoltura nel Mezzogiorno, ed in quei limiti nei quali il miglioramento offre le necessarie garanzie di vera e durevole utilità.

La liquidazione del *Credito Fondiario* procede regolarmente e si avvia alla fine.

I mutui in ammortamento sono discesi a L. 12.940.700. Le cartelle in circolazione a L. 47.638.500, con una diminuzione di L. 2.298.000 sul 1922. La situazione in complesso al 31 dicembre registrava: Attività L. 83.842.100; Passività L. 47.638.500; sostanza netta L. 36.203.600, con un aumento di L. 2.105.700 sul 1922.

Continuano le manifestazioni ed i voti, perchè il Banco riprenda il servizio dei mutui fondiari nel Mezzodì: di essi si è fatto e si fa attento esame, considerando il problema connesso a quello dell'ordinamento bancario.

Per la *circolazione* dei biglietti va innanzi altro segnalato per la sua importanza il decreto legge del 27 settembre 1923, col quale la facoltà dell'emissione fu prorogata al 1930, ed all'istessa data il corso legale dei biglietti di banca. Con decreto del 26 aprile 1923 i biglietti di banca da L. 25 furono passati a debito dello Stato.

La circolazione per conto dello Stato è discesa da un massimo di 1.517 milioni, ad un minimo di 1.485 milioni. La media decadale fu di L. 1.501.029.717 e registra una diminuzione di L. 49.795.087, su quella del 1922.

La circolazione per conto del commercio, per le aumentate sovvenzioni a favore della Sezione Autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, ebbe sempre tendenza all'aumento: per il primo trimestre una media di 1.769 milioni, nel secondo di 1.864 milioni, nel terzo di 1.960 milioni e nell'ultimo trimestre di 2.053 milioni. La media per l'intero anno fu di L. 1.912.207.914, di fronte a L. 1.778.804.402 del 1922, onde una maggior circolazione per conto del commercio di L. 133.403.512. Al 31 dicembre 1922 questa circolazione era registrata in situazione per L. 1.875.204.734 ed alla stessa data del 1923 ascendeva a L. 2.084.084.456.

La *riserva* metallica ed equiparata, che sta a presidio della circolazione dei biglietti, si mantenne nei limiti dell'anno precedente. La massima raggiunse L. 303.846.700, la minima fu di L. 296.490.123. La media decadale fu di Lire 299.035.755, contro Lire 305.641.366 dell'anno precedente.

Le nostre *Casse* per introito ed esito, comprese le agenzie all'estero, ebbero un movimento di L. 66.681.623.543, contro Lire 72.156.282.183, del 1922.

I nostri *Corrispondenti* d'Italia per i vari servizi che espletano, compreso quello di emissione assegni, diedero luogo per addebitamenti ed accreditamenti ad un movimento di L. 6.341.816.499.

La *gestione* dell'anno 1923 pel Banco, quale Istituto di emissione, produsse utili lordi per L. 126.325.167.88, con una diminuzione di L. 15.866.433.39 sull'anno precedente.

Le spese ascesero a L. 121.902.488.81, contro L. 136.942.903.64 del 1922: onde minori spese per L. 15.040.417.83.

Si ebbero minori utili: dagli sconti, poichè per l'art. 3 del decreto 27 settembre 1923, si dovettero attribuire alla Sezione Autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali gli utili per sconti concessi dagli Istituti di emissione; dalle anticipazioni a causa della variazione del tasso di sconto dal 6 al 5 e mezzo. Minore utile diedero le operazioni di cambio.

Notansi aumenti: nelle rendite patrimoniali e nei ricuperi provenienti dalle sofferenze ammortate nei passati esercizi.

La diminuzione delle spese ha origine da minori sofferenze e da minori perdite bancarie per circa 5 milioni; da minori tasse per oltre 7 milioni, essendosene accertate nel 1923 per L. 64.303.681.38, di fronte a L. 72.253.013.21 dell'anno precedente. La tassa di circolazione ed il contributo vi concorrono nel totale delle tasse per L. 58 milioni, contro 65 milioni del 1922.

Dagli utili lordi in L. 126.325.167.88 detratte le spese, sofferenze e tasse, in Lire 121.902.488.81, si ha l'utile netto della gestione 1923 in L. 4.422.679.07, con una diminuzione di L. 826.015.56 sul 1922.

E se si considerasse che nel 1922 dalla dalla Sezione Autonoma si ebbero utili per L. 4.223.394, e che pel 1923, questi utili furono acquisiti al bilancio dell'Autonoma, il risultato del 1923 dovrebbe ritenersi superiore a quello dell'anno precedente.

Gli utili netti in L. 4.422.679.07 si destinano: per L. 442.267.90 al fondo pensioni impiegati nella misura del 10%; per Lire 349.476.41 per partecipazione allo Stato liquidata nella misura di un terzo sulla quota eccedente il 5% del patrimonio e massa di rispetto al 31 dicembre 1908 in L. 61.527.343.79 e nella misura del cinquanta per cento sulla quota che supera il 6%; per L. 363.093.47 per il 10% per opere di pubblica utilità e beneficenza sociale; il residuo in L. 3.267.841.29 passa alla massa di rispetto, che si eleva a L. 111.840.554.04.

Ed il patrimonio del Banco (capitale e massa di rispetto), raggiunge Lire 161.840.554.04.

Anche nel 1923 il Banco ha continuato la sua opera benefica col sovvenire scuole e stazioni industriali, ospedali e cliniche, danneggiati da pubbliche calamità ecc.; con prelevamenti dalle disponibilità che pervengono dall'accantonamento del 10% per *beneficenza e previdenza sociale*. Dal 1913, inizio del funzionamento di tale fondo speciale, il Banco ha elargito L. 7.210.287.

Un avvenimento che ha trovato plausi e consenso in tutto il Paese ha consigliato al vostro Consiglio di Amministrazione di far partecipare il nostro Istituto a tanto gaudio, e, consenziente il Ministero delle Finanze, è stato deliberato l'impianto a Fiume di una nostra Agenzia. Il Consiglio di Amministrazione ha creduto di limitarsi alla Agenzia, ma fa proposta a voi di elevare, con la maggiore e più ampia autorità vostra, l'Agenzia a Succursale.

Nel corso di quest'anno impianteremo l'Agenzia di Spezia.

Siamo lieti di annunziarvi che sono fra noi il rappresentante della nuova provincia del Ionio ed il delegato della Camera di commercio di Bolzano.

Dobbiamo con dispiacere ricordare due nostri Colleghi mancati ai vivi: il marchese Rossi di Barbazzale, che rappresentava il Comune di Napoli ed il comm. D'Orazio della provincia di Chieti.

Dopo un dodicennio, di ininterrotta e preziosa operosità, ci ha lasciato il cav. di gr. croce Luigi Maria Foschini di Benevento, che cedendo ad un nobile dovere assume funzioni dichiarate incompatibili con la nostra.

Vada al collega che si allontana un saluto, che è di vivo rincrescimento e di fervido augurio.

Egregi Colleghi

La esposizione fattavi vi mette in grado di valutare l'opera nostra e del vostro Consiglio.

Anche nel decorso anno la funzione degli istituti di emissione ha dovuto estendersi nell'interesse del Paese e del credito. Ogni opera è stata da noi data, perchè la partecipazione nostra fosse espletata in guisa da conservare la dovuta armonia fra il pubblico interesse e quello del nostro Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE
Miraglia

"LINOLEUM,"

Leopoldo Haas

Trieste

Corso V. E. III N. 2

FIUME, Corso Vitt. Em. III 6

TELE CERATE PER TAVOLI

altezza 70 cm., al metro	L.	10.—
altezza 80 cm., al metro	»	12.—
altezza 100 cm., al metro	»	15.—
altezza 115 cm., al metro	»	17.—

TELE CERATE FUSTAGNO

altezza 70 cm., al metro	L.	14.—
altezza 80 cm., al metro	»	16.—
altezza 100 cm., al metro	»	20.—
altezza 115 cm., al metro	»	24.—
altezza 135 cm., al metro	»	31.—

TOVAGLIE PRONTE CON ELEGANTI BORDI

85×115 cm., al pezzo	L.	24.—
100×130 cm., al pezzo	»	31.—
115×145 cm., al pezzo	»	40.—
138×138 cm., al pezzo	»	46.—
130×160 cm., al pezzo	»	50.—
130×175 cm., al pezzo	»	65.—
130×200 cm., al pezzo	»	70.—

BORDURA PER CAMINETTI, FOCOLAI E CREDENZE

altezza 5 cm., al metro	L.	—.50
altezza 8 cm., al metro	»	1.—
altezza 10 cm., al metro	»	1.50
altezza 12 cm., al metro	»	2.50
altezza 30 cm., al metro	»	5.—

CORSIE LINOLEUM con eleganti bordi

altezza 60 cm., al metro	L.	17.—
altezza 70 cm., al metro	»	18.—

TAPPETI LINOLEUM (Davanti lavamano)

65×105 cm.	L.	23.80 al pezzo
70×115 cm.	»	28.— al pezzo
70×90 cm.	»	22.— al pezzo
78×128 cm.	»	35.— al pezzo
90×130 cm.	»	41.— al pezzo

TAPPETI LINOLEUM STAMPATO per stanze da pranzo, salotti, ecc. ecc. con elegantissimi bordi

grandezza 200×200 cm.	a L.	140.—
grandezza 200×250 cm.	»	175.—
grandezza 200×300 cm.	»	210.—
grandezza 250×250 cm.	»	220.—
grandezza 300×400 cm.	»	420.—

Inoltre ricco assortimento:

Baby di celluloide, **BAMBOLE** di stoffa, **PALLONI** di gomma, a prezzi eccezionalmente bassi.

VISITATE LE NOSTRE VETRINE E VI CONVINCERETE DELLA REALE CONVENIENZA.

VENDIAMO:

VINI rossi ISTRIA, GENUINI, OTTIMI a lire 2.40, 2.60 e 3.—

VINO bianco specialità «BARBARIGA» (Da non confondere con altri vini bianchi) a lire 2.70

IN DAMIGIANE DA 10 LITRI IN POI
FRANCO DOMICILIO

VIANELLI & ROCCO
VIA S. ANASTASIO 8 - TELEF. 8-29

GRANDI RIBASSI

Macchine cucire a pedale L. 350; bobina centrale L. 500; mobile di grande lusso, rientrabile, due tiretti, L. 720; lezioni ricamo gratuite; garanzia assoluta

CERVELLINI, via Carducci 27

Spedizioni e cataloghi a richiesta

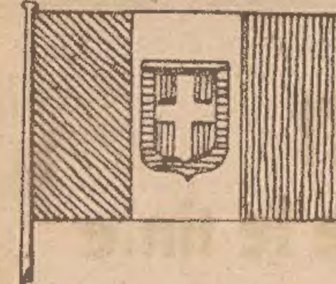
I contrassegni e i candidati delle ventitrè liste

presentate nelle quindici circoscrizioni del Regno

Lista N. 1

Calabria-Basilicata:
Lombardo Pellegrino, Terranova Vincenzo, Grasso Vincenzo, Scabellone Alberto, Sanalitro Gaetano.
Sicilia:
Lombardo Pellegrino Ettore, Terranova Vincenzo, Grasso Vincenzo, Scabellone Vincenzo, Sanalitro Gaetano.

Lista N. 2



Campania:
Pezzullo Angelo, Barattolo Giuseppe, Capobianco Francesco, Cucca Carlo, Di Marzo Alberto, Morisani Teodoro, Palma Ferdinando, Pascale Luigi, Mazzucco Francesco.
Sicilia:
Toscano Giuseppe, Giunta Antonino, Malleo Vincenzo, Musumeci Antonino, Guida Mariano.

Lista N. 3

Piemonte:
Beltrami Francesco, Buozzi Bruno, Casalini Giulio, Dalmasso Giov. Batt., De Giovanni Alessandro, Frola Francesco, Morgari Oddino, Pistoia Ernesto, Rigola Rinaldo, Rondani Dino, Vigna Annibale, Zanzi Carlo.
Liguria:
Baratono Adelchi, Binotti Cledoaldo, Canepa Giuseppe, Rossi Francesco.
Lombardia:
Turati Filippo, Treves Claudio, Bellotti Pietro, Caldara Emilio, Cazzamalli Ferdinando, D'Aragona Ludovico, Dugoni Enrico, Garibotti Giuseppe, Gonzales Enrico, Levi Nino, Montemartini Luigi, Reina Ettore, Tiraboschi Alessandro.
Veneto:
Matteotti Giacomo, Musatti Elia, Todeschini Mario, Avancini Augusto, Barro Silvio, Basso Luigi, Faccio Luigi, Ferrara Adello, Flor Silvio, Florian Eugenio, Mazza Antonio, Tonello Tommaso Angelo.
Venezia Giulia:
Cosattini Giovanni, Cociancig Guido, Ellero Giuseppe, Pellaschier Francesco, Piemonte Giuseppe Ernesto, Puecher Edmondo, Zaniboni Tito.
Emilia:
Prampolini Camillo, Agnini Gregorio, Baldini Nullo, Bentini Genuzio, Cavallari Mario, Chidini Gustavo, Mazzoni Nino, Valmaggi Aurelio.
Toscana:
Modigliani Giuseppe Eman., Baldesi Gino, Bisogni Sesto, Bosi Luigi, Frontini Luigi, Merloni Giovanni, Smorti Filiberto, Targetti Ferdinando, Ventavoli Lorenzo, Sarteschi Carlo Alberto.
Marche:
Bocconi Alessandro, Filippini Giuseppe, Bennani Luigi, Nonnis Marzano Alighiero.
Lazio-Umbria:
Coccia Alcide Silla, Giorgini Cassio, Innamorati Ferdinando, Matteotti Giacomo, Merloni Giovanni, Morgari Oddino, Sbaraglini Giuseppe, Sensini Paolo, Zerbini Adolfo.
Abruzzi-Molise:
Lopardi Emidio, Agostinone Emidio, Carusi Filippo, Dazio Antonio, Leonelli Felice, Magno Pasquale Galliano, Perrotti Nicola.
Campania:
Buozzi Bruno, Labriola Arturo, Loilini Vittorio, Lombardi Giovanni, Sandulli Alfredo.
Puglie:
Maiolo Domenico, Semeraro Pietro, Barsanti Gino, Morgese Gaetano, Anglani Roberto, Azzolini Sergio.
Calabria-Basilicata:
Bentini Genuzio, Di Napoli Attilio, Barone Salvatore, Mileto Carlo, Preziuso Michele, Priolo Antonio.
Sicilia:
Albergo Domenico, Albo Giacomo, Cigna Domenico Salvatore, Costa Mariano, Fiscella Vincenzo, Nicotri Gaspare, Turati Filippo.
Sardegna:
Corsi Angelo, Prampolini Camillo, Ciuffo Gaetano.

Lista N. 4

Toscana:
Sarrocchi Gino, Donegani Guido, Aldi Mai Gino, Trigona Emanuele, Razza Luigi, Gargiolli Girolamo.
Lazio-Umbria:
Netti Aldo, Fani Amedeo, Spinelli Domenico, Raschi Romolo, Carafa D'Andria Fabio.
Abruzzi-Molise:
Amicucci Ermanno, Antonelli Umberto, De Simone Niquesa Luigi, Serena Adelchi, Sipari Erminio.
Puglie:
Schirone Carlo, Guaccero Alessandro, Ceci Consalvo, Canelli Gabriele, Ventrella Tommaso, Racheli Mario.

Lista N. 5

Piemonte:
Bertone Giovanni Battista, Baracco Leopoldo, Bertolino Felice, Brusasca Giovanni, Bubbio Teodoro, Fino Saverio, Marconcini Federico, Novasio Pietro, Stella Ottavio, Buratti Vittorio, Piccioni Attilio, Ricaldone Paolo.
Liguria:
Arata Nicolò, Banderali Angelo, Boggiano-Pico Antonio, Cappa Paolo, Guerrieri Filippo, Manfredi Giacomo, Manuel Gismondi Paolo, Pelizzari Achille, Rembado Pietro.
Lombardia:
Baranzini Arturo, Bresciani Carlo, Gavazzeni Giuseppe, Giavazzi Callisto, Grandi Achille, Iacini Stefano, Longinotti Giovanni Maria, Longoni Mario, Mauri Angelo, Merizzi Giovanni, Migliori Giov. Battista, Montini Giorgio, Oliva Riccardo, Paleari Giovanni, Stefini Evaristo.
Veneto:
Brenci Alessandro, De Gasperi Alcide, Merlin Umberto, Capra Luigi, Carbonari Luigi, Corazzin Luigi, Galla Tito, Guarienti Ugo, Piva Edoardo, Ponti Giovanni, Rosa Italo, Slongo Ferdinando, Uberti Giovanni, Zava Girolamo.
Venezia Giulia:
Fantoni Luciano, Biavaschi Giov. Battista, Gilardoni Annibale, Tanascovich Giovanni, Lucas Valentino, Pontoni Antonio.
Emilia:
Micheli Giuseppe, Milani Fulvio, Braschi Giovanni, Castellucci Edmondo, Conti Giuseppe Nino fu Francesco, Coppi Alessandro, Corini Felice, Manenti Giovanni, Manni Ercole, Muratori Giuseppe.
Toscana:
Gronchi Giovanni, Martini Mario, Angeli Armando, Bacci Felice, Brunelli Tommaso, Reggio D'Aci Stefano, Tamagnini Giulio, Viviani Cesare.
Marche:
Bertini Giovanni, Ricci Ettore, Tupini Umberto.
Lazio-Umbria:
Cingolani Mario, Di Fausto Amanto, Campilli Pietro, Cecconi Vincenzo, D'Aquila Ernesto, Gabriotti Venenzio, Giordani Igino, Cherubini Riccardo, Festa Nicola.
Abruzzi-Molise:
Spataro Giuseppe, D'Amico Vincenzo, Rivera Vincenzo, Sichini Saverio, Stecchini Girolamo.
Campania:
Rodinò Giulio, Degni Francesco, Bosco Lucarelli Giov. Batt., Rocco Marco, Piscitelli Clemente, Baldi Raffaele, Chapron Gaetano, De Giovanni Vincenzo, Delle Chiaie Stefano, Giovene Achille, Guerritore Marino, Imperiali Giovanni, Lanzara Goffredo, Marfori Savini Pio, Sasso Alfredo.
Puglie:
Antonacci Nicola, Del Giudice Vincenzo, Pasculli Raffaele, Porta Anselmo, Scuro Luigi.
Calabria-Basilicata:
Anile Antonino, Cappelleri Giuseppe, Carriero Giuseppe, Cristalli Pasquale, Fabiani Andrea, Miceli Picardi Francesco, Sensi Francesco, Siles Nicola.
Sicilia:
Aldisio Salvatore, La Rosa Luigi, Pecoraro Antonino, Termini Francesco, Agnello Giuseppe, Caronia Giuseppe, Guarino Pietro, La Lomia Sillitti Gaetano, Millemaci Rosario, Molinari Carmelo, Palumbo Beniamino, Rampolla del Tindaro Pietro, Reina Salvatore, Ruffo Rufo, Serra Agostino, Vivona Francesco.
Sardegna:
Delitala Palmerio, Mastino Giorgio, Segni Antonio.

Lista N. 6

Emilia:
Fallastrelli Giovanni, Sorbelli Albano, Bartolini Giovanni.
Abruzzi-Molise:
Veneziale Ferdinando, De Ritis Francesco, Pessina Luigi.
Campania:
Rubilli Alfonso, Amatucci Francesco, Genovese Aurelio.
Puglie:
Manfredi Francesco di Quintino, Maresca Eugenio, Mongiò Donato, Tosi Gianfranco.
Calabria-Basilicata:
Serrao Rodolfo, Barrese Ernesto, Gabrielli Ubaldo.

Lista N. 7

Toscana:
Mancini Augusto, Porcelli Livio, Supino Mario, Valsecchi Wolfango.
Campania:
Camera Giovanni, Persico Giovanni, Vittoria Pasquale, Boiano Luigi, Chiarolanza Raffaele, Consiglio Raffaele, De Maio Carlo, Di Franco Luigi, Epifania Ettore, Grossi Ennio, Scaramuzzino Cosmo Giov.
Calabria-Basilicata:
Albanese Giuseppe, Amato Stanislao, Cerabona Francesco, Serra Nicola, Tripepi Domenico, Zimatore Diego Attilio.
Sicilia:
Colonna di Cesarò Giov., Amico Gabriele, Avarna di Gualtieri Carlo, Beneventano Umberto, Bonfiglio Giulio, Carbone Francesco, Ciancio Giuseppe, Cracolici Francesco, D'Angelo Nicolò, De Caprio Luigi, Di Pietra Biagio, Di Stefano Paternò Gius., Faranda Giuseppe, Fulci Luigi, Galfo Antonino, Giudice Giambattista, Guarino Amella Giovanni, Lipari Giuseppe, Lo Monte Giovanni, Lo Piano Agostino, Lo Presti Antonino, Mirabile Alfredo, Nasi Nunzio, Papa D'Amico Giuseppe, Paternò Iògnazio, Restivo Francesco Empedocle, Rindone Santi, Stancanelli Girolamo, Tortorici Nicolò, Zoda Luigi.
Sardegna:
Sanna Randaccio Giuseppe, Fontana Sardu, Muzzo Giosuè.

Lista N. 8

Abruzzi-Molise:
Bassino Agostino, Caporali Raffaele, Colesanti Giulio, Di Girolamo Francesco, Presutti Enrico, Sigismondi Nicola, Vitocolonna Scipione.
Campania:
Amendola Giovanni, Bencivenga Roberto, Bracco Roberto, Contardo Michele, De Caro Raffaele, Fusco Giuseppe, Ingrosso Gustavo, Normandia Raffaele, Presutti Errico, Rollo Antonio, Rossi Salvatore, Russo Alfredo Vittorio.
Calabria-Basilicata:
Cefaly Raimondo, Genoese Felice, Lombardi Nicola, Molè Enrico, Rauty Raffaele, Tedeschi Michele.
Sardegna:
Cocco Ortu Francesco, Aresu Mansueto, Berlinguer Mario, Zonchello Antonio.

Lista N. 9

Calabria-Basilicata:
Di Stefano Santo, Villareale Michele, Gambino Baldassare.
Sicilia:
Graziano Silvestro, Ambrosini Gaspare, Armanno Antonino, Bertolino Giuseppe Giovanni, Bordonaro Francesco, Caputo Salvatore, Carlo Stella Franc. Paolo, De Luca Francesco, Di Stefano Santo, Fontanazza Giuseppe, Gambino Baldassare, Garofalo Pietro, Lodato Benedetto, Sorrento Luigi, Strazzulla Giuseppe, Villareale Michele, Villasevaglios Pietro, Basile Vincenzo.

Lista N. 10

Liguria:
Bonfigli Edgardo, Battilia Maurino, Corradetti Ciro, Castagnola Pietro, Olivari Luigi, Valgimigli Gino.
Lombardia:
Dotti Vittorio, Facchinetti Cipriano, Gabriolo Silvio, Gibelli Mario, Mocchi Achille, Schiavetti Fernando.
Veneto:
Bergamo Guido, Armmellini Silvio, Bettini Silvio, Masini Odoardo, Razzini Mario, Re Ernesto, Ronzani Giovanni.
Venezia Giulia:
Facchinetti Cipriano, Benco Diomede, Pelizzon Albino, Piccin Pietro Giuseppe, Scocchi Angelo, Stecchina Giovanni, Tromba Antonio, Woditzka Giovanni.
Emilia:
Bergamo Mario, Macrelli Cino, Morea Alfredo.
Toscana:
Chiesa Eugenio, Sigheri Ettore, Benci Carlo, Bonfigli Edgardo, Campi Giorgio, Carper Pietro, Delle Piane Bruno, Francesconi Frediano.
Marche:
Zuccarini Oliviero, Morea Alfredo, Pergoli Piero, Vissani Giulio.
Lazio-Umbria:
Conti Giovanni, Cerquetti Giuseppe, Corradetti Ciro, Fratini Italo, Gibelli Ettore, Massetti Cesare, Pirrongelli Pericle, Poce Mario, Zeppieri Leone.
Campania:
Canfora Lorenzo, Cesare Serafino, Ceparulo Giovanni Vincenzo, Manfredi Francesco di Luigi, Polese Pasquale, Quaranta Gerardo, Tammaro Felice.
Puglie:
Del Sonno Luigi, Francia Giacinto, Frugis Vito, Lanzetta Michele, Lauricella Antonio, Milella Prospero, Natoli Luigi, Pasquale Carlo, Pesce Piero Delfino, Reale Egidio, Sala Tommaso.
Calabria-Basilicata:
Leuzzi Francesco Antonio, Cannizzaro Domenico, Fava Francesco, Niccoli Vittorio, Pirrongelli Pericle, Sollima Carmelo.
Sicilia:
Natoli Luigi, Chiesa Eugenio, Colaianni Vittorio Ugo, Minucci Saverio, Pantalone Giuseppe Gennaro, Restivo Alessi Giuseppe, Venezia Accursio.

Lista N. 11

Piemonte:
Angela Carlo, Balbo Pietro Alfonso, Bianchi Carlo, De Sanctis Niso, Falcioni Alfredo, Forno Francesco, Galliani Lazzaro, Greborio Giacomo, Lombardi Giovanni, Maddalena Ettore, Momigliano Eucardio, Negro Pietro di Camillo, Osella Giacomo, Pavesio Vittorio, Segre Mario, Sismonda Mauro.
Lombardia:
Bonomi Ivanoe, Bertacchi Giovanni, Cannonieri Roberto, Cattaneo Luigi Natale, Franchini Giuseppe, Gennati Domenico, Maranesi Adolfo, Paoletti Lamberto.
Veneto:
Alessio Giulio, Caldera Carlo, Dalle Mole Edoardo detto Riccardo, Fano Angelo, Sartori Gio. Batta, Trentin Renzo Silvio.
Venezia Giulia:
Ciriani Marco, Liebmann Levi-Vita detto Enrico, Quadrotta Guglielmo.

Lista N. 12

Veneto:
Tinzl Karl, Sternbach Zustoch und Luftach Paul, Mumelter Ignaz.
Venezia Giulia:
Wilfan Giuseppe, Besednjak Egilberto, Stanger Ulisse, Brajsa Stojan, Podgornik Antonio, Biteznik Giuseppe.

Lista N. 13

Campania:
D'Ambrosio Manlio, Calvosa Francesco, Ciampa Giuseppe, Imperati Alfonso, La Loggia Enrico, Merola Saverio.
Sicilia:
Cutrufelli Rosario, Di Giovanni Eduardo, Finocchiaro Aprile Andrea, Balsamo Rocco, Giuffrida Vincenzo, Macchi Luigi, La Loggia Enrico, Saitta Vincenzo, Scaduto Gioacchino, Maggio Nicolò, David Salvatore, Curatolo Salvatore, Gravina Carlo, Provenzano Simone, Allegra Melchiorre, Gaglio Luigi, Di Stefano Nicola, Maiorana Carlo.

Lista N. 14

Piemonte:
Sala Raimondo, Forni Cesare, Maricanola Sante Orlando, Castino Annibale.
Lombardia:
Forni Cesare, Mariani Giuseppe Augusto, Sala Raimondo, Varni Mario.

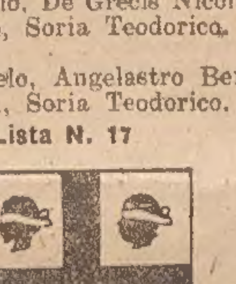
Lista N. 15

Piemonte:
Prunotto Urbano, Scotti Giacomo, Appendini Emanuele, Bo Giovanni Battista, Brissoleze Vittorio, De Filippi Giuseppe, De Stefanis Giuseppe, Dutto Martino, Germone Ignazio, Giovanelli Giovanni, Godino Oscar, Insabato Enrico, Mauro Vittorio, Mazzucco Giovanni, Negro Pietro fu Giuseppe, Oddone Andrea, Romano Francesco, Rostagno Paolo, Scioratto Giuseppe, Solia Giovanni, Vacca Cavalot Luigi, Viotto Bernardino.
Liguria:
Ariandi Paolo Costa Luigi Ernesto, Dompè Matteo, Mattuzzi Cirillo, Piccardo Antonio.
Lombardia:
Romanini Alfredo, Rota Alessandro, Scotti Alessandro, Cappelli Edoardo, Casalini Mario.
Lazio-Umbria:
Blasi Lorenzo, Orlandini Enrico, Palombi Serafino, Prunotto Urbano, Tomasi Gregorio.

Lista N. 16

Campania:
De Bellis Angelo, De Grecis Nicola, Angelastro Beniamino, Soria Teodorico.
Puglie:
De Bellis Angelo, Angelastro Beniamino, De Grecis Nicola, Soria Teodorico.

Lista N. 17



Lazio-Umbria:
Cao Umberto, Lussu Emilio, Mastino Pietro.
Sardegna:
Bellieni Camillo, Cao Umberto, Lussu Emilio, Mastino Pietro.

Lista N. 18

Contrassegno come al N. 2

Piemonte:
Giolitti Giovanni, Fazio Egidio, Soleri Marcello, Villabruna Bruno, Ambrosini Luigi, Artom Eugenio, Cantono-Ceva Giovanni, Risso Mario, Sella Emanuele.
Liguria:
Poggi Michelino, Bertagna Silvio, D'Andrea Andrea, Giordano Vincenzo, Lanteri Giovanni Battista, Saviotti Guido.
Lazio-Umbria:
Farabi Alfredo, Folliero Saverio, Lazzè Tullio, Mattoli Agostino.

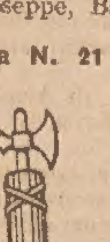
Lista N. 19

Piemonte:
Bellone Giuseppe, Bendini Arturo, Cozza Arturo, Gramsci Antonio, Ivaldi Luigi, Maffi Fabrizio, Montagnana Mario, Oberti Antonio, Pagella Vincenzo, Rabezzana Pietro, Roberto Riccardo, Savio Savino, Tasca G. Angelo, Togliatti Palmiro, Vota Giuseppe.
Liguria:
Arecco Filippo Naldo, Franzone Benedetto, Graziadei Antonio, Malatesta Mario, Tasca G. Angelo, Tucci Alfredo.
Lombardia:
Abbiati Luigi, Buffoni Francesco, Cilla Nicola, Cinelli Giuliano, Fugazza Pasquale, Fortichiari Bruno, Ivaldi Luigi, Mancini Attilio, Monguzzi Guglielmo, Nicola Giovanni, Pozzoli Tarquinio, Repaci Leonida, Repossi Luigi, Riboldi Ezio, Sanna Antonio, Santoro Francesco, Tosti Antonio, Valle Leone, Vegetti Vittorio, Baroni Arnaldo, Veggia Giovanni, Franceschi Omero.
Veneto:
Bartolozzi Novello, Borin Iginio, Della Lucia Giusto, Flecchia Vittorio, Gamba Anacleto, Ghidetti Vittorio, Gramsci Antonio, Haslinger Ghebardo, Li Causi Girolamo, Marchioro Domenico, Ravagnan Riccardo, Rigotti Luigi, Roberto Riccardo, Tonetti Giovanni, Tresso Pietro, Romeo Antonio.
Venezia Giulia:
Bresaz Vito, Gennari Egidio, Iuraga Antonio, Lonzar Antonio, Scoccimarro Mauro, Srebrnic Giuseppe, Tonetti Giovanni.
Emilia:
Balestrieri Giovanni, Biondi Gilberto, Cilla Nicola, Ferrari Enrico, Giulianini Aldo, Gnudi Ennio, Graziadei Antonio, Malatesta Mario, Marabini Anselmo, Pacelli Guido, Ricci Bruno, Tarozzi Leonildo, Vignocchi Arturo.
Toscana:
Bibolotti Aladino, Bonelli Ricciardino, Corsi Giuliano, D'Amen Onorato, Garosi Fernando, Gennari Egidio, Giannini Ghino, Lisa Athos, Salvatori Luigi, Togliatti Palmiro.
Marche:
Molinelli Guido, Ferrari Enrico, D'Amen Secondo Onorato, Ciccotti Albino, Farini Carlo.
Lazio-Umria:
Baldassarri Angelo, Deangelis Carlo, Farini Pietro, Fontana Vittorio, Grieco Ruggero Antonio, Maffi Fabrizio, Massini Cesare, Rueca Giovanni Battista, Volpi Giulio, Zinanni Lorenzo.
Campania:
Alfani Luigi, Colozza Nicola, Estrano Domenico, Fiore Nicola, Fienga Berardino, Laurenza Sabatino, Legari Francesco, Marino Giovanni, Mutarelli Federico, Ramondino Salvatore, Repossi Luigi, Romeo Antonio, Riboldi Ezio, Russo Errico, Schiavone Palumbo Matteo, Girone Ugo.
Puglie:
Basile Giuseppe, Di Vittorio Giuseppe, Giorgio Carmine, Mangano Romeo, Mauro Carlo, Mucci Leone, Grieco Ruggiero, Prampolini Giuseppe, Sangiorgio Edoardo, Totaro Vincenzo.
Calabria-Basilicata:
Castriota Eugenio, D'Ambrosio Fiore, Girone Ugo, Gullo Fausto, Malgeri Francesco, Maruca Francesco, Marvasi Diomede, Morabito Francesco, Repaci Leonida.
Sicilia:
Lo Sardo Francesco, Sessa Cesare, Buffoni Francesco, Rabezzana Pietro, Mezzadri Giovanni, Scaffidi Rosario, Aliotta Francesco, Pizzuto Pietro, Elia Felice, Bergamini Antonino, Zuccarello Benedetto, Aiovolasit Raffaele, Longo Vito, Cataffo Antonino, Raiti Nicolò, Di Carlo Salvatore, Albanese Giovanni, Capuzzello Salvatore.

Lista N. 20

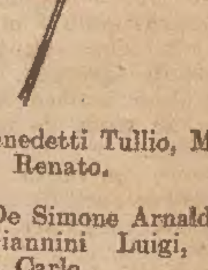
Lazio-Umbria:
Fiammingo Giuseppe M., Conti Giuseppe fu Valentino, Caratenuto Adolfo.
Sicilia:
Fiamingo Giuseppe Maria, Lo Presti Domenico, Fazzino Giuseppe, Barone Salvatore di Clemente.

Lista N. 21



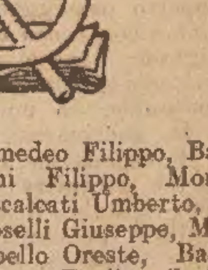
Piemonte:
Alice Giovanni, Bagnasco Domenico, Belloni Amedeo, Bertacchi Daniele, Boido Battista, Buronzo Vincenzo, Cian Vittorio, Di Mirafiori-Guerrieri Gastone, Forni Roberto, Gemelli Bruno, Gianotti Romano, Gioda Giuseppe detto Mario, Imberti Giov. Battista, Marescalchi Arturo, Mazzini Giuseppe, Mazzucco Ettore, Mecco Pietro Carlo, Nestore, Olivetti Jacobo Gino, Olmo Roberto, Pedrazzi Orazio, Pellanda Paolino, Pivano Livio, Ponti Giacomo detto Gian Giacomo, Prinetti Francesco, Quilico Carlo Alberto, Rebora Giov. Battista, Rossi Cesare, Rossi Pier Benvenuto, Rossini Aldo, Torre Edoardo, Viale Guido.
Liguria:
Biancardi Dionigi, Broccardi Eugenio, Celesia di Vegliasco Giov., Cucini Bramante, De Nobili Rino, Lantini Ferruccio, Lessona Alessandro, Marchi Corrado, Moreno Osvaldo, Pala Giovanni, Savelli Rodolfo, Zancani Elvidio.
Lombardia:
Mussolini Benito, Alfieri Odoardo detto Dino, Arrivabene Antonio, Baragiola Carlo, Belloni Ernesto, Benni Antonio Stefano, Bisi Tommaso, Boeri G. Batt., Bonardi Carlo, Buttafochi Carlo, Cappa Innocenzo, Casalini Armando, Cavalieri Edgardo, Cavazzoni Stefano, Ceserani Tobia, De Capitani D'Arzago Gius., Ducos Marziale, Farinacci Rob., Fontana Attilio, Gasparotto Luigi, Genovesi Cesare, Giarratana Alfredo, Gnocchi Carlo, Gray Ezio Maria, Gorini Alessandro, Lanfranconi Luigi, Locatelli Antonio, Maffei Gino, Maggi Carlo Maria, Mazza De Piccioli Guido, Morelli Eugenio, Moretti Giuseppe, Motta Giuseppe Giacinto, Negrini Ferdinando, Orefici Gerolamo, Padulli Giulio, Preda Giovanni Battista, Rocca Massimo, Solmi Arrigo, Suardo Giacomo, Teruzzi Attilio, Torrusio Ernesto, Turati Augusto, Vaccari Marcellino, Vacchelli Nicola, Venino Pier Gaetano, Volpe Gioacchino.
Veneto:
Arrivabene Gilberto, Barbieri Telete, Bodrero Emilio, Barduzzi Carlo, Bassi Giuseppe, Belluzzo Giuseppe, Bolzon Pietro, Bresciani Bruno, Gaccianiga Gino, Calore Augusto, Cariolato Tullio, Casalicchio Ugo, Casalini Vincenzo, Chiarelli Ignazio, Ciarlantini Francesco, De Stefani Alberto, Finzi Aldo, Gianferrari Prospero, Giovannini Alberto, Giuriati Giovanni, Grancelli Luigi, Lunelli Italo, Magrini Iginio Maria, Marzotto Luciano, Messedaglia Luigi, Miari de Cumani Giacomo, Milani Giovanni, Olivi Giuseppe, Piccinato Ottorino, Rosbock Ettore, Sandrini Amedeo, Tovini Livio, Valery Valerio, Zimolo Michelangelo, Zugni Tauro Spartaco.
Venezia Giulia:
Giunta Francesco, Banelli Giovanni, Bilucaglia Luigi, Barnaba Pier Arrigo, Tullio Francesco, Leicht Pier Silverio, Dudan Alessandro, Mrach Giovanni, Pisenti Piero, Suvich Fulvio, Ravazzolo Arturo, Russo Luigi, Spezzotti Luigi, Ventrella Almerigo, Marani Francesco.
Emilia:
Albicini Alessandro, Arpinati Leandro, Balbo Italo, Barbiellini Amidei Bernardo, Benassi Tomaso, Biagi Bruno, Bianchi Fausto, Bigliardi Antonio, Chiarini Angelo, Fabbrici Giovanni, Frignani Giuseppe, Gabbi Umberto, Giuliano Balbino, Grandi Dino, Manaresi Angelo, Mantovani Vico, Meriano Francesco, Muzzarini Mario, Oviglio Aldo, Peglion Vittorio, Raggio Armando Amedeo, Ranieri Remo, Rossoni Edmondo, Serpieri Arrigo, Terzaghi Michele, Verdi Alberto, Vicini Marco Arturo.
Toscana:
Benelli Sem, Baiocchi Adolfo, Bartolomei Alessandro Adolfo, Guidi Buffarini Guido, Canovai Tito Cesare, Capanni Italo, Chiostri Manfredo, Ciano Costanzo, Ciardi Livio, Del Croix Carlo, Fera Francesco Saverio, Ferretti Lando, Lupi Dario, Macarini Carmignani Ren., Marchi Giovanni, Marquet Dionigi, Martelli Alessandro, Morelli Giuseppe, Orano Paolo, Pierazzi Ferdinando, Ricci Renato, Rotigliano Edoardo, Scorza Carlo, Spinelli Enrico, Viola Ettore.
Marche:
Gai Silvio, Galeazzi Ernesto, Gallo Marcello, Mariotti Alessandro, Mattei-Gentili Paolo, Mazzolini Serafino, Miliani Giambattista, Polverelli Gaetano, Riccardi Raffaele, Tofani Giovanni, Tumedei Cesare.
Lazio-Umbria:
Bastianini Giuseppe, Boncompagni Ludovisi Francesco, Bottai Giuseppe di Luigi, Carboni Vincenzo, Cartoni Ercole, Casagrande di Villaviera Eugenio, Felicioni Felice, Federzoni Luigi, Gatti Salvatore, Guglielmi Giorgio, Igliori Ulisse, Leonardi Valentino, Martire Egilberto, Orsolini Cencelli Valentino, Paoletti Verecondo, Ponzio di S. Sebastiano Mario, Rocco Alfredo, Rossi Passavanti Elia, Susi Attilio, Velentini Luciano.
Abruzzi-Molise:
Acerbo Giacomo, Caprice Spiridione, Carusi Mario, Cerulli-Irelli Vincenzo, Cimoroni Oreste, Cristini Guido, De Collibus Filandro, Josa Guglielmo, Paolucci Raffaele, Riccio Vincenzo, Romano Michele, Sardi Alessandro, Savini Vincenzo, Troilo Francesco Giustino.
Campania:
Adinolfi Matteo, Alberti Gaetano, Baistrocchi Federico, Beneduce Giuseppe, Bianchi Vincenzo, Bifani Antonio, Blanc Gian Alberto, Borriello Biagio, Brescia Edoardo, Cantalupo Roberto, Casertano Antonio, De Cristofaro Paolo, De Marsico, Alfredo, De Martino, Augusto, De Nicola, Enrico, Farina Mtatia, Fedele Pietro, Foschini Luigi Maria, Geremicca Alberto, Greco Paolo, Mammalella Amedeo, Mesolella Riccardo, Paroncelli Giuseppe, Petrillo Alfredo, Porzio Giovanni, Rossi Pelagio, Salvi Giunio, Sansone Luigi, Scialoja Antonio, Torre Andrea, Tosti Di Valminuta Fulco, Visocchi Achille.
Puglie:
hanno di Bavaro Vincenzo, Bono Ugo, Caradonna Giuseppe, Cerri Augusto, Codacci-Pisanelli Alfredo, Colucci Leonida, De Cicco Attilio, Crollalanza Araldo, Franco Guido, Limongelli Mario, Mandragola Leonardo, Maury Eugenio, Panunzio Sergio, Pellizzari Ludovico, Postiglione Gaetano, Re David Gaetano, Ricchioni Vincenzo, Salandra Antonio, Starace Achille, Ungaro Filippo, Zaccaria Francesco.
Calabria-Basilicata:
Armoni Tommaso, Barbaro Michele, Bennati Domenico, Bianchi Michele, Catalani Vito, De Nava Giuseppe, Joele Francesco, Lanzillo Agostino, Larussa Ignazio, Loreto Gerardo, Madia Giovan Battista, Maraviglia Murizio, Nunziante Ferdinando, Perna Amedeo, Renda, Salvatore, Salerno Eduardo, Sansanelli Nicola, Severini, Arduino, Siciliani Luigi.
Sicilia:
Orlando Vittorio Emanuele, Abisso Angelo, Armato Antonio Alfredo, Bette Augusto, Bonaiuto Salvatore, Carnazza, Carlo, Carnazza Gabriello, Crisafulli Mondio Michele, Cucco Alfredo, D'Ayala Francesco Saverio, Di Giorgio Antonino, Di Marzo Salvatore, Fragapane Benedetto, Gangitano Luigi, Gentile Giuseppe, Grassi Voces Giuseppe, Jung Guido, Labella Rosario, Lanza Di Scalea Pietro, Lanza di Trabia Giuseppe, Leone Leone, Lipani Damiano, Maccotta Luigi, Maiorana Dante, Muscatello Giuseppe, Musotto Francesco, Pace Biagio, Palmisano Paolo, Paratore Giuseppe, Pasqualino Vassallo Ros., Pennavaria Filippo, Pennisi di S. Margherita Giuseppe, Pirrone Gaetano, Riolo Salvatore, Romano Ruggero, Rubino Giuseppe, Russo Gioacchino, Vassallo Ernesto.
Sardegna:
Sanna Carlo, Lissia Pietro, Caprino Antonello, Cao Giovanni, Putzolu Antonio, Pili Paolo, Leoni Antonio, Siotto Salvatore.

Lista N. 22



Toscana:
Monaci Antonio, Benedetti Tullio, Mallardi Antonio, Zavataro Renato.
Abruzzi-Molise:
Corradini Camillo, De Simone Arnaldo, De Vincentiis Ettore, Giannini Luigi, Ricci Francesco, Sandirocco Carlo.
Calabria-Basilicata:
D'Alessio Francesco, De Bonis Umberto, D'Alessio, Nicola.

Lista N. 23



Piemonte:
Romita Giuseppe, Amedeo Filippo, Barberis Francesco, Acciarini Filippo, Mortara Achille, Nuti Enzo, Recalcati Umberto, Tassinari Francesco, Petroselli Giuseppe, Momigliano Riccardo, Mombello Oreste, Balconi Giuseppe, Onorato Cesare, Paolino Stefano, Odasso Pietro Paolo.
Liguria:
Abbo Pietro, Bacci Giovanni, Faralli Vannuccio.
Lombardia:
Lazzari Costantino, Campanini Romeo, Sacerdote Gustavo, Buscaglia Giovanni, Silvestrini Riccardo, Saccani Fortunato, Mazzuhccelli Giuseppe, Pagani Luigi, Pirri Giovanni, Morini Emilio, Moro Paolo, Momigliano Riccardo, Nosedà Angelo, Agostini Livio, Capitelli Pasquale, Viotto Domenico, Gallavresi Emilio, Schiavi Alessandro, Fagnacchi Giuseppe.
Veneto:
Cocchi Oddone, Conca Paolo, Conta Giuseppe, Galeno Angelo, Gallani Dante, Groff Lionello, Salvalai Alfonso, Tomba Tullio, Vigna Oberdan.
Venezia Giulia:
Bovio Corso, Bottai Giuseppe di Temistocle, Bartellini Ermanno, Buiatti Amadio, Calciati Luigi.
Emilia:
Bacci Giovanni, Bellini Luigi, Fabbri Luigi, Grassi Ugo, Grossi Leonello, Mancinelli Pastore Carm., Mancini Pietro, Piccinini Antonio, Sacerdote Gustavo.
Toscana:
Capocchi Russardo, Cavina Giulio, Console Gustavo, Faralli Vannuccio, Mariotti Attilio, Pilati Gaetano, Puliti Giulio, Puglioli Giuseppe, Scipioni Foscolo.
Marche:
Del Bello Diego, Machella Concetto, Silvestrini Riccardo.
Lazio-Umbria:
Cassinelli Bruno, Coccia Ugo, Cocola Ignazio Della Seta Alceste, Franceschini Ettore, Lazzari Costantino, Monici Giovanni, Nobili Tito, Sardelli Giuseppe, Sbardella Angelo, Tega Renato, Viti Romolo.
Campania:
Lucci Arnaldo, Bovio Corso, Abruzzese Giuseppe, Alviggio Ernesto, Aveta Giuseppe, De Angelis Attilio, Fiorenza Adolfo, Indaco Antonio, Inganghi Vincenzo, Lopardo Angelo, Martinelli Giovanni, Moriconi Umberto, Serrano Giuseppe, Sicignano Ludovico.
Puglie:
Vella Arturo, Assennato Felice, Maitilasso Michele, Falieri Raffaele.
Calabria-Basilicata:
Mancini Pietro, Mastracchi Enrico, Bruno Giuseppe, Leone Donato, Sabatini Guglielmo, Russo Francesco, Belcastro Emilio, De Marco Alfredo, Itria Francesco.
Sicilia:
Amodeo Tommaso, Arcidiacono Antonino, Lo Re Vincenzo, Caminiti Paolo, Drago Giuseppe, Di Stefano Vincenzo, Gallo Luigi, Guarrata Giuseppe, Lo Presti Gaetano, Millesoli Giuseppe, Sapienza Giuseppe, Simonte Paolo, Schirò Lucio, Stella Gaetano, Tringali Giuseppe, Vella Arturo, Caruso Pietro, Scozzari Matteo.

L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

SOCIETA' IN AZIONI A TRIESTE

Ieri si è tenuta sotto la presidenza del conte Salvatore Segrè e con l'intervento di numerosi azionisti l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Navigazione Libera Triestina S. A. Vi fu approvato il bilancio per l'anno di gestione 1923 che chiude con un utile netto di L. 6.467.392.26 e la riforma dello statuto che prevede ora anche la nomina di un Comitato esecutivo. Furono convalidate le nomine dei consiglieri d'amministrazione gr. uff. Domenico Gidoni, dott. cav. Vittorio Fresco, on. senatore Enrico Corradini, senatore Borletti, eseguite durante l'anno in via di coopzione.

La Società ripartisce un dividendo del 5% (20 lire per azione) pagabile a partire dal 7 aprile p. v. a norma del comunicato ufficiale.

Riportiamo la relazione letta dal consigliere comandante Gerardo Vicuna.

SIGNORI AZIONISTI!

Abbiamo l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione i conti del nostro decimosettimo esercizio sociale della gestione 1923.

Siamo lieti potere dare assicurazione che, dopo la transazione stipulata con il Governo Nazionale il 23 aprile 1923, i pagamenti dei compensi dovuti dal decreto Belotti vengono eseguiti regolarmente, e che anche le piccole controversie per arretrati sono state in parte liquidate, e le rimanenti sono in corso di liquidazione. Restano però i premi di costruzione ammontanti ad una cifra assai rilevante, per i quali si attende da circa tre anni il pagamento, ed il ritardo provoca danni rilevanti per gli interessi passivi. Non è questione che riguarda però isolatamente la Libera, bensì tutto l'armamento, e siamo a conoscenza che S. E. il Commissario per la Marina mercantile ha già date istruzioni energiche per liquidare tale partita e noi confidiamo che presto ci verranno corrisposte le somme a noi dovute.

Con l'arresto delle quattro ultime costruzioni incluse nel contratto originale del 5 ottobre 1920, venivano a residuare i materiali relativi, che con le svalutazioni successivamente fatte, venivano a gravare il bilancio per un globale di Lire 21 milioni circa. L'ammontare del valore di detti materiali sarebbe rimasto come capitale infruttifero, quindi la necessità della sua messa in opera per renderlo efficiente. E come già si prospettò nella relazione precedente, il Vostro Consiglio venne nella determinazione di ordinare allo Stabilimento Tecnico Triestino tre piroscafi del tipo di 9.000 tonn. per un ammontare globale di circa tonn. 27.000 di portata. Il primo di questi piroscafi l'«Isarco» ha già fatto le prove ed ha lasciato Trieste per iniziare la sua vita industriale che auguriamo feconda di bene.

Il «Salvore» è stato varato nel mese corrente; intendiamo però richiamare la Vostra attenzione sulla terza costruzione. Come è noto fra i piroscafi della flotta sociale figura il «Maiella» nave frigorifera, la quale durante l'anno d'esercizio malgrado la depressione dei noli, specialmente accentuata nel primo semestre, ha dato confortanti risultati; si è quindi proceduto allo studio, ed a vagliare l'opportunità di adattare questa nuova costruzione a nave frigorifera, contrattando i macchinari necessari a buone condizioni. Contiamo entro la prima decade di agosto p. v. utilizzare detta nave per tale traffico speciale insieme al «Maiella», in modo da assicurare un servizio redditizio.

Restavano pertanto i materiali della quarta costruzione, di cui già esistevano i motori Diesel ordinati in precedenza alla Ditta Tosi.

Il collaudo di detti motori è stato di nostro pieno gradimento ed ora essi trovansi a Trieste, in attesa che la quarta costruzione, di cui venne pure deliberato l'esecuzione, progredisca per la sistemazione relativa. Così la nostra Società avrà la sua prima nave a motore a combustione interna: inizio di quell'eventuale sviluppo, che la tecnica ormai ha consolidato per l'esercizio della Marina Mercantile. Questa motonave è convertibile in nave da linea anche per trasporto passeggeri.

Rileviamo con senso di legittimo orgoglio che malgrado i tempi critici del mercato, la Società non si è arrestata nel suo sviluppo ascensionale, da noi fermamente perseguito. In considerazione del programma oculato di espansione della nostra Società e per poter garantire una stabile retribuzione del capitale, il Consiglio, esaminate le prevedibili possibilità di espletamento nei traffici mondiali, ha trovato che l'adozione di motonavi non può che migliorare le qualità redditizie della nostra flotta per quanto questa sia già fra le più moderne ed economiche. Oltre la motonave sopraddetta che trovasi in costruzione, il Consiglio ha recentemente creduto opportuno di procedere alla commessa allo Stabilimento Tecnico Triestino di due motonavi da 9320 tonn. con motore Burmeister & Wain, commessa che farebbe parte del programma 1925. Il prezzo di tale commessa influirà bensì sul costo medio della nostra flotta, che rimarrà però sempre tale da poter fare prevedere un maggior reddito generale. In conclusione un complesso di 6 nuove unità, delle quali 3 a motore a combustione interna, che porteranno la flotta sociale a ben 31 navi per un globale di tonn. 265.000 circa, tutte moderne.

Ci è stato di validissimo aiuto il concorso del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali che ci ha potuto finanziare con ragionevoli interessi e scadenze di pagamento.

Come Vi è ben noto e come d'altra parte scaturisce dal nome stesso della nostra Società, noi esercitiamo la navigazione libera, cioè non è nell'intento nostro di gestire servizi regolari. Tale è dunque il compito assegnatoci, cioè quello di concentrarci su quei mercati che di volta in volta crediamo più redditizi. Appena fu possibile intravedere che i traffici con la Russia avrebbero dato affidamento di sicurezza come legittimamente dovevasi ripromettere, abbiamo inviato un forte numero di navi nei porti russi del Mar Nero ed anche in quelli del Danubio. Abbiamo compiuto così finora circa 28 viaggi con esito favorevole.

***

Un doloroso dovere c'impone di rammentare il decesso del collega signor Antonio Bogdanovich, che sin dall'inizio della Società fu uno dei suoi attivi sostenitori.

Diedero le loro dimissioni per ragioni di indole privata: il barone Fortunato Vivante de Villabella ed il signor Cristoforo Cossovel, anch'essi colleghi che prestarono la loro opera efficace per lunghi anni.

Il Vostro Consiglio è stato integrato successivamente a norma dell'art. 12 dello Statuto sociale con la coopzione dei signori: gr. uff. Domenico Gidoni, dott. cav. Vittorio Fresco, on. senatore Enrico Corradini, senatore Borletti.

***

Ligi alle Vostre deliberazioni dell'ultima Assemblea, approvate dal Ministero della Economia Nazionale con telegramma dell'8 agosto 1923, N. 18713, abbiamo aumentato il capitale sociale da 100 a 110 milioni con analoga modificazione dello Statuto e mediante emissione di 25.000 azioni da lire 400.— nominali interamente versate, con godimento dal 1. gennaio 1923.

***

Data l'importanza sempre crescente che va ad assumere la Vostra azienda e la necessità di uniformare il nostro Statuto a quelli vigenti nel Regno, riteniamo opportuno proporre alla Vostra deliberazione delle modifiche come risultano all'ordine del giorno.

***

Il bilancio che proponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di Lire 6.467.392.26, dopo aver passate Lire 7.000.000.— per ammortamento della flotta. Non riteniamo potere affermare che questo utile possa corrispondere alle eque aspettative della industria; però considerando che il 1922 e 1923 furono anni di crisi senza precedenti; tenuto conto pure delle gravissime falcidie subite nel passato e dell'imprevedibile aumento del costo delle costruzioni; tenuto conto della enorme svalorizzazione subita da tutte le voci attive in questi due anni; ci sia lecito sostenere che il bilancio si presenta confortante. Esaminando le singole voci osserverete che la flotta sociale è allibrata a circa 600 Lire la tonn. da cui debbonsi dedurre gli ammortizzi e le riserve al passivo, allibramento che per le falcidie subite non è stato possibile diminuire maggiormente.

Per le nuove costruzioni che pure essendo state contrattate al di sotto dei prezzi di mercato, e fra le quali si annovera la motonave a doppia elica, e la nave frigorifera a turbine, abbiamo portato all'attivo: i materiali, le somme anticipate ai Cantieri e gli interessi relativi. Abbiamo opportunamente depennato il valore degli stabili.

Fra i debitori figurano: il Governo, per i premi di costruzione ed i premi Belotti; i debitori per avarie e noli; le Banche per le eccedenze di accettazioni ed altre varie e piccole pendenze. Avendo realizzato parzialmente il nostro portafoglio, il resto figura prudentemente valutato.

Il portafoglio si compone ora delle interessenze nello Stabilimento Tecnico Triestino, nell'Arsa S. A. Carbonifera, nella Soc. An. di Sicurtà fra Armatori, nella Società Commercio Carboni, nel Cantiere Scoglio Ulivi, nell'Oceania S. A. di Armamento e nella compartecipazione limitata in diverse industrie affini alla nostra, nonchè di utilità pubblica.

La «Giulia S. A. di Armamento», dopo la vendita della sua flotta in legno, è stata liquidata.

Si sono realizzate, come osserverete, quasi tutte le nostre esistenze di materiali, rimanendo quelli residuanti allibrati a prezzi puro prudenziali. Abbiamo addebitato transitoriamente la gestione 1924 per le esistenze al 1. gennaio in carboni, materiali e noli da incassarsi.

Malgrado le ingenti investizioni fatte per le quattro nuove costruzioni, di cui la voce all'attivo, siamo lieti di poterVi informare che siamo riusciti ridurre la voce creditori ed accettazioni di circa 57 milioni, frutto questo di una lunga e laboriosissima opera di sistemazione.

Allo stato attuale i nostri debiti sono soltanto dovuti alle nuove costruzioni; contiamo in avvenire ridurli con ammortizzi anche maggiori degli attuali, mentre per questo anno, passiamo all'ammortamento Lire 7.000.000.— e ne proponiamo Lire 500.000.— alle riserve, importi prudenzialmente aumentati e secondo l'art. 37 dello Statuto sociale.

La crisi che ha travagliata la Marina Mercantile per l'abbondanza di tonnellaggio, per la riduzione dei traffici dovuta alle condizioni economiche dell'Europa, accenna a mitigarsi. Non è lecito farsi soverchie illusioni per il futuro, ma risulta che già nell'anno corrente i noli mondiali accennano a stabilizzarsi e potranno, per una flotta moderna gestita economicamente, permettere una più equa retribuzione del capitale. Gli alti prezzi del passato per nuove costruzioni sono scesi a limiti tali da far intravedere poco rischio di perdita e maggiore probabilità di reddito, date anche le economie attuabili nel consumo, in ispecie per le motonavi. Nella nostra industria subentra inevitabilmente il disarmo per quelle navi che data la loro costosa gestione non coprono le spese vive. Ne abbiamo avuto l'esempio su vasta scala negli ultimi due anni, mentre noi siamo riusciti a tenere armata tutta la flotta sociale con un modesto reddito.

Con l'esposizione del bilancio che si è avuto l'onore di prospettare, riteniamo di aver ragguagliato Voi, signori azionisti, nel modo più ampio sulle reali condizioni dell'Azienda che, crediamo poterlo affermare con ferma fiducia, rispondono a tale stato di consistenza, specialmente per la via della più scrupolosa economia e dei criteri commerciali adottati. Chiediamo pertanto la Vostra approvazione e proponiamo la seguente ripartizione degli utili:

Alla Riserva	L. 500.000.—
5% dividendo (L. 20.— per azione sopra 275.000 azioni)	» 5.500.000.—
al Consiglio di Amministrazione	» 217.168.02
a nuovo	» 250.224.24
	L. 6.467.392.26

Trieste, 29 marzo 1924.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO al 31 dicembre 1923

ATTIVO		PASSIVO	
Piroscafi	L. 130.103.704.78	Capitale N. 275.000 azioni	L. 110.000.000.—
Nuove Costruzioni . . .	» 32.894.935.08	Conto Ammortamento . .	» 32.778.770.25
Immobili	» 3.471.488.35	Conto Riserva	» 5.500.602.—
Debitori e Banche . . .	» 36.619.384.60	Conto Riserva Speciale . .	» 1.090.000.—
Titoli	» 5.045.474.99	Conto Assicurazioni . . .	» 2.880.000.—
Materiali	» 2.077.574.33	Conto Riparazioni . . .	» 2.216.753.—
Noli, Carboni e Esistenze 1924.	» 8.141.230.64	Conto Sussidi	» 500.000.—
Cassa	» 59.540.75	Fondazione Avogadro di Quinto	» 18.918.—
		Creditori	» 9.524.889.03
		Accettazioni.	» 32.480.000.—
		Tagliandi non estinti. . .	» 21.473.20
		Conto Transitorio . . .	» 14.934.540.78
		Utile	» 6.467.392.26
	L. 218.413.333.52		L. 218.413.333.52

CONTO PROFITTI E PERDITE al 31 dicembre 1923

DARE			AVERE	
Esiti Esercizio		L. 50.080.188.61	Saldo Utile 1922	L. 2.608.991.03
Spese Generali		» 1.399.393.79	Redditi Esercizio	» 62.337.983.63
Ammortamento 1923 . . .		» 7.000.000.—		
Utile riporto 1922	L. 2.608.991.03			
Utile 1923	» 3.858.401.23	» 6.467.392.26		
		L. 64.946.974.66		L. 64.946.974.66

Ripartizione:

Conto Riserva	L. 500.000.—
5% Dividendo	» 5.500.000.—
Consiglio d'Amministrazione	» 217.168.02
Riporto a nuovo	» 250.224.24
	L. 6.467.392.26

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Mario Zencovich, da Aurelia e Arrigo Modugno lire 50 pro Ricreatorio della Lega Nazionale a Opicina; dal dott. Guido Pederzolli lire 20 pro Lega Nazionale; da Mario Deschmann lire 25 pro Guardia medica; da Louise Panizon e Lidia Seppilli amiche della sorella Emma, lire 40 pro fondo filantropico della Cassa cooperativa di protezione fra il personale della Banca Commerciale Triestina; dalla famiglia dott. Gino Gelcich lire 20 pro Guardia medica; dal dott. Carlo Alberto Lang lire 25 pro Ospizio marino di Valdoltra (fondo beneficenza); dal dott. Paolo Graf lire 20 pro Croce Rossa; dagli amici dott. Riccardo de Beden lire 20, dott. Guido Carmelich lire 20, rag. Giovanni Duimovich lire 20, dott. Gino de Fecondo lire 20, dott. Giuseppe Franza lire 20, dott. Franco Gabrielli lire 20, dott. Romano Gerolimich lire 20, dott. Giorgio Marsich lire 20, cap. Attilio Mizzan lire 20, Lucio Mizzan lire 20, Ruggero Mizzan lire 20, dott. Ferruccio Niederkorn lire 20, dott. Augusto Nordio lire 20, dott. Giuseppe Rosanz lire 20, Domenico Rottini lire 20, dott. Luigi Silvestri lire 20, Oreste Tevini lire 20, dott. Augusto Urbani lire 20 e avv. Livio Zay lire 20, pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del cav. Demetrio Medovich (Zara), da Jole Venezian lire 20 pro Guardia medica; da Emma e Carlo Cozzi lire 25 pro Lega Nazionale (Comitato signore); da Lucia Polacco Bussi lire 30; dall'ing. Michele Bussi e consorte lire 30 pro Lega Nazionale; dai cognati dott. Antonio e Amelia Jellersitz lire 100, dal dott. Antonio Palcich lire 10 pro Amici dell'infanzia; da Carla e dott. Ettore Rinaldi lire 100 pro Lega Nazionale (gruppo signore); da Nicolò e Mary Bartole lire 50 pro Lega Nazionale (Comitato signore); da Elisa Boccardi lire 25 pro Lega Nazionale; dal gr. uff. barone Currò lire 50 pro S. Vincenzo de Paoli (sezione femminile); dai cognati Guido e Cornelia Jellersitz lire 100 pro Croce Rossa; dalla famiglia Guido Gortan lire 50 pro Guardia medica e Poliambulanza; dall'avv. Aurelio e dott. Ruggero Polacco lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'amatissima Giuseppina Tedeschi, dall'amica lire 100 pro scuola G. Parini (fondo scolare povere).

Per onorare la memoria della madre di Federico de Gavardo, dalle sorelle Rozzo lire 10 pro Associazione nazionale tubercolotici di guerra.

Per onorare la memoria di Cesare Pino, dalla famiglia cap. Mario de Nardo lire 20 pro fondo orfani «Milena Radoslovich»; da Ada e Riccardo Licer lire 20 pro monumento Oberdan; dalla famiglia Eugenio Bernardini lire 50 pro fondo «Milena Radoslovich» (per vedove e orfani degli impiegati del Lloyd Triestino); dal cons. Arrigo Czerwenka lire 10, dalla ditta V. E. A. Dei Rossi & C. lire 100 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria di Giorgio Bracchetti, dalla signorina capoclasse e dalle alunne della III a inf. lire 60 pro Cassa dell' Istituto magistrale «Giosue Carducci»; da Giuseppe Bucher lire 50 pro Istituto dei Poveri.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Rosalia Wildauer, dalla famiglia dell'ing. Ernesto Chicco lire 25 pro Beneficenza pubblica.

In esecuzione della volontà del defunto Giuseppe Gärtner, dal fratello Antonio, quale esecutore testamentario, lire 100 pro Lega Nazionale e lire 100 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Dal cav. dott. Arturo Ghez lire 150 pro Associazione di previdenza fra statali (per la cassa ammalati).

Dall'avv. dott. I., quale civanzo di una nota, lire 8, dall'infermiera Valeria Clameri lire 10 pro Pubblica assistenza «Elio Treves» Croce bianca.

Società Ginnastica Triestina lire 25, Eugenia Pascutti lire 10, Antonio Cattalan lire 10, Cesare Coen lire 10, Attilio Brill lire 10, dott. Arturo Celeghini lire 10, Galileo Spanghero lire 10, Laura Gabrielli Tedeschi lire 10, ing. Orazio Sturli lire 10, Emma Rigutti lire 10, Andrea Sigur lire 10; venduti a Comeno: don Francesco Pahor lire 10, notaio Kotnik lire 10, dott. Parenzan lire 10, fam. Spau lire 10, E. Voteci lire 10, fam. Sivitz lire 10, N. N. lire 10, maestra Eugenia Stecker lire 10, Municipio di Comeno lire 10, Angelo Crivici lire 10, Valerio Demarchi lire 10, Amalia Polli lire 10, Gustavo Petruzelli lire 10, Giacomo Chitter lire 10, Paolo Damiani lire 10, dott. Amedeo Baldini lire 10, Antonio Vecchi lire 10, Marcello Sambo lire 15, Antonio Cerne lire 10, avv. Lino Barelli lire 10, pro Lega Nazionale (per il calendario).

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 15.30 e 20.30: «Madame Pompadour», 3 atti di Leo Fall.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Reputazione» e la compagnia di riviste D'Amelio.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «L'ultimo dei Borgia» ovvero «Il dramma di una stirpe», protagonista Mercedes Brignone.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Marco lottatore».

Teatro Filodrammatico. Compagnia marionettistica «Excelsior». Ore 15 e 17 spettacolo variato.

Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15 in poi spettacoli famigliari continuati di prosa e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Il punto nero».

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi «La signora dalle camelie» con Francesca Bertini.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Il bacio di Cyrano» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 14 in poi: «Presagio», con Vera Vergani.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La gerla di papà Martin», stupendo capolavoro, interprete Orietta Claudi.

Maxim - Varietà-Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi, tutti al «Pavillon Rouge». Dancing.

L'ampliamento e le innovazioni

apportate di recente ai nostri reparti

Seterie
Lanerie
e **Cotonerie**

ci pongono in grado di offrire **in misura ancor più vasta e più ricca del passato**

ASSORTIMENTI COMPLETI

in tutti i generi, tutte le qualità, in tutte le tinte e di tutti i prezzi

in modo da

soddisfare tutte le esigenze

PREZZI FISSI! MASSIMA CONVENIENZA!

Ingresso senz'alcun obbligo d'acquisto

OGGI DALLE 17 IN POI ESPOSIZIONE NELLE NOSTRE VETRINE

M. WEISS

Trieste - Fiume - Milano

FONDATO NEL 1887

CALZATURIFICIO DONDA

Tutti debbono calzare?

Perchè no!

Accorrete alla vendita eccezionale

CALZATURE DI CUOIO

Corso Garibaldi N. 16

Telef. 42-85

Uomo	DERBY BOX neri	L. **40.—**
	" " "	" **48.—**
	" " "	" **52.—**
Donna	SCARPE tela grigie	L. **15.—**
	TIPI DIVERSI	" **25.—**
	FRANCESINA tacco cuoio . .	" **35.—**
	VERNICE Francesina tacco coda	" **38.—**
	" tacco cuoio	" **42.—**
	CHEVREAU colorato	" **32.—**
	" "	" **42.—**
Ragazzi e sotto uomo	dal 28 al 31	L. **30.—**
	" 32 " 35	" **32.—**
	" 36 " 39	" **38.—**

ARINA E NAVIGAZIONE

mento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

...scafi: «Abbazia», in linea Soria B.; «Africa» ...senale; «Adria», in linea Levante cel. B.; ...tinò», in linea Soria B.; «Carnaro», in linea ...nte cel. A.; «Asia», in linea cel. d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», partito il 24 corr. da Brindisi per Bengasi; «Brioni», in arsenale; «Bucovina», a Trieste (parte oggi 30 per Egeo A.); «Rosandra», arrivato il 22 corr. a Singapore; «Carinthia», in linea Soria B.; «Carniola», in linea Soria A.; «Duino», in linea cel. di Dalmazia; «Cleopatra», «Cracovia», «Celio», a Trieste; «Campidoglio», in linea Egeo A.; «Dalmatia», in linea Soria A.; «Fiume L.», partito al 6 corr. da Aden per Colombo; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B.; «Gastein», a Trieste; «Gianicolo», ...inea event. di Egeo; «Gorizia», in linea Egeo ... «Graz», in linea Levante cel. A.; «Helouan», ...rsenale; «Aussa», partito il 20 corr. da Ka...i per Colombo; «Leopolis», in linea Levante A.; «Silvio Pellico», a Trieste; «Merano», in ...a Soria A; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», ...to il 15 corr. da Karachi per Trieste; «Pa...», a Trieste; «Palaky», in linea Soria B.; ...», a Shanghai; «Pilsna» a Bombai; «Pra...», «Quirinale», a Trieste; «Remo», in arsenale; ...ipessa Jolanda», in linea event. di Egeo; ...amis», in arsenale; «Brenta», partito il ...r. da Fiume per Bombai; «Soria», in linea ... d'Egeo; «Trento», «Trieste», «Tevere», in ...ale; «Numidia», partito il 23 corr. da Sin...e per Hongkong; «Vienna», in linea cel. ...tto; «Venezia», partito il 23 corr. da Yoko... per Kobe.

Cosulich

...vizio passeggeri Nord America: «Martha ...shington», arr. il 16-1 a Trieste; «Presidente ...son», part. il 27 corr. da Napoli per Trieste. ...ervizio passeggeri Sud America: «Argentina», ...Monfalcone; «Atlanta», part. il 20 corr. da San...to per Rio de Janeiro; «Belvedere», arr. il 15 corr. a Monfalcone; «Francesca», passò Gibilterra il 15 corr. diretto a Santos; «Sofia», atteso a Trieste.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», d'imminente arrivo a Portland; «Anna», passò Perim il 28 corr. diretto a Trieste; «Caterina Gerolimich», atteso domani a Venezia; «Clara», arrivato il 22 corr. a Trieste; «Columbia», part. il 15 corr. da New York per Malta e Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», arr. il 16 corr. a Trieste; «Gerty», part. il 25 corr. da Shanghai per Kobe; «Ida», part. il 26 corr. da New York per Trieste; «Laura», part. il 24 corr. da Gibilterra per New York; «Lodovica», sotto carico a Galveston; «Lucia», part. il 25 corr. da Bari per New York; «Matenzas», part. il 28 corr. da Cagliari per Trieste; «Nelda» part. il 22 corr. da Bari per Baltimore e New York; «Teresa», atteso in giornata a Trieste; «Vittoria», part. il 21 corr. da Algeri per Key West; «Carolina», part. il 23 corr. da Rio per Las Palmas; «Emilia», part. il 27 corr. da Trieste per Napoli; «Federica», part il 17 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Monte Bianco», part. il 6 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Zvir», part. da Amburgo per Las Palmas; «Eros», part. il 23 corr. da Las Palmas per Santos; «Noreide» part. il 14 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Olimpo», part. il 18 corr. da Las Palmas per Venezia; «Proteo», part. il 22 corr. da Las Palmas per Trieste.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste:

Da New York: «Alberta», circa il 10 aprile; «Laura», circa il 19 aprile; «Lucia», circa il 26 aprile; «Nelda», circa il 2 maggio; «Pres. Wilson», circa il 3 maggio. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Vittoria», aprile; «Caterina Gerolimich», maggio. Da Buenos Aires e Brasile: «Francesca», da Buenos Aires il 19-4, da Santos il 24-4, da Rio il 26-4. Da Buenos Aires: «Nereide», circa 10 aprile; «Federica», circa 30 aprile. Dal Brasile: «Eros», da Santos il 14-16 aprile, da Rio il 20-22 aprile, da Vittoria, il 25 aprile, da Bahia il 26-23 aprile.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafo: «Aga», passato il 23 corr. Gibilterra per Rotterdam; «Onda», partito il 25 corr. da Cardiff per Venezia; «Stella», partito il 26 corr. da Costantinopoli per Costanza; «Sirena», passato il 26 corr. Perim per Madras; «Maiella», arrivato il 24 corr. a Rio Grande do Sul, proseguirà per Santos; «Brenta», partito il 27 corr. da Suez per Bombay; «Cherca», arrivato il 16 corr. a Servola, proseguirà per Baltimora; «Laguna», passato il 2 corr. Messina per Venezia; «Marina», partito il 7 corr. da Gibilterra per Cuba; «Salina», passato il 28 corr. Colon per S. Thomas; «Arsa», partito il 27 corr. da Colombo per Amsterdam; «Isonzo», arrivato il 22 corr. a Santa Cruz, proseguirà per Santiago; «Recca», arrivato il 20 corr. a Venezia, proseguirà per le Indie; «Istria», partito il 28 corr. da Colombo per Amburgo; «Aussa», passato il 24 corr. Perim per Colombo; «Aurora», arrivato il 21 corr. a Hull; «Livenza», passato il 27 corr. Perim per il Continente; «Savoia», partito l'8 corr. da Palo Alto per Rotterdam; «Tagliamento», arrivato il 24 corr. a Novorossisk, proseguirà per Germania; «Carso», passato il 24 corr. Perim per il Burmah; «Carnia», arrivato il 24 corr. a Yokohama, proseguirà per Nagoya; «Timavo», passato il 28 corr. Suez per Colombo; «Duchessa d'Aosta», partito il 24 corr. da Brindisi per Port Said; «Piave», arrivato il 9 febbraio a Bombay proseguirà per il Continente; «Rosandra», partito il 26 corr. Penang per Rangoon; «Isarco», arrivato il 28 corr. ad Algeri, proseguirà per Bahia Blanca.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», partito il 28 marzo da Nizza per Marsiglia; «Arcata», atteso il 29 marzo a Bona; «Bellanoch», partito il 27 marzo da Napoli per Genova; «Bellata», a Trieste; «Bellena», arrivato il 25 marzo a Marsiglia; «Bellenden», partito il 28 marzo da Riposto per Ancona, Venezia e Trieste; «[illegible]», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dal», prosegui il 28 marzo da Tangeri per Oran; «Dardania», partito il 27 marzo da Venezia a Algeri; «Ellenia», a Tyne Dock; «Falco», a Ulb; «Filippo Artelli», a Genova; «Gabbiano», a Obvazzo; «Gerania», partito il 20 marzo da Bonay per Karachi; «Italia», a Trieste; «Laconia» in partenza da Marmagoa per Hull; «Loris», Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», partito il marzo da Singapore per Hongkong; «Roma» a Trieste; «Risveglio», ad Ancona; «Sarajo», a Trieste; «S. Severo», partito il 23 mar. da Tunisi per Ancona; «Titan», a Trieste; «Vezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfa», partito il 20 marzo da Rotterdam per Ancona; «Alfieri», in partenza da Rotterdam per l'Adriatico; «Abcarsellini», a Fiume; «Ariosto», a Cherson; «Boccaccio», partito il 19 marzo da Port Talbot per Trieste; «Boito», partito da Genova per Fiume; «Canova», a Trieste; «Carducci», a Trieste; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», a Fiume; «Goldoni», a Vragnizza; «Lodoletta» a Catania; «Pascoli», a Fiume; «Petrarca» a Trieste; «Righi», a Trieste; «Rossini», ad Ancona; «Tasso», a Londra; «Tiepolo», a Marsiglia; «Tiziano», a Genova; «Ugo Bassi», a Glasgow.

Società di navigazione Gerolim & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato a Newport il 19 corr.; «Atlantico», passò Costantinopoli il 25 corr., diretto per Gibilterra; «Baltico», arrivato a Bona il 23 corr.; «Monte Maggiore», arrivato a Trieste il 19 corr.; «Monte Ossero», passato Algeri il 21, diretto a Rotterdam; «Caterina Gerolimich», passato Messina il 27, diretto a Venezia; «Generale Petitti», arrivato a Odessa il 27 corr.; «Monte Bove», passato Las Palmas il 27 corr., diretto a Buenos Aires; «Clara Camus», partito il 28 corr. da Kahi per Porto Said.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 25 corr. da Huelva per Rotterdam; «Jadera», arrivato il 2. ad Anversa; «Zora», a Braila; «Kostrena», partito il 18 dal Tyne per Sebenico e Trieste; «Sud», partito il 14 da Rotterdam per Ancona; «Vladin», arrivato il 26 a Las Palmas; «Diamant», partirà il 29 corr. da Trieste per Martinsecica.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», in viaggio da Ancona per Rotterdam; «Immacolata», al Tyne.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen» a Bilbao; «Epidauro», arrivato da Sunderland per Venezia; «Dar» a Trieste; «Iskra», a Belfast; «Izvor», partito da Bona per Rotterdam; «Istina», partito da Goulette per Rotterdam; «Izrada», partito da La Goulette per Rotterdam; «Izabran», partito da Porto Said per Bombay; «Izgled», partito da Balboa per Mejillons; «M. Racich», partito da Colombo per Marsiglia.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», partito il 28 corr. da Karachi per Sharpness; «Fedora», partito il 23 corr. da Trieste per Costantinopoli; «Iris», partito il 25 corr. da Bahia Blanca per Manchester; «Lodoletta», partito il 25 corr. da Molfetta per Cotrone e Catania.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», partito il 26 corr. da Odessa per Novorossisk; «Ja...», a Cardiff.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara; «Carducci» naz. da Fiume; «Celio» naz. da Monfalcone; «Teres» naz. da New York con 2470 tonn. di merci; «Sarajevo T.» naz. da Tunisi con 3 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Gravosa; «Caboto» naz. per Monfalcone; «Cypria» ingl. per Venezia; «Palmanova» naz. per Venezia; «Kossovo» jugosl., per Spalato; «Diamant» jugosl., per Ora...; «Britannia» per Catania.

Situazione isobarica europea. Ciclone centrato 743 Mediterraneo occidentale. Anticiclone 766 Ebridi.

Si prevede vento alto Adriatico, venti deboli, annuvolamento variabile, possibilità leggere precipitazioni, mare quasi calmo.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 29 per il 30 e 31 marzo

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 250; marinai: 3272; giovani di coperta in I: 1256; giov. coperta II: 798; mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4814; carbonai: 2610; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 137; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 343; giovani camera: 169; mozzi camera: 365; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani coperta: 1236; fuochisti: 4697, camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292, 238; carbonai: 2361, 2458; mozzi coperta: 732; mozzi cucina: 260; marinai: 3216, 2164, 2962.

Turno Lloyd: marinai: 855; giovani in I: 231; giovani in II: 307; mozzi coperta: 30; fuochisti: 1074, carbonai: 548; operai meccanici: 74; elettricisti: 83; mozzi macchina: 32.

Richiamati: operai meccanici: 63; marinai: 831; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1045; giov. cop 239; carbonai: 534; mozzi macchina: 26, 22.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 60; nostromi in I: 14; II: 17; III: 54; marinai: 638; giovani di coperta in II: 299; mozzi coperta: 215; capi fuochisti in I: 20; in II: 67; fuochisti: 1014; carbonai: 497; operai mecc.: 44; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 36; maître d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 280; I camerieri da carico: 49; II camerieri da carico: 18; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 9; da carico: 14; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 15; da equipaggio: 30; da emigrazione: 7; III cuochi da pass.: 39; I cambusieri da passeggeri: 23; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 2; I infermieri: 27; II infermieri: 20; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 27; cameriere: 13; giovani di camera: 191; mozzi di camera: 93; giovani di cucina: 157; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 61; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di copera in I: 288 mut.; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 54; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti 950; mozzi coperta mut. 26; carbonai: 448; marinai: 581.

Turno Libera Triestina: marinai: 145; giovani coperta in I: 43; mozzi di coperta: 38; fuochisti: 179; carbonai: 77; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Richiamati: marinai: 112, 106, 104; fuochisti: 163.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 108; giovani coperta: 54; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 80; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 41; camerieri in I: 31; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 10; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 10; fuochisti: 44; carbonai: 28; cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 11; mozzi camera: 7.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 5; marinai: 30; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 20; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 6.

Richiamati: carbonai: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 18; mozzi coperta: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; fuochisti: 6.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto V. E. III: Molo I, test.: «Sarajevo T»; H. 24: «Esperienza»; H. 23: «Higho»; H. 22: «Krasny Profintern»; R. II, H. 17: «Austrian», «Canova»; H. 13 a b: «Gastein»; fra 13 a e b: «Teresa»; H. 12 a: «Righi»; R. III, H. 9: «Georgia»; H. 6: «Quirinale»; M. III, H. d: «Bucovina»; H. c: «Praga»; H. 1 a: «Clara»; M. IV, tr.: «Cloto», «Smirna»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Andace: «Roma»; M. Bersaglieri: «Violette», «Carducci»; M. Venezia: «M. Stefania», «Cherso», «Cyclops», «Beirore»; Sacchetta: «Venezia T.», «Indeficenter», «Metcovich», «Friuli», «Palatino»; Riva Ott. Aug.: «Petrarca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Carla», «Simeto»; M. V, tr.: «Jadran», «Plitvize»; H. 51: «Gilda»; H. 53: «Cracovia»; R. VI, H. 55: «Silvio Pellico»; fra 55-58: «Sorrento»; H. 58: «Mania»; H. 69: «Bellaura»; Molo VI, tr.: «Candiano»; ost.: «Arimatea», «M. Maggiore»; H. 71: «Stellomaris»; fra 69-71: «Islandia».

Arsenale Lloyd: «Helouan», «Brioni», «Semiramis», «Trento», «Remo», «Africa», «Tevere», «Celio», «Trieste».

M. Servola: «Salina».

Cantiere S. Rocco: «Confidenza», «Cherca», «Salvore», «Dan».

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A. 5.– O. 8 (Milano-Losanna Parigi Calais Londra) 6.35 D.; 8.– O (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.– T P (Parigi); 15.1. A.; 18.– O (fino Portogruaro); 19.05 D D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A 13.10 A 17.15 D; 19.20 O

Postumia: 0.40 S O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana Vienna). – D D (Vienna Praga Dresda Berlino) 9.30 (St. Croce S. Pietro del Carso); 1.50 D; 13.50 A.; 16.10 A (Vienna); 19.45 D D (Vienna Budapest)

Fiume: 5.15 A.; 9.36 ..; 15.36 A.; 19.46 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A 8.05 O (Portogruaro); 10.– D D (Roma-Torino), 13.20 D.; 15.30 P. T (Parigi); 18.50 O (Monfalcone); 19.25 A.; 21.15 S O (da Calais-Losanna-Milano)

Udine: 7.30 O; 10.4. A 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone) 22.45 A

Postumia: 3.30 O S (Costantinopoli-Belgrado) 7.16 O; 9.25 D D (Belgrado), 12.20 A (Vienna) 17.30 D (Bucarest): 18.30 D (da S. Pietro): 20.30 A; 21.20 D D (Berlino Praga Vienna): 23.45 O

Fiume: 9.25 D D; 12.2. A; 18.30 D; 23.45 O

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.– M (soltanto fino Buie) 14.– M; 18.30 M (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.2. O, 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 6.3. D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M (Buie): 12.15 M.; 17.55 M (Buie): 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M (Erpelle): 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A

Gorizia-Piedicolle: 7.45 O (Gorizia): 15.45 A.; 21.15 O; 22.45 D (da Monaco)

NUOVO ORARIO delle AUTOCORRIERE per BARCOLA e MIRAMARE (GRIGNANO)

Giorni feriali e festivi: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 14, 15, 16, 17. Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: 14.30, 15.30, 16.30, 18.– Giorni festivi (tempo permettendo): Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno: ore 10, e dalle 14 alle 19 ogni dieci minuti.

CORRISPONDENZA APERTA

Rosina. Nemmeno se si tratta del vostro visetto, possiamo fare reclame. — *Siciliano.* Soltanto per impedimento fisico evidente o regolarmente dimostrato, l'elettore che trovasi nell'impossibilità di esprimere il voto, è ammesso dal presidente a farlo esprimere da un elettore di sua fiducia. Nel verbale vanno indicati il motivo specifico dell'autorizzazione, il nome del medico che abbia eventualmente accertato l'impedimento e il nome dell'elettore delegato. — *Ambrogio M.* Bisogna che facciate o fate fare ricerche nella collezione del giornale. — *Fascista.* Ciascun elettore non munito di tessera o libretto di riconoscimento rilasciati da un'autorità governativa, può provvedersi di una tessera speciale facendo istanza al pretore del mandamento in cui è compresa la sezione elettorale nella quale deve votare.

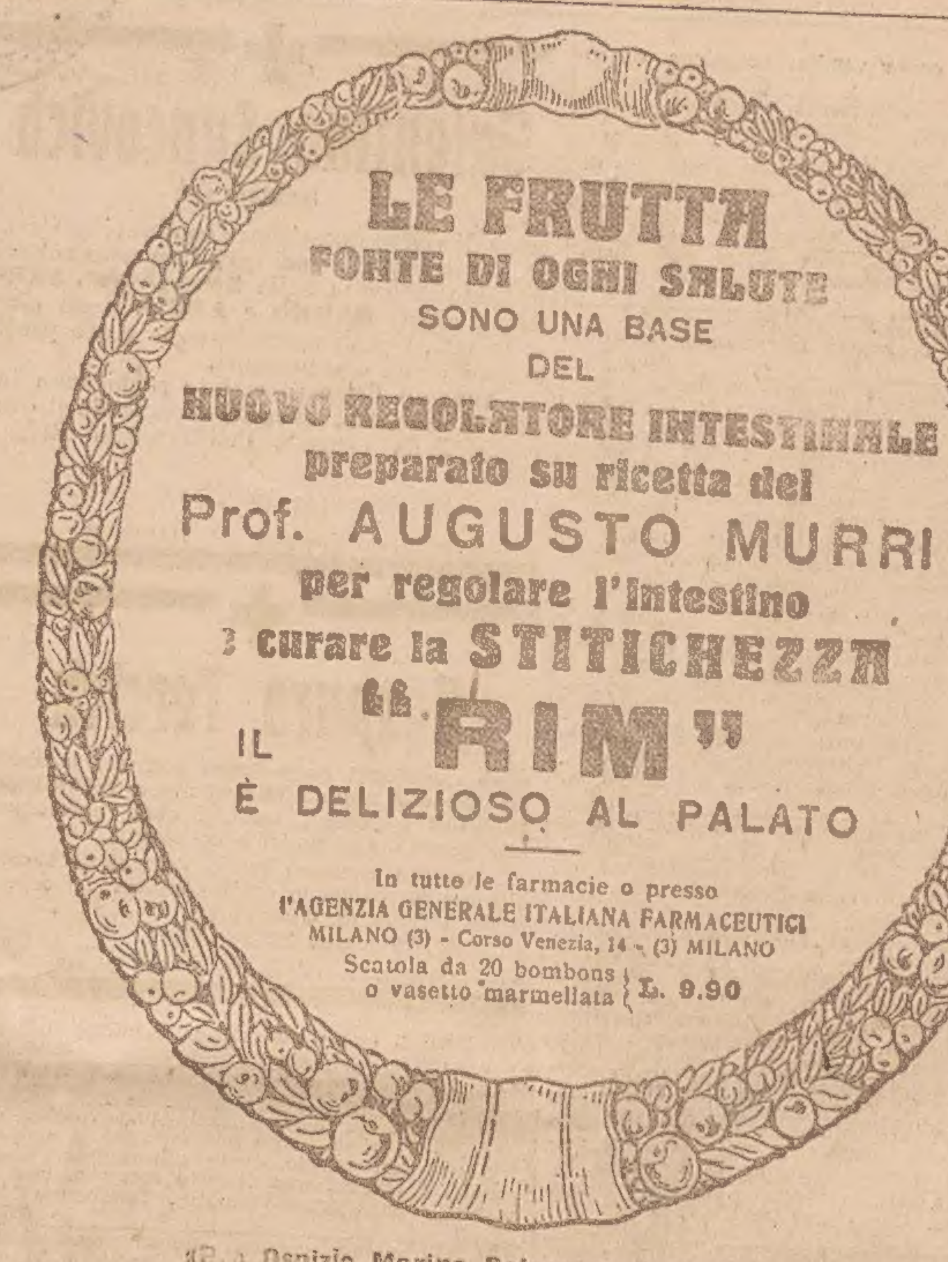
Protettore degli animali. L'eczema è una malattia cutanea che nel cane ha un quadro nosologico estremamente variabile. Non esiste un trattamento curativo per l'eczema in genere, ma ne esistono varii e diversi per le diverse forme. Il trattamento più efficace sta nella rimozione delle cause che determinano la malattia. La cura di un eczema deve essere indicata e variata volta a volta, secondo le circostanze, potendo andare confusa con numerose malattie cutanee anche parassitarie. — *Andrea.* Informatevi alla fabbrica. — *Lettrice insaziabile.* Il romanzo che si sta per pubblicare nel «Piccolo della Sera» e che per il nome del suo autore, Gerald Cumberland, desta un eccezionale interesse anche a voi, si svolge in Inghilterra. — *Antonietta e Brunetta, biondine.* 1) La radiotelegrafia si può imparare in scuole private in breve tempo avendo attitudini. Non occorrono titoli di studio superiori; la licenza tecnica è sufficientissima. 2) Che cos'è la radiotelegrafia?? Dite «il telegrafo senza fili» e poi sapirete meglio. 3) Come bisogna comportarsi con un giovane per «entrargli in simpatia?» Bisogna diventare il suo ideale almeno al 70 per cento. Come si può rifiutare a un giovanotto «che chiede di accompagnare» senza che si offenda? Il sistema varia a seconda del temperamento del cavaliere. Ogni ragazza intelligente deve conoscere almeno mille pretesti.

SCIARADA ALTERNA

1. nozze ed a battesimo, lettore, e a funerale
è duopo ch'ei t'assista.
2. ...crollabile e immobile.
1. Per la Russia a un totale
pensar deve l'economista.

Soluzione del giuoco precedente:
RICORSO — RIMORSO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste.



«Pr.o Ospizio Marino Bolognese Augusto Murri»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– A

A. CUOCHE, cameriere ed altro personale di servizio offre prontamente per Trieste e fuori Provveditorio, San Lazzaro 23. 41532 A

A. DOMESTICHE, cameriere ed altro personale di servitù maschile e femminile, per luoghi di cura, pensioni, hotels, stabilimenti balneari, offre per la nuova stagione, Agenzia Nazionale Valdirivo 23. 41530 A

CUOCA capacissima, onesta, rispettosa, offresi distinta famiglia. Offerte «Annita» Piccolo. 41232 A

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche che sanno lavare, cucinare, ..., oneste, rispettose, per privati, trattori, Trieste e fuori, offronsi prontamente. Valdirivo 21, II. D... aperto. 0756 A

GIOVANE ventenne, bella presenza, ottime referenze, pasticcere, occuperebbesi quale allievo cuoco, presso albergo, restaurant. Offerte «Roma» Piccolo. 41340 A

RAGAZZETTA dabbene onestissima, brava, lavori domestici offresi famiglia adatta. Offerte «Dabbene» Piccolo. 41298 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo ... B

A. A. A. RAGAZZA brava, con attestati, cercasi prontamente. Via Lodovico Ariosto 2, porta 17, angolo via Udine. 39859 B

A. CAMERIERE ed altro personale ... hotels, pensioni, restaurants, buffets, per Gr..., Portorose ed altre città, cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. ...32 B

BAMBINAIA italiana Regno cercasi. Indirizzo Piccolo. ...1 B

CAMERIERA fine, sappia bene servire tavola, cucire, cercasi per pronta entrata; presentarsi solo con certificati, 9-10 e 14-16. Indirizzo al Piccolo. ...

CUOCHE, bambinaie, domestiche, cameriere, 30 posti pronti, Trieste, fuori. Valdirivo 21, ... 0756 ...

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40355 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia, sappia cucinare, cercasi. Attestati. Raffineria 5, III, destra. 40403 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi per piccola famiglia. XX Settembre 92, II piano, destra. 40325 B

DOMESTICA svelta, brava, con attestati, cercasi. Timeus 14, IV. Tedeschi. 40287 B

DOMESTICA con buoni attestati, disposta fra altro accudire qualche stanza, attendere bambini, cercasi prontamente. Riva Grumula 22, IV, sinistra. 40237 B

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cercasi per famiglia con prestaservizi. Via Palestrina 8, I. 40205 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41468 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Piccolomini 8, II piano, Graziano. 41456 B

DOMESTICA capace cucinare cerca prontamente piccola famiglia. S. Spiridione 6. IV, porta 13. 41558 B

DOMESTICA dai 20 anni fino 35, cercano coniugi soli; buon trattamento, mensile 130. Presentarsi via Valdirivo 23, primo 41530 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 40143 B

DOMESTICA brava cucina, attestati lunghi servizi, cercasi, buona paga. Palestrina 3-II, Zernitz. 39891 B

DOMESTICA sana, robusta, capace tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Entrata entro settimana. Presentarsi con attestati, via Cologna 25, II, dalle 9 in poi. 40023 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati, cercasi. Giulia 4, II. Presentarsi pomeriggio. 41396 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, buoni attestati, cercasi. Buona paga. Via De Amicis 13, I piano, porta 3. 40129 B

DOMESTICA con attestati che sappia cucinare semplice cercasi. Via XX Settembre 16, dentista. 41604 B

DONNA cucina con attestati cercasi. Trattoria Stella, S. Caterina 8. 40375 B

DONNA prestaservizi ad ore cercasi. Via Pietro Nobile N. 2, piano I, sinistra. 40225 B

DONNA di servizio cercasi. Via Chiozza N. 25, porta 10. 40431 B

PRESTASERVIZI cercasi con referenze. Via Coroneo 13, primo. 40401 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Vito 5, I piano. 7942 B

PRESTASERVIZI mattina, tutti lavori di casa e cucire, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 8-10, via Lazzaretto Vecchio, N. 38, porta 3. 41254 B

RAGAZZA per restaurant, servizi, cercasi. Viale Regina Elena 1, Restaurant Cressa. 40245 B

RAGAZZA stabile, pratica lavori domestici, cercasi. Presentarsi 15-18, Ireneo 5, III, Pagani. 40163 B

RAGAZZETTA per leggeri servizi domestici, alcune ore giornata, cercasi. Piazza Oberdan 5, IV. 0768 B

RAGAZZETTA sana per bambine, lavori leggeri, cercasi. Via Boccaccio 20. IV, Quintavalle. 40267 B

RAGAZZETTA onesta cerca piccola famiglia. Via P. Revoltella 69, porta 19. 40139 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– C

A. GIOVANE, già contabile banca, impiegherebbesi ufficio, magazzino, incarichi fiducia, cauzione 5000, oppure comparteciperebbe azienda avviata. Offerte «Zaccaria» Piccolo. 41056 C

AGENTE manifatture, serio, offresi prontamente, miti pretese. Offerte «Ammogliato» Piccolo. 41346 C

AIUTO contabile, pratico lavori ufficio, ottime referenze, dispone cauzione, cerca posto fiducia. Offerte «Ventiquattrenne» Piccolo. 41316 C

AMMOGLIATO giovane, persona fiducia, onesto, forte cauzione, occuperebbesi quale sorvegliante lavori, magazzino. Offerte «Onesto» Piccolo. 41346 C

CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica, offresi. Indirizzare «Capace 1695» Piccolo. 40349 C

CONTABILE perfetto offresi 2-3 ore pomeridiane, minimissime pretese. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 40337 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile, offresi a ore. Offerte «Onorario minimo» Piccolo. 40133 C

CORRISPONDENTE autonoma italiano, francese, tedesco, contabile, perfetta, offresi pomeriggio o mattino. Offerte sub «Perfetta» Piccolo. 40221 C

DIRETTRICE ufficio accetta incarichi fiducia, amministrazioni ecc. Offerte «Serie referenze» Piccolo. 40363 C

DONNA pratica stirare, tutti lavori casalinghi, prega lavoro. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 40357 C

GIA' proprietario albergo, ristorante, cerca occupazione del genere. Offerte «Albergo» Piccolo. 41346 C

GIARDINIERE capace, con pratica orticoltura, offresi per servizio stabile oppure anche a giornata. Offerte sub «Giacomo» al Piccolo. 41334 C

GIOVANE 18enne svelto di buona famiglia con 2 anni pratica occuperebbesi quale commesso negozio commestibili. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 39598 C

GIOVANE volonteroso, intelligente, obbligato guadagnarsi il pane, cerca prontamente qualsiasi occupazione; buone referenze. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 00030 C

INDIPENDENTE tutti rami spedizioni, corrispondente concetto, tedesco, italiano, francese, stabile, lunga pratica, massima fiducia, primarie referenze, accetterebbe importante posto. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 40397 C

INFERMIERA capace iniezioni, massaggi, offresi a domicilio. Indirizzo Piccolo. 7952 C

LAVORANTE orologiaio per qualsiasi lavoro, onesto, cerca posto. Offerte sub «46» Piccolo. 40415 C

LAVO... qualunque, decoroso, cerca già esercente, posto cauzione. Offerte «Triestino» al Piccolo. 41346 C

MASTRI ... ratori offronsi ai padroni, amministratori case, agli inquilini, per qualsiasi lavoro edile, con ribasso 25 percento. Offerte «Sconto» Piccolo. 40341 C

MEZZA lavorante calzolaia, pratica macchina, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Miti pretese 123» Piccolo. 40423 C

PENSIONATO ... propri figli, urgente necessità provvedere ..., occupazione quale magazziniere, riscuotitore, sorvegliante, usciere o simile; ottime referenze, seria moralità, onestà, buona volontà. Offerte «Fiducia» Piccolo. 00040 C

PIANISTA vasta coltura offresi accompagnare canto d'opera o strumenti, 25 mensili. Offerte «Vasta coltura» Piccolo. 40171 C

QUARANTENNE ... sette anni pratica farmacia, con attestati, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 39693 C

RICAMATRICE a ..., praticante, offresi per perfezionamento, piccolo senza paga. Indirizzo al Piccolo. 41614 C

SIGNORINA trentenne ... vissima per bambini, tedesca, molto fina, brava, uno o due bambini, cerca posto in famiglia Abbazia. Scrivere «Bu...» per Trieste Gorizia, ...simi attestati» Piccolo 39937 C

SIGNORINA pratica la... di casa offresi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 39931 C

SIGNORINA seria, fidata, la mattina, pulizia uffici, cerca occupazione al... oppure presso coniugi soli, stirare, pulizia stabile ... dalle 9-15. Offerte «Fidata» al Piccolo. 41216 C

SIGNORINA diciannovenne triestina, con tre anni di ... distinta famiglia, dattilografa, bella calligrafia, pratica commerciale, ditta o studio avvocato, offresi a seria ... Indirizzo Piccolo. miti pretese. 40176 C

SIGNORINA ... pratica tenitura ... italiana, slava, ... corrispondente ..., alcune ore giornaliere presso ..., cerca posto per domicilio. Offerte sub «Seria ...» ditta oppure al Piccolo. 40449 C

SIGNORINA seria, intelligente, ... italiano, francese, tedesco, sloveno, polacco, cerca qualsiasi impiego, occupazione. Offerte per ... «...00 mensili» al Piccolo. 41262 C

SIGNORINA distinta, età media, ... zione casa, fidata, economa, capace dirigere, cucito, offresi presso persona sola cucinare, referenze ottime, miti pretese. Offerte «... figli; referenze» Piccolo. 1300 C

TRENTASEIENNE ammogliato, conoscitore città, parla quattro lingue, onesto, della famiglia, cerca posto quale riscuotitore, buona, fattorino, guardiano, portiere hotel, possiede garanzie, cauzione. Offerte «Città» Piccolo. ...21 C

VEDOVA quarantenne, brava, indipendente, cerca occuparsi presso persona sola. Scrivere «Vedova» Piccolo. 40333 C

VEDOVA desidera prendere in consegna negozio o occuparsi quale donna chiavi presso signore solo, attempato, o quale portinaia casa signorile. Offerte sub «Mery» al Piccolo. 41220 C

VENTIDUENNE, commesso commestibili, occuperebbesi presso negozio o salumeria, oppure fattorino o riscuotitore presso ditta. Scrivere «Agente» al Piccolo. 41412 C

VIAGGIATORE anziano, praticissimo Venezia Giulia, offresi, anche sola provvigione. Offerte «Ogni ramo» Piccolo. 40191 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– CC

A. COPIATURA a macchina, perfetta, assumesi. Rivolgersi: 13-14, Copisteria, Tigor 13. 41552 CC

A-JOUR macchina, ricami, eseguisce prontamente, prezzi modestissimi. Carpison 5 A, II. 7602 CC

A JOUR punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 40306 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 0771 CC

BUSTAIA, busti, pancere igieniche, reggipetto, lavature, riparazioni, prezzi convenientissimi. Piazza Sansovino 2, II. 39099 CC

BUSTAIA provetta assume busti per riparare e pulire, ventriere e reggipetto, ultima creazione. Parini 4. 40295 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, pezzo 15. Ginstinelli 1 a, corte. 7851 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi mitissimi. Mazzini 16, portinaio. 7844 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo Via Industria. 41352 CC

MODISTA, «première» a Parigi, confeziona, rimoderna modelli. Corso Garibaldi 15, III. 43179 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, lire 10. Via Canova 9, pt., porta 2. 0760 CC

PANTALONAIA praticissima assumerebbe lavoro da commissione in casa. Recapito: Via del Lloyd N. 1 a, negozio. 41420 CC

PARCHETTISTA assume lavoro in genere. Recapito: via Valdirivo 7 (carboni). 39653 CC

RICAMATORE specialista per cortinaggi e abiti da signora, eseguisce qualsiasi lavoro in giornata, prezzi mitissimi. Via Cologna 2, pt. 41490 CC

RICAMI moderni, macchine speciali, diversi punti, per vestiti primaverili, eseguisconsi prontamente, senza disegni, prezzi modesti. Via Artisti N. 3. 40355 CC

SARTA brava, lunga pratica signore e bambini, offresi a giornata, lire 8. Offerte «Moderna» al Piccolo. 40381 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti ultima moda, lire 25 in poi. Via Chiozza 28, I. 40369 CC

SARTA bravissima, priva conoscenze, raccomandasi a distinte signore. Indirizzo al Piccolo. 40269 CC

SARTA uomo offresi a giornata, domicilio; volta, confeziona, ripara vestiti. Michelangelo 5, III. 60256 CC

SARTA signora, perfetta, lunga pratica, confeziona elegantissime toilettes passeggio, sera; modelli elegantissimi, parigini, originali; accetta rimodernature. Indirizzo Piccolo 41442 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro a giornata. Risorta 1, porta 12 41488 CC

SARTA taglia, prova elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs. Zaccaria 3, I. 41486 CC

SARTA diplomata confeziona tailleurs, mantelli, abiti, anche per bambini; rimodernature; prezzi miti. Via Spiro Tipaldo Xydias 4, porta 9. 41366 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti, lire 20 in poi. Alfieri 9, porta 6. 0776 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora, bambini; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 0758 CC

SARTA finissima, fiorentina, specializzata tailleurs, confezione accuratissima, prezzi miti. Basile, Via Cologna 17, I. 41226 CC

TRADUZIONI accuratissime, qualsiasi genere, dal francese, tedesco all'italiano o italiano al francese. Indirizzo Piccolo. 41402 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– D

A. AGENTE manifatture, massimo trentenne, espertissimo, cerca importante ditta locale. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze sub «Esperto» Piccolo. 41570 D

CONTABILE perfetto, corrispondente commerciale con titoli, referenze e pratica cercasi subito per azienda industriale. Rivolgere domande documentate indicando pretese al Consorzio Industriale di falegnami, Mariano del Friuli. 12089 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese e inglese, per alcune ore al giorno, cercasi. Indicare referenze, pretese, inviando forma lettera commerciale nelle suddette lingue. Offerte «Dattilografia» Piccolo 40216 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, pratica commerciale, propenso recarsi in Grecia presso primissima ditta, cercasi prontissima entrata. Offerte in lingua inglese con pretese sub «Levante» al Piccolo. 41382 D

CORRISPONDENTE con perfetta conoscenza stenografia tedesca, cercasi. Offerte sub «Referenze primarie» Piccolo. 30921 D

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica ufficio, capace cercasi. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 41522 D

FALEGNAME mezzo lavorante e ragazzo cercasi Preuer, S. Lazzaro 20. 41606 D

FALEGNAME per lavoro a giornata cercasi. Presentarsi lunedì dalle 7 alle 9. Lavoratorio, Boccaccio 3. 40261 D

GARZONA modista cercasi dalle 11-12. Corso Garibaldi 15, terzo. 40179 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Galileo 7, quarto, porta 23. 41312 D

GIOVANOTTO assumesi per la vendita articolo fino. Condizioni: bella presenza, comportamento impeccabile, figlio di buona famiglia. Offerte dettagliate sub «Illuminazione» al Piccolo. 41278 D

LAVORANTE tappezziere, capace, cerca Novak Parini 14. 40457 D

MACELLERIA Antonin, via Commerciale 15 cerca giovane pratico. 40270 D

MANNEQUIN bella presenza, alta, slanciata, cerca primaria ditta in confezioni. Offerte con pretese sub «Mannequin» al Piccolo. Fotografia restituibile. 40137 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Presentarsi lunedì dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 41440 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Scalinata 3, II, sinistra. 40347 D

MEZZO lavorante falegname cercasi subito, nonchè apprendisti. Piccardi 24. 40399 D

MODISTA cerca garzona. Guerrazzi 2 A, terzo. 40475

MODISTA assume signorine apprendiste. Guerrazzi 2 A, terzo. 40475 D

MONTATORE meccanico macchine industriali, capacissimo, con attestati, cercasi per occupazione stabile. Presentarsi Punto franco, magazzino 2, porta 49. 41006 D

OROLOGIAIO cerca apprendista sedicenne, intelligente, onesto, buona famiglia. Pitteri 4. 40189 D

PIANISTA esperto cinematografo, per Monza (Milano) cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 40417 D

PORTATRICE abile per stabilimento lavanderia cercasi prontamente. Offerte specificate «Portatrice» Piccolo. 40153 D

PRATICANTE stipendiato 15-16 anni, assolto scuole cittadine, buoni attestati, ottima salute, volonteroso, cercato da primaria ditta. Offerte «Strenuissimo» al Piccolo. 40798 D

RAGAZZA apprendista sarta, disposta aiuto lavori domestici cercasi verso compenso. Via Ireneo della Croce 5, porta 4. 40211 D

RAGAZZETTA anche orfana cerca latteria. Via Rossini 28. 41350 D

RAGAZZO quindicenne volonteroso, quale fattorino, cercasi. Rivolgersi dalle 3 alle 4. Felner via Cecilia 3. 24412 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Sette fontane N. 24. 41494 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Presentarsi 10-12, Viale Venti Settembre 23. 41602 D

RAGAZZO pittore pratico cercasi. Presentarsi lunedì ore 8. Androna Romagna 1. 40039 D

SALDACONTISTA provetta cercasi pronta entrata, ditta primaria. Offerte con referenze sub «Contabilità» al Piccolo. 1181 D

SARTA brava cercasi in giornata, capace qualsiasi confezione. Lunedì in via Porta 22, Polloni, dalle 9 alle 12. 40251 D

SIGNORINA venditrice praticante ufficio, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12. Cooperativa Nazionale, via Milano 29. 40149 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per entrata pronta. Offerte sub «Stenografia tedesca» Piccolo. 39917 D

SIGNORINA contabile indipendente, cercasi due ore giornaliere. Offerte sub «Capace» al Piccolo 41274 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, profonda conoscenza italiano, pratica di ufficio, ottimi attestati, età 25-30, sanissima, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate con indicazione stipendio richiesto e posti occupati sub «Massima serietà 1924» al Piccolo. 0000 D

STENODATTILOGRAFA celerissima, perfetta italiano, cerca prontamente primario stabilimento industriale. Inutile offrirsi se non capacissima. Offerte con pretese sub «Celerissima» Piccolo. 39359 D

STENODATTILOGRAFA lingua tedesca, pratica lavori ufficio cerca ditta primaria. Offerte con referenze sub «Corrispondenza» al Piccolo. 118 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– E

AMMOBILIATA centro, indipendente, scrupolosa pulizia, luce elettrica, cercasi presso persona sola. Offerte «Distinta» Piccolo. 41060 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina cercasi pressi via Milano. Scrivere «May» Piccolo. 39933 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente con salotto, luce elettrica, ingresso libero, cerca signorina. Offerte sub «Olga» al Piccolo. 40236 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso indipendente, possibilmente paraggi Rossetti, cercasi. Offerte sub «Giuliano» Piccolo. 40169 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto famigliare, uso pianoforte, solamente paraggi Città nuova, Cesare Battisti, cerca distintissima impiegata, presso distinta famiglia non mestierante; se richieste, ottime referenze. Inutile fare offerte senza cose richieste. Offerte sub «Indipendente» Piccolo. 41343 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, luce elettrica, cerca distinto ufficiale, pressi Piazza Goldoni, Sant'Andrea, presso distinta famiglia. Offerte «N. 4689» Piccolo. 41302 E

STANZA vuota, paraggi Acquedotto, cerca impiegata. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 41478 E

STANZA vuota cercano giovani sposi, presso distinta famiglia. Offerte indicando prezzo sub «Sposi» Piccolo. 40083 E

STANZA oppure stanzetta, quieta, dintorni Stazione centrale, cerca ferroviere. Offerte indicando prezzo «Ferroviere» Piccolo. 41294 E

STANZA salotto, bene arredata, località centrale, luce, preferibilmente ingresso indipendente, uso bagno, cerca serio stabile. Offerte «Battista 23» Piccolo. 41360 E

STANZA grande, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, possibilmente ingresso indipendente; centro, cerca signore, per primo maggio, presso distinta famiglia. Offerte «Negoziante» Piccolo. 41366 E

STANZE due, uso ufficio, entrata indipendente, paraggi Via Roma, Via Milano oppure Torrebianca, cercansi. Offerte «Z.» Piccolo. 40099 E

STANZE due, massima pulizia, posizione centrale, libertà relativa, cerca serio commerciante. Offerte «B. Bologna» Piccolo. 41358 E

STANZE due, per uso ambulatorio dentista, paraggi Garibaldi, cercansi. Offerte «Dentista» Piccolo. 41536 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– F

A. A. AMMOBILIATA affittasi. Sanità 6, II p. 40407 F

A. A. AMMOBILIATA bellissima, libera, affittasi San Michele 26, II, porta 10. 40107 F

A. A. AMMOBILIATE, matrimoniali, comodo cucina, ogni posizione, offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 41534 F

A. A. CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 4147 F

A. AMMOBILIATA bella, luce, affittasi a distinto signore. Via Rossetti 39, terzo, destra. 41582 F

A. AMMOBILIATA signorile, grandissima, ingresso scale, centro, affittasi soltanto a benestante distintissimo, stabile. Venti Settembre 21, terzo. 41476 F

A. AMMOBILIATA bene, scrupolosa pulizia, eventuale buon vitto, affittasi. Rossetti 43, I, sinistra. 41438 F

A. CAMERINO soleggiato, pulitissimo affittasi. Via Stuparich 8, II, porta 6, angolo Gatteri. 41290 F

A giovanotti distinti affittasi stanza ammobiliata con due letti, luce elettrica, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 40301 F

A persona distinta affittasi stanza ingresso libero. Via Crociferi N. 3, primo. 40315 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, luce, affittasi. Battisti 25, II, interno. 0765 F

AMMOBILIATA una persona affittasi presso piccolissima famiglia. Chiozza 32, quarto, Timeus. 40413 F

AMMOBILIATA luce affittasi. Via Imbriani 9, II, escluse donne. 40429 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Boccaccio 9, II, porta 9. 40305 F

AMMOBILIATA grande, due letti, per due amici, vista sulla strada affittasi. Solitario 14, I, destra. 40283 F

AMMOBILIATA luce elettrica affittasi signore distinto. Zovenzoni 1, primo, destra. 40375 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affittasi distinto signore presso piccolissima famiglia. Via del Monte 18, prima villa. 40243 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Via Chiozza 17, primo, destra. 40229 F

AMMOBILIATA davanti, ariosa, affittasi a impiegato stabile od ufficiale, lire 100. (Meridionale). Indirizzo Piccolo. 41474 F

AMMOBILIATA affittasi signore serio. Ireneo Croce 3, primo, porta 5. 41462 F

AMMOBILIATA bella affittasi prontamente. Via Romagna 2, primo, porta 2. 41446 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore serio. Ginnastica 37, primo, porta 4. 41394 F

AMMOBILIATA affittasi unico subinquilino. Via Gatteri 27, primo, destra. 41550 F

AMMOBILIATA elegantemente con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 41528 F

AMMOBILIATA grande, pulitissima affittasi a persona civile. Ferriera 37, primo. 41234 F

AMMOBILIATA bellissima affitta persona sola a unico subinquilino. D'Azeglio 7, primo. 40097 F

AMMOBILIATA pulitissima per unico subinquilino, affittasi. Via Stuparich 16, mezzanino, sinistra. 4081 F

AMMOBILIATA affittasi 1-2 signori, presso persona sola. Molingrande 34, pt., destra. 41292 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi in via dei Fabbri 4, terzo, porta 14. 41352 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Piccardi 8, p. 8. 41354 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, massima quiete, pulizia, unico subinquilino, trattamento famigliare, cura biancheria, vestiario affittasi presso distinta persona sola. Gatteri 48, terzo, destra. 40145 F

AMMOBILIATA luce elettrica affittasi a distinta persona. Giulia 76, porta 8. 41406 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 41580 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente signori, lire 90. Istituto 34, terzo. 7841 F

CAMERA ammobiliata, paraggi stazione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41020 F

CAMERA due letti, ammobiliata, luce elettrica, paraggi Unità, affittasi Via Malcanton 12, III. 41110 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ghirlandaio 190, primo. 39857 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Massimo d'Azeglio 2, I, porta 5. 0759 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 15, porta 6. 0761 F

CAMERA grande con due letti affittasi prontamente. Maiolica 11, primo. 40405 F

CAMERA comodo cucina affittasi coniugi senza figli. Lazzaretto vecchio 15 (portinaio). 40335 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Kandler 7, II, destra. 40303 F

CAMERA grande, soleggiata, gas, pulita, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41606 F

CAMERA ammobiliata luce elettrica, soleggiata affittasi. Carducci 24, porta 16. 41432 F

CAMERA bella, massima pulizia, centro, affittasi. Via S. Nicolò 28, terzo. 41286 F

CAMERA ammobiliata affittasi vicino Stazione centrale. Cecilia 6, porta 12. 41304 F

CAMERA vuota affittasi. Escluse donne. Garibaldi 21, quarto, destra. 40123 F

CAMERA affittasi a uomo solo. Via del Toro 14, quarto. 40121 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 21, I piano. 40477 F

CAMERA grande due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 7846 F

CAMERA uso ufficio, arredata, ingresso libero affittasi. Via Mazzini 51, secondo. 40491 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Marco Polo 3, II, S. Giacomo. 41616 F

CAMERE due, vuote, con comodo cucina, affittansi a distinti coniugi soli. Via Tiziano 4, 2-3 pom., Furlani. 40197 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, gas, affittasi, unico subinquilino; escluse donne. Via Canova N. 20, porta 5. 0755 F

CAMERETTA semplice, due letti, luce elettrica, centro, affittasi due amici, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 40239 F

CAMERTTA con costo uso famiglia affittasi. Via Maiolica 10, quarto, porta 33. 4040479 F

CAMERINO affittasi. Viale Venti Settembre 56, primo. 46299 F

CAMERINO ammobiliato affittasi giovane per bene presso distinta famiglia. Canova 13, p. 23. 40217 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia 13, V piano. 41380 F

CAMERINO semplice, pulitissimo, soleggiato affittasi signora, signorina dabbene. Via Vidali 1, terzo. 40445 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Guardia 35, porta 4, pianoterra. 41258 F

CAMERINO ammobiliato affittasi in centro a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 41590 F

LETTO affittasi. Carducci 36, terzo. 41235 F

LETTO affittasi a uomo o donna. Via Romagna N. 26. 40465 F

LETTO affittasi donna assente giorno. Udine 51, terzo, destra, 8-14. 41584 F

MATRIMONIALE in villa città, affittasi. Offerte «Esclusi bimbi» Piccolo. 41028 F

MATRIMONIALE, pranzo, eleganti, cucina, eventualmente tre persone, affittasi Giulia 15, p. 12. 41564 F

MATRIMONIALE grande, mobilio lussuoso, luce elettrica, bagno, unita stanza vuota, comodo cucina, affittansi distintissimi, casa Eden. Via Brunner 4, terzo, destra. 41554 F

MATRIMONIALI lussuose, modeste, pianoforte, uso bagno, salotto, cucina, case signorili, affittansi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 41556 F

STANZA ammobiliata, al mare, affittasi prontamente a distinto signore Burlo 1, I, sinistra. 40047 F

STANZA grande, vuota affittasi. Via Galleria 11, porta 21. 40750 F

STANZA vuota e salotto affittansi per ambulanza medica. Indirizzo al Piccolo. 40125 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Madonnina 9, I, sinistra. 40427 F

STANZA bellissima, grande, vuota, affittasi. Via Ferriera 49, terzo, porta 13. 40395 F

STANZA per uso ufficio con impianto telefono cederebbesi gratuitamente a rappresentante da impiegato che vorrebbe in cambio collaborare affari. Indirizzo al Piccolo. 40391 F

STANZA e camerino vuoto, comodo cucina, affittansi a coniugi distinti. Gatteri 56, II, porta 3. 0763 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45 A, quarto. 40385 F

STANZA ammobiliata affittasi prezzo irrisorio. Via Fabio Severo 64, porta 10. 40383 F

STANZA matrimoniale grande, elegantemente ammobiliata, affittasi, dirimpetto Giardino. Via Giulia 19, porta 9. 40377 F

STANZA spaziosa, primo piano, entrata indipendente, telefono, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 40353 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a signora o signorina distinta presso coniugi soli, massima pulizia. Via Canova 14, I piano, porta 6. 40359 F

STANZA ammobiliata per una persona affittasi. Commerciale 14, I piano, destra. 40339 F

STANZA uno, due letti affittasi prontamente senza cucina. Corso Garibaldi 13, porta 12. 40313 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi persona sola, escluso ingresso libero. Viale Venti Settembre 71, II, porta 7. 40253 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore presso persona sola. Via Istituto N. 28, II, destra. 60227 F

STANZA vuota o ammobiliata, comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40151 F

STANZA ammobiliata, vista Viale Venti Settembre affittasi. Via Scussa 7, I, porta 8. 41378 F

STANZA grandissima, soleggiatissima, affittasi per studio a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 41516 F

STANZA con vitto famigliare abbondante, mensili 300, affittasi due giovani distinti. Indirizzo Piccolo. 41502 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, attiguo salotto, luce, bagno, affittasi a distintissimo prontamente. Indirizzo Piccolo. 41516 F

STANZA ammobiliata uno, due letti, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 41510 F

STANZA elegante o semplice, due signori distinti, eventualmente una stanza ognuno affittasi 1.o aprile, famiglia distinta. S. Francesco 34, quarto. 41480 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Geppa ... primo. 41470 F

STANZA ammobiliata affittasi, 1, 2 persone. Donne escluse. Via Apollinare 4, II, destra. 41466 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40433 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, bagno, altre semplici, qualcuna ingresso libero affittansi. Genova 17. 41555

STANZA bene ammobiliata, grande, con vitto, sul Corso Garibaldi, affittasi. Giuseppe Vidali 3, primo. 41542 F

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 43, piano II. 41240 F

STANZA ammobiliata, ariosa, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Via Sapone 5, IV. 41244F

STANZA ammobiliata 2 letti affittasi. Escluse donne. D'Azeglio 2, I, destra. 41252 F

STANZA bellissima, vuota, affittasi. Caccia 6, terzo, porta 8. 40165 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, piano secondo. 40091 F

STANZA bellissima affittasi anche a due persone; luce elettrica. Mazzini 5, terzo. 40087F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Boccaccio 12, porta 3. 41280F

STANZA ammobiliata, possibilmente vitto, affittasi a distinta persona. Via D. Bramante 11, I, sinistra. 41262F

STANZA in campagna, vicino stazione centrale preferibile come «Pied à terre» affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40461 F

STANZA ammobiliata, luce, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, II, porta 20. 40455 F

STANZA ammobiliata presso stazione centrale affittasi. Ruggero Manna 18, secondo. 41610 F

STANZE una o due, vuote, luce, uso scrittoio o laboratorio, affittansi. Corso Garibaldi 4, I, porta 7. 0780 F

STANZE due, splendide, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Ghega 15, terzo. 70265 F

STANZE due, vuote o eventualmente ammobiliate affittansi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 40167 F

STANZETTA semplice, uno o due letti, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 40425 F

STANZETTA bene ammobiliata con poggiuolo, volendo anche ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 2, porta 26. 41498 F

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 44, II, porta 11. 41386 F

STANZETTA affittasi a persona per bene. Via Canova 9, porta 21. 40159 F

STANZETTA affittasi persona per bene. SS. Martiri 25, primo, Rizzo. 40077 F

STANZETTA con due letti, bella, ariosa, affittasi a due amici. Via Molino Grande N. 11, II piano. 40473 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Canova 11, porta 17. 40469 F

STANZETTA con vitto darebbesi a persona seria. Scipio Slataper 26, secondo. 40497 F

STANZINO soleggiato affittasi a signorina dabbene. Via Udine 18, porta 17. 40307 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Ferriera 5, III, scala II, porta 28. 40387 F

UFFICIO, due stanze vuote, affittasi in Viale XX Settembre. Rivolgersi in via S. Lazzaro N. 17, Carlo Pacor. 40453 F

VITTO fino abbondante trovano signori. Abbonamento lire 8 al giorno. Mensa privata, via Imbriani 8, terzo. 40259F

VITTO buono casalingo, pranzo cena, lire 6. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 41576 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz-School, solamente via Torrebianca 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati d'italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 237 G

A. A. A. CERNE', Carducci 28, insegna in un mese contabilità, dattilografia. Rilascia certificati. 41236 G

A. A. ISTITUTO Privato «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, secondo). Corsi preparatori e lezioni singole tutte scuole medie inferiori e superiori; integrazioni, licenze. Contabilità, ragioneria, stenografia, lingue, radiotelegrafia; doposcuola, ripetizioni. Insegnanti: dottori, professori, ragionieri: De Tuoni, Pregl, Cumin G., Polacco G., Cordon, Graziano, Morandini, Romanini, Mitry, Vauldolon, Schutzbier, Radovani, Marini, Tuni, Rendich, Dilena, Morpurgo D., Tosti, Kastner, Minotto, Lewis, Zoldan, Moretti, Simonetti, Schurian, Lopez, Pernici, Tuvi. Ambiente distinto. Tariffa. 0775 G

A. APERTURA, 2 aprile, corso serale-diurno, preparatorio esami 1.o maggio presso R. Prefettura Trieste. Esami obbligatori tutti impiegati dazio consumo; possono concorrere esami anche non impiegati dazio per altri concorsi tutto Regno. Per essere ammessi al corso, titolo minimo di studio: elementari. Per informazioni e iscrizioni: ogni giorno, dalle 9 alle 21, presso Istituto Privato «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, secondo piano). 0775 G

A. APERTURA, primi aprile, nuovo corso stenografia: durata del corso mesi quattro; si rilascia diploma di stenografo. Ammesse signorine. Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). 0775 G

A DOPOSCUOLA alunni, alunne scuole medie; aiuto compiti. Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, secondo). 0775 G

A. FRANCESE, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, serbo-croato, slavo, polacco, ungherese; per principianti e iniziati: studenti, impiegati, emigranti. Professori delle rispettive nazionalità. Metodi moderni, pratici, intuitivi. Informazioni: Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, secondo piano). 0775 G

A. RIPETIZIONI tutte materie scuole medie. Professori diplomati. Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, secondo). 0775 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45, I. 41410 G

ASSOLTO Istituto Tecnico istruisce studenti scuole medie inferiori. Giulia 76, porta 8. 41406 G

DICIOTTENNE darebbe lezioni di stenografia a principianti. Offerte «Steno» Piccolo. 40343 G

DIPLOMATA pianoforte istruisce gratuitamente allieva bisognosa. Scrivere al Piccolo «Gratuito». 40173 G

ENGLISCH lessons single classes, Miss O'Brien via Milano 13, II. 40339 G

IMPIEGATA trentenne, distinta, scambierebbe conversazione italiana con tedesca. Offerte «Reciproco» Piccolo. 40361 G

ININTERROTTAMENTE ore due, onorario minimissimo, collettive ripetizioni, violino. Scrivere «Scuole elementari» Piccolo. 7831 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli. Depretis, 52, Napoli. 5121 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Capomacchinista Petrich, Fabbri 8. 40265 G

MAESTRO e maestra cercasi per lingua serbo-croata. Offerte «Serbo» Piccolo. 41258 G

SALA Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni principianti dalle 18-22, private tutte le ore. Maestro Giosafatto. 40223 G

SIGNORINA cerca persona francese per conversazione cambio italiano. Offerte «Conversazione» Piccolo. 40293 G

TEDESCO: Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, ecc. insegnasi. Onorario minimo. Offerte «Metodo celere» Piccolo. 40135 G

VIENNESE giovane impartirebbe lezioni pianoforte, conversazione lingue tedesca, francese; ... pretese. Offerte al Piccolo sub «Willy». 41536 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

...NE piccolo, bianco, macchie nere, stella fronte, medaglietta 2155 smarrito sabato mattina. ... generosa mancia riportandolo Corso Vittorio Emanuele 25, primo. 41546 H

ORECCHINO a rosetta con diamanti, smarrito. Rinvenitore riceverà lauta mancia: via Massimo d'Azeglio 1, Bottarello. 40493 H

PORTAMONETE con documenti e denaro smarrito tratto Foscolo-stazione centrale. Questo rinvenitore trattenga denaro riporti documenti al Piccolo. 41592 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AREA 1400 mq. con fabbricato industriale, stallaggi, garage, posizione centralissima affittasi. Pacinotti 1. 39707 I

APPARTAMENTI da 6 stanze, bagno, confort e diversi piccoli, pronta entrata affittansi. Torrebianca 34, latteria. 41562 I

APPARTAMENTINO cedesi, semi ammobiliato, bagno, auto, garage, luce, gas, acqua, giardino 12.000. «Coniugi soli» Piccolo. 41578 I

APPARTAMENTO piazza Borsa, cinque camere, luce, telefono, cedesi prontamente. Scrivere sino 5 aprile: «Ammobiliato quarantamila» Piccolo. 41102 I

APPARTAMENTO in villa a Barcola, quattro stanze, camerino, bagno, telefono, comfort, giardino, cedesi vuoto oppure ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 41142 I

APPARTAMENTO sei stanze, centro, comfort moderno, signorilmente arredato cedesi. Indirizzo al Piccolo. 39905 I

APPARTAMENTO grande, centro, cedesi; rilievo pochi mobili. Offerte «Probabilità» Piccolo. 0770 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, stanzetta, stanza bagno, luce, acqua, gas, ascensore cedesi. Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 41403 I

APPARATAMENTO quattro camere, camerino, cucina, Corso, interno, arioso, soleggiato affitto minimo scambiasi con tre camere. Indirizzo al Piccolo. 41428 I

APPARTAMENTO matrimoniale, salotto, cucina, soleggiato, posizione splendida affittasi prontamente. Offerte «Confort» Piccolo. 41393 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, confort, scambio con quattro camere, 2 camerini cucina, confort centro. Indirizzo Piccolo. 41276 I

APPARTAMENTO vista Corso, primo piano, vuoto, semiammobiliato, parchettato, quattro camere, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, luce, acqua, gas. Risarcimento 10-18.000. Offerte «Positivo» Piccolo. 41596 I

CAMERA, cameretta, cucina ammobliato cedesi. Indirizzo Piccolo. 40241 I

CAMERA, cucina, camere comodo cucina vuote cedonsi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 41513 I

CAMERA cucina terreno scambiasi con più stanze. Reghini, Via Scorcola 521. 39865 I

CAMERE 2 cucina scambiansi con camera, cucina pure anche camerino, centro città. San Giacomo Monte 13, II destra. 40103 I

LOCALE vasto, tre fori adattato trattoria affittasi prontamente. Gelsi 20. 90291 I

MAGAZZINETTO interno chiaro con focolaio affittasi 25 mensili. Offerte «Sangiacomo» Piccolo. 40263 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini N. 9, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 38991 I

MAGAZZINO vasto tre fori affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari 19. 41452 I

MAGAZZINO con ufficio arredato, telefono, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 40289 I

PORTINERIA di camera cucina, acqua, gas scambiasi per altro eguale. Presentarsi lunedì, indirizzo al Piccolo. 41520 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato, paraggi Ginnastica scambio con camera, camerino, cucina, acqua, posizione indifferente. Offerte «Vista» Piccolo. 41460 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, semiammobiliato, cedesi. Via Marco Polo 4, pianoterra, dalle 13 in poi. 0758 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, paraggi stazione centrale scambierebbesi con 5 stanze, primo piano, soleggiato. Sub «Prospettante mare» al Piccolo. 41414 I

QUARTIERE camera e cucina scambiasi con 2-3 camere verso compenso. S. Sebastiano 6, IV. 41222 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato cedesi oppure affittasi. Valle di Rozzol 662. 41218 I

QUARTIERE vuoto due camere, cameretta, camerino, bagno affittasi 2000, spese trattabili, affitto 3500. Inutile presentarsi se condizioni sfavorevoli. Indirizzo Piccolo. 41364 I

QUARTIERE vicinanze S. Giusto, composto 5 stanze, 2 camerini, poggiolo, acqua, gas, scambio con altro di 2-3 stanze con bagno e luce in città. Rivolgersi Luzzatto, Ginnastica 35. 41370 I

QUARTIERE ammobiliato centro, tre stanze, cucina cedesi. Offerte «Settemila» Piccolo. 40463 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, acqua, gas cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 41594 I

QUARTIERINO in campagna, ammobiliato affittasi: anno anticipato 4000. Offerte «Città» al Piccolo. 41026 I

QUARTIERINO con focolaio affittasi. Via de Fin 4. 40157 I

STANZE due, cucina, ammobiliate, acqua, gas, mezzanino, villa, città, affittansi prontamente. Basilio, Farneto 10, villa. 0779 I

TETTOIA in città, adatta per industria, garage, costruita in cemento armato, annesso scrittoio, gas per motori, acqua, luce elettrica, con attiguo magazzino uso deposito affittasi 24 agosto. Informazioni Ginnastica 58, porta 3. 41264 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, camerino, cucina cerco paraggi piazza Studi-S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 41266 L

CAMERA con focolaio oppure camera cucina, qualunque posizione cercasi pagando differenza. Offerte «Posizione» Piccolo. 41458 L

CAMERA cucina con pezzetto campagna cerco prontamente. Offerte «Cinquantenne solo» Piccolo. 40195 L

CAMERA e cucina ammobiliate cercano coniugi con due bambini. Indirizzo al Piccolo. 41338 L

DUEMILACINQUECENTOCINQUANTA lire offresi compenso quartiere vuoto, una due camere, cucina. Offerte «Qualunque posizione» Piccolo. 40119 L

LOCALE vuoto per bar cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40185 L

LOCALI circa 400 mq con cavo uso officina meccanica cercasi. Offerte «Officina» Piccolo. 40297 L

LOCALI 4-5 chiari primo o secondo piano, adatti ufficio cercansi centro. Offerte dirette «15 aprile» Piccolo. 40733 L

OFFRO 500 lire per camera, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas. Offerte «Rita» Piccolo.

OFFRO L. 700 chi mi affitta quartiere vuoto, camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 40373 L

QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, cucina cercasi prontamente in città oppure in villa o campagna. Offerte sub «Ivo 12» al Piccolo. 028 L

QUARTIERE 2-3 stanze, paraggi Istituto Battisti cercasi. Offerte «Dante» Piccolo. 40443 L

2000 lire offro per quartiere 3 camere cucina, posizione centrale. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 41472 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA pranzo vendesi causa partenza. Buonarroti 27, secondo. 41422 M

A. A. FOTOGRAFICA Zeiss-Ica 9x12 perfetta, con accessori per lastre e film vendesi occasione. Banco Caffè Stella Polare, dalle 11 alle 12. 41604 M

A. DA Punzo, via Filzi 15, vendonsi: camera letto matrimonio, rovere lucidato, 1400; altra mogano, acero, frassino, prezzi bassissimi; anche camera pranzo, cucina, sedie, attaccapanni; ottima occasione. 1098 M

A. TAILLEUR primaverile moderno, occasione, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 40161 M

ARMADIONE tre porte, con specchio, lampada gas, vendonsi. Riamondo 12, II. 41514 M

ARREDAMENTO completo con scansie vetro, per negozio, e banchi cristallo vendonsi. Sanità 1, magazzino. 41332 M

ATTACCAPANNI moderno, camera matrimoniale mogano, faggio, vendesi; facilitazioni pagamento. Montagnari, Chiozza 39. 41168 M

ATTACCAPANNI, salottino e altri mobili, vendonsi, occasione. Solitario 2, II. 0762 M

ATTACCAPANNI nuovo legno massiccio, da vendere occasione. Guerrazzi 11. 41330 M

BAGNO scaldabagno carbone, buon prezzo vendo. Via Vespucci 43, bandaio. 46435 M

BAGNO completo vendesi. Via Santi Martiri 6, terzo. 7825 M

BANCO da latteria da vendere. Massimo d'Azeglio 23, porta 17. 41494 M

BANCO pasta, detto banco olio, bilancia con pesi, vendonsi d'occasione. Collini, via del Rivo N. 34. 40105 M

BARCA tipo «guzzo», lunghezza 5.60 vendo. Zanotta, Scorcola S. Pietro 84. 41450 M

BIBLIOTECA libri inglesi, francesi, tedeschi, adatta per studio linguistico, opere importanti, compreso mobile, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 40025 M

BICICLETTA corsa vendesi, occasione. 320. Molino a vento 5, I, destra. 0777 M

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa; altra passeggio, vendonsi metà prezzo. Pallini 1, I. 0766M

BICICLETTA mezza corsa, usata, buon prezzo. Bosco 13, III, destra. 0757M

BICICLETTA mezza corsa, altra donna vendonsi. Luigi Ricci 2, I. 41572 M

BICICLETTA tedesca, forte, torpedo da vendere occasione. Piccardi 47, calzoleria. 40487 M

BICICLETTA marca Torpedo, quasi nuova vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 40433 M

BICICLETTA corsa, 2 tubolari riserva vendesi, Via Mazzini 5, portinaio. 41526 M

BICICLETTA da donna, lussuosa, vendo vera occasione. Crosada 12, osteria. 40317 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi occasione. Barcola Bovedo 235, primo. 40219 M

BICICLETTA forte vendesi, vera occasione Via Fornace 3, primo, sinistra. 41376 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Via Rossetti 41, terzo, porta 17. 41242 M

BICICLETTE due uomo e ragazzo, altra militare, vendo occasione. Calzoleria Commerciale N. 16. 40135 M

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi prezzo irrisorio. Via S. Maurizio 3, primo. 40101 M

BICICLETTA vendesi qualunque prezzo causa partenza. Via Galleria 3, porta 13. 40109 M

BICICLETTA Peugeot, bicicletta motore due cilindri, 3 HP, seminuove, occasione. Minotti, via Ginnastica 44, interno. 41284 M

BICICLETTA da corsa vendesi occasione. Corso Garibaldi 22-IV. 40113 M

BUON affare: Causa partenza vendo letto completo, personamezza. Piazza Ponterosso 5-I. 40127 M

CAGNETTO bello, giovane, regalasi a persona di cuore. Indirizzo al Piccolo. 40323 M

CALDAIA rame, capacità litri 60, peso 15 kg., vendesi. Banco Caffè S. Marco. 41272 M

CAMERA matrimoniale, porte piene 1800, altra mogano, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 37974 M

CAMERA matrimoniale con lavabo, psiche solidissima, vende occasione falegname. Istituto 29. 39763 M

CAMERA matrimoniale mogano moderna, completa, occasione vendo. S. Francesco 12, I. 41600 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, vendo occasione. Visitare pomeriggio. Famiglia Vouch, Servola n. 381. 40111 M

CAMERA mogano nuovissima, occasione, vendo 1600. Fonderia 12, primo, destra. 41568 M

CAMERA matrimoniale monumentale, massiccia, anteguerra, suste metalliche (Patent), vendesi giornata. Malcanton 7-I, sinistra. 12101 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori vendonsi. Manzoni 24, V. 40485 M

CANE S. Bernardo, grande, vendesi o scambiasi con altro. Istituto 31-I, destra. 40141 M

CANE giovane, bravo guardia, vendesi occasione. Madonnina 21, porta 6. 41544 M

CANI buldogg, razza pura, maschio e femmina, tre mesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41016 M

CANI lupini piccoli vendonsi. Via del Lloyd 24, III, p. 13. 41444 M

CAPRA, 2 caprette americane vendonsi. Via di Ronchetto 414, Servola. 41496 M

CAPRA con due capretti latte vendonsi prezzi mite, causa trasloco. Valle di Rozzol n. 571, dietro trattoria Nichetto. 41224 M

CARRO scalone, con ottimo cavallo, vendonsi. Guido, Caffè S. Giusto. 40862 M

CARROZZA coupè con cristalli e con ruote con cerchi di gomma, una carrozza trotteur americana, un biroccino cesto, un paio finimenti petto, gialli argentati, tutto in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40520 M

CARROZZELLA per bambola, bianca, bellissima, vendesi. Urich, via Cologna 17, I. 41228 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini, modello «Premier», molle acciaio, vendesi occasionalmente. Piazza Garibaldi 11, porta 4. 41366 M

CARROZZELLA elegantissima vendesi prezzo vera occasione. Corso Garibaldi 17, Ferri. 41322 M

CARROZZELLA bellissima, comò, lavamano, vendesi occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaio. 41322 M

CARROZZELLA per bambini, carrello scalone ed altri utensili da magazzino vendonsi. Piazza Scorcola 320, porta 6. 41404 M

CARROZZELLA elegantissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 41396 M

CARRETTO girovago vendesi. Via Solitario 13, II, porta 12. 41388 M

CARTA carbone copiativa dattilografia, vendesi, occasione, 6 lire 100 fogli. Indirizzo Piccolo. 41074 M

CORNICI, aste cornici, reticolato ferro zincato vendo occasione. Vianello, Caterina 11. 40481 M

COUPE' con gomme, Fayton, di lusso, vendesi. Vianello, casa di vendite, via Santa Caterina 11. 40215 M

CREDENZA, armadio, tavolo cucina, sofà, quadri, vendonsi. Piazza Garibaldi 6, I. 41618 M

CREDENZA da cucina, moderna, vendesi prezzo occasione. Media 13, Giurin. 40379 M

CUCINA laccata, elegantissima, vendesi, anche pagamento mensile. Montagnari, Chiozza 39. 41168 M

DIVANO peluche verde, ottimo stato, moderno, vendesi. Visitare mattina, via Rossetti 35, I, destra. 40371 M

DIVANOLETTO quasi nuovo vendesi. Piazza Leonardo Vinci 4, III sinistra. 40469 M

DIVANO-letto, tavolo, vendonsi dalle 10-4. Piazza tra i Rivi (Roiano) 4, II, sinistra. 40207 M

LAMPADA elettrica, 4 fiamme fiamme, vendo. Ireneo della Croce 10-I. 40145 M

LAMPADA luce 4 fiamme vendesi. Massimo d'Azeglio 11, porta 11. 41608 M

LETTI eguali, quasi nuovi e sgabelli, vendonsi. Via S. Marco 20, III. 40345 M

LETTI 2, sust, materassi 420, chiffonniers, sgabelli, lavamano, tutto nuovo vendo. Fonderia 12, primo destra. 41568 M

LETTINO bambini, con materasso, marmo lavamano, vendonsi occasione. Gatteri 34-I, sinistra. 41436 M

LETTINO con galleria ottone, 2 suste metalliche nuove per letti legno vendo. Paolo Diacono 6, IV, interno. 7840 M

LETTO ferro pieghevole, rete metallica, quasi nuovo, vendesi. Via S. Ermacora 3, pianoterra. 41416 M

LETTO e susta vendo lire 150. Via Tesa 3-II. 40085 M

MACCHINA cucire, per sarto, semi-nuova, vendesi. Vasari 10, V, destra. 41134 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I sinistra. 7848 M

MACCHINA cucire Singer lire 150 in poi vendesi dalle 13-13. Punta Forno 4. 7847 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, tavolo allungabile, 6 sedie belle, regolatore precisione, 3 pesi, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 40411 M

MACCHINA tagliare salumi «Vesfalia» vendesi occasionissima. Buffet, via S. Nicolò 33. 40393 M

MACCHINA Underwood, Royal, Corona viaggio, come nuove, vendo occasione. Piazza Tommaseo 4-III. 40309 M

MACCHINA Singer originale, rientrante, vendesi giornata. Pozzo mare 2-I, destra. 40273 M

MACCHINA Singer originale vendesi. Corso Garibaldi 25-II, sinistra. 60257 M

MACCHINA cucire Singer, 5 cassetti, navicella, bicicletta viaggio 160, vendonsi. Vidali 2-I, destra. 41540 M

MACCHINA da scrivere «Olivetti», nuova, vendesi occasione. Via d'Annunzio 1, agenzia giornalistica. 41538 M

MACCHINA Kodak 6X9, nuova, con borsetta, vendesi. Tivarnella 3, porta 7. 39697 M

MACCHINETTE automatiche («magnafliche»), gasometro acetilene, pistola «Steyer» piccolissima, bicicletta due ruote bambino, pattini, carrettino, pressa, altre cianfrusaglie, vendonsi. Gatteri 10, primo. 0769M

MATERASSI alcuni 45, alcune suste 60, brande 45, quattro ottomane, ... materassi lana, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0774M

MOBILI camera e cucina vendo causa partenza, occasione. Via Udine 37-I, sinistra. Ore 10 in poi. 41230 M

MOTORE Diesel 30 HP, di primaria fabbrica di Bruna, stabile, consumo nafta 7 kg. all'ora, filtro, con tutti accessori, compreso serbatoio olio, capacità l. 10.000, altri congegni per l'azionamento ecc. ecc., vendesi occasione come sta e giace, prezzo lire 30.000 franco Officine Elettriche di Trifeil. Per l'acquisto rivolgersi alla Amministrazione forestale in Bisterza. 12011 M

OCCASIONE: Inventario gelateria, vendo. Indirizzo Piccolo. 41462 M

OCCASIONE: Salotto bellissimo vendesi. Giul... 29, II, porta di mezzo. 70451 ...

OCCASIONE: pelliccia signora alta statura, ... pin nero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39897 ...

OCCASIONE. Alcuni tavoli marmo con fust... 70, Tesa 35, Marmista. 406...

PIANINO nuovo, mondiale, Lauberger ..., vendesi; scambi, facilitazioni. Via Sanità 6-I. ... M

PIANINO nero, Berlino, incrociate, ...ssimo, vendesi. lire 3600. Via Sanità 16. 849 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi, lire ... Piazza Borsa 8, II, sartoria. 39851 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl, fra i m...ori, vendo esclusiamente Olivo, via Udin... 18. 1360 M

PIANINO nero, garantito, germ...o, vendesi o noleggiasi. Tiziano 8, pianoterra. 41536 M

PIANINO nuovo, finissimo, lucid... nero, perfettissimo, venderi rara occasione. ...mondo 2, II, destra (già Fontana). 41524 M

PIANINO germanico, incrocia... modello modernissimo, vendesi, garanzia ... occasione. Battisti 7. 41198 M

PIANINO straordinario mod... mogano, ultimo sistema, meccanica Sto... da, vendesi. Solitario 25, terzo. 40117 M

PIANO Mignon, nero, germ... co, lussuoso, voce splendida, incrociate, vend... metà prezzo. Via Sanità 16. 39849 M

PIANO tedesco, piastra ...tallica, incrociate, quasi nuovo, vendesi ca... partenza. Broletto 2, terzo, destra. 41246 M

SALON perfetto stato ...desi. Chiozza 56, secondo. 40429 M

SCALDABAGNO, bagn... gas vendesi. Burlo 1, I piano, porta 31. 41250 M

SCRIVANIA, bascul... (bilancia) centesimale, carro, vasi latta, ...onsi. Indirizzo Piccolo. 40157 M

SEMICUPO quasi ...vo, quadri, cornici, macchina fotografica ...onsi occasione. Via Co'ogna 25, II; dalle ...n poi. 40093 M

SPENCER due, ...oni due, mantella ufficiale marina, vendon... ccasione. Indirizzo Piccolo. 40321 M

SPOLVERINO, ...tito princes, cotolo sacchetto vendonsi. XX ...embre 32, V sinistra. 40295 M

STANZA ma...oniale massiccia, ... sei cassetti, divano, sedie, armad... venditori. Indirizzo ... tavolo, ... vendo. Ore 8-12. Esclusi ... al Piccolo. 40279 M

STANZA ...imoniale, cucina sign... ...quato Tasso 6, angolo ...ile, vendo occasione. ... Udine, fa... legname. 40437 M

STANZA ...dio tipo salotto vendesi. Indirizzo Piccolo. 41238 M

TAILLE... primaverile, ottimo stato, vendesi. Boccac... 11, porta 18. 41434 M

TAPP... persiani (alcuni) vendonsi occasione. ... Piccolo. 41288 M

TAP... Belny-Buchara, paio scendiletto ... vendo. Mazzini 49, secondo. 0773 M

TA... ferro, alcuni, e sedie legno pieghevoli. Piazza Cavana 3, I. 7850 M

T...LO crociera, regolatore, specchio molato ... Corso Garibaldi 14, porta 2... 41372 M

...TER americano, bellissimo, vendesi. Indi... Piccolo. 40311 M

Valentino Sancovich

bandaio

cessò di vivere quest'oggi dopo brevi sofferenze, confortato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la figlia **EMILIA ved. SARCA**, i nipoti **BRUNO** e **ARGIA** e gli altri congiunti, i quali partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 31 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 marzo 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Gasparo Tercich

spirò quest'oggi dopo lunga soffrire, lasciando nel dolore la figlia **ANNA**, il nipote **FRANCESCO TERCICH** e parenti tutti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 30 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella dell'ospedale dei cronici (S. Giovanni).

Trieste, 28 marzo 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

VALIGIE 2 cuoio nuovissime vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 40489 M

VASI «Wese» (alcuni) per conserve e frutta, vendonsi. Indirizzo Piccolo 41283 M

VENDONSI: un divano letto, una fioraia con specchio 2 m. x 1, uno scaldabagno a colonna Weiland, un tavolo ovale allungabile, diversi quadri d'autore, una toilette mogano, una fornitura stanza pranzo Goblin. Telefonare 1447. 000 M

VESTITI uomo, calzoni, alcuni impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 40419 M

VESTITI signora, eleganti nuovi, vendonsi. Via XXX Ottobre 13, primo piano, porta 7. 40281 M

VESTITI per giovanotto 18-20 anni, alto, snello, poco usati, finissimi, vendonsi. Raffineria 3, porta 21. 40095 M

VESTITO nero, finissimo e pelliccia per sport, vendonsi. Via Giulia 18, IV, destra. 41464 M

VETTURETTA pieghevole, ruote gomma, nichelata 150; vaschetta bagno, piedestallo; bambola grande m. 1, vendons . Pasquale Revoltella 26, terzo. 41418 M

VOLPI (alcune) Alaska; stole pelo, finissime, vendonsi, occasione. Gatteri 32, II. 41206 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERANSI mobili usati, camere complete e singoli pezzi, macchine cucire. Rivolgersi o scrivere via del Ponte 6, Vivante. 7832 N

A. A. A. A. A. A. MOBILI singoli, camere complete, macchine cucire, porcellane giapponesi, vestiario, acquistansi. «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 38929N

A. A. ATTENZIONE! Compro mobili comuni lussuosi, macchine cucire anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane, terraglie, vestiti uomo pagando bene. Beccherie 5. 719 N

ATTENZIONE! Mobili acquisto, appartamenti completi, singole stanze letto, pranzo, singoli pezzi, scrivanie, macchine cucire, grammofoni, dischi. Scrivere Vivante, Beccherie 10. 2101 N

CANE lupino giovane acquisto. Klun Vasari 14, ore 9-12. 41182 N

CARRETTINE due ruote, forti, uso magazzino, cercansi. Offerte con prezzo sotto «Depositario» al Piccolo. 41324 N

CARRETTO leggero a 2 ruote acquisisi. Offerte «Roiano» Piccolo. 41500 N

CHIUSURA per ufficio (vetrata) cercasi. Offerte Casella postale 484. 41006 N

CREDENZA stanza pranzo, buono stato, acquistasi. Offerte sub «Credenza» Piccolo. 41424 N

GUZZO grande, completo, possibilmente con vela, eventualmente a motore, acquistasi se vera occasione. Offerte dettagliate. Indirizzo al Piccolo. 40181 N

MACCHINA per cucire angolo... scatole, cercasi. Offerte sub «Macchina» Piccolo. 40472 N

PELLICOLE cinematografiche ... sate acquisterei. Offerte sub «Pellicole» al Piccolo. 40291 N

PIANINO oppure pianoforte ... acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 39386 N

PIANINO eventualmente pianoforte comprasi prontamente. Piazza Oberdan n. 1, bar. 40253 N

PIANINO buona marca cercasi per lire 1600. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 40447 N

PIANOFORTE cercasi no... provincia, vicinanza Udine. Offerte condizio... «Sollecito» Piccolo. 41310 N

SALOTTO occasione acquisterebbe privato. Indicazioni dettagliate «Bi» Piccolo. 41454 N

STATIVO (trepiedi) per piccolo tacheometro «Starke e Kammerer» cerco. Offerte «Starke» al Piccolo. 40079 N

TENNIS. Racchetta acquisterebbesi. Offerte «Tennis» Piccolo. 41336 N

VESTIARIO uomo, donna, stoffe fini, perfetto stato, acquisterei. Offerte «Moderno» Piccolo. 41204 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ORO, argento, dentiere platino, rottami qualsiasi, compero. Oreficeria Stermin, via Mazzini. 41598 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Ph. Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. CORONE, fiorini, paghiamo netto un cento più dei prezzi pubblicati da altri concorrenti: oro, dentiere, platino, brillanti. Banco metalli preziosi, via Borsa 2, telefono 12-97. 40439 O

A. A. ORO, argento, gioie, compero pagando prezzi massimi. Si eseguiscono lavori di oreficeria e orologeria. Oreficeria Nazionale, corso Garibaldi 22. 40247 O

A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argentone, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. CORONE pagansi netto lire 1.90; fiorini cinque corone 9.90. Pondares 5, I. 13538 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, piano primo. 38867 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35. 1724 O

ARSOFERRIL è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica ed influenzale, la vera medicina che previene e cura è il «Liquore» o i «Cachets Godina», che si trovano in ogni farmacia. 324 O

DOGHE di rovere per pavimentazioni vendonsi. Via Sottoripa 71 (traversale via Cologna). 40213 O

MACCHINE Express, macchina gelati e casse vuote in vendita presso Giacomo Pollak, riva Nazario Sauro n. 10. 1179 O

MODISTA confeziona cappelli 12, pronti 30-40 lire. Chiozza 18, porta 13. 41308 O

PRESERVATIVI insuperabili, garantiti, «Sanitas», «Trasparenti», unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 39667 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 102 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta orologi. Riparazioni. Prezzi miti. 41574 O

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'«Acqua antifelidica», che si trova in ogni farmacia. 324 O

STRACCI, 60, carta archivio, cordame, ferramenta, ritagli sartoria, acquistansi prezzi altissimi. Via Milano 29. Antonioli. 41560 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, vestiti, stoffe da mobili ecc. Massima sollecitudine. Prezzi miti. Boegan, Ginnastica 9. 39116 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE pubblicazione internazionale cerca rappresentante esclusivo Venezia Giulia, specializzato pubblicità. «Condizioni accettabili» Piccolo. 12104 P

PIAZZISTA-viaggiatore, bene introdotto articoli farmaceutici e sanitari, con serie referenze, cercasi. Offerte dettagliate «Sanitas» al Piccolo. 41430 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE 6 posti vendesi 10.000. Via Romagna 653, dalle 12 alle 5. 41030 Q

AUTOVETTURA Daimler, 21 HP, ottimo stato, occasione, vendesi prontamente. Luin, Loggia 11. 41508 Q

AUTOVETTURA nazionale acquisto scambiando con bellissima stanza pranzo noce, altorilievo, marmi ecc. Differenza pago contanti. Scrivere casella postale 5, Fiume. 7824 Q

AUTOVETTURE Züst, Dietrich, motore dinamo, vendonsi qualunque prezzo. Vianello, Caterina 11. 40481 Q

AUTOVETTURETTA Peugeot, rimessa nuovo, vendesi oppure scambiasi con motocicletta moderna primaria marca. Istituto 16. 41592 Q

CARROZZERIA per auto acquistasi se occasione. Offerte: Lobba, Albergo Europa, Udine. 000 Q

MOTOCICLETTA inglese, 5 cavalli, perfetta, vendesi prezzo mite. Montecucco 11. 41334 Q

MOTOCICLETTA vendesi lire 250. Via Giacomo Ciamician, già Armeni, 12-III. 7845 Q

ROSALIA WILDAUER

spirava serenamente questa mane, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorati, il marito **Gustavo**, le figlie **Lotti Görger St. Jörgen, Thilde Radda, Minnie Radda** e **Gisella**, a nome pure dei generi, nipoti e degli altri congiunti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno lunedì 31 corrente, ad ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 41 di via del Lazzaretto vecchio direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 marzo 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Vittorio Bernuzzi-Grimaldi

tipografo

spegnevasi serenamente iersera, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Lascia nel dolore, la consorte **CLEMENTINA nata AMODEO**, i figli **CARLO, MANLIO, GINO** ed **ANNA**, il fratello **LUIGI**, la nuora **CARLA** e la nipote **JOLANDA**, che, costernatissimi, annunciano l'irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno lunedì 31 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via Chiozza N. 75.

Trieste, 30 aprile 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il marito **VIRGILIO**, in unione ai suoceri, ai cognati ed agli altri parenti tutti, addolorati, annunzia la morte della cara ed indimenticabile

Eurosia Besedniak

avvenuta il giorno 29 corrente.

I funerali seguiranno lunedì 31 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Dopo una vita interamente consacrata alle più belle virtù famigliari e dopo lunghissime e strazianti sofferenze, ieri a tarda sera, in veneranda età, si spegneva nella Fede cristiana, in cui sempre visse

MATILDE ved. di GIOVANNI nobile de GAVARDO

I desolatissimi figli **ALESSANDRO** (assente), **FEDERICO, ROSALIA, GIOVANNI, AURELIO, REGINA**, la figliastra **REGINA ved. BURRI** (assente), a nome anche degli altri parenti, partecipano tale gravissima perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno domenica 30 corr., alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 2 di Via Alessandro Volta.

Trieste, 29 marzo 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo, profondamente commosse, tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del nostro amatissimo padre

ANTONIO LOSS

Esterniamo la nostra infinita riconoscenza a tutti quei buoni che durante la lunga malattia seppero con indimenticabili, delicate attenzioni rendere meno penoso il suo martirio.

Umago, 29 marzo 1924.

Famiglie LOSS, ZACCHIGNA, RASMAN

MOTOSCAFO ferro, germanico, nuovo, m. 15.20, 8 miglia, 18 tonnellate, motore Daimler, arredato trasporto passeggeri, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 40003 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa malattia. Ind. al Piccolo. 40974 R

CAFFE' biliardi vendesi, appaltasi prontamente provincia, grandioso centro industriale. Serie offerte tutto 30 corrente «Solvibile» Piccolo. 39011 R

CINEMATOGRAFO vastissimo, impianto perfettissimo, vendesi, appaltasi provincia grande avvenire. Offerte «Cinema» Piccolo. 39013 R

IPOTECA primo rango, 25.000, stabile rendita 6000 cercasi. Offerte «Valore» Piccolo. 41588 R

LATTERIA, guadagno giornaliero 60, vendesi causa malattia. Raffineria 3, trattoria. 41518 R

LOCALE grande, con sparherd e arredamento uso caffè, adatto qualsiasi uso, punto centralissimo, vendesi anche vuoto. Indirizzo al Piccolo. 40327 R

MAGAZZINO carboni cedesi oppure affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40157 R

MUTUO lire 160.000 cercasi in 1.o rango su stabile valore 350.000, città. Offerte sub «Mutuo» Piccolo. 41512 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, prenderei in consegna: solida garanzia. Gentili offerte «Roberto» al Piccolo. 39995 R

NEGOZIO cedesi vera occasione causa partenza, eventualmente affittasi con arredamento. Via Scalinata 1. 40351 R

PERSONA seria, disponendo 30.000 per bar, cercasi. Offerte «Socio» Piccolo. 40183 R

SALONE barbiere avviatissimo vendesi urgentemente migliore offerente. Conti 7, quarto. 0772 R

SIGNORA 40.enne, abile ricamatrice, disponga liquide 5000, riceve subito duraturo, lucroso, indipendente e ben retribuito impiego. Offerte «5000» Piccolo. 41374 R

SOCIO, socia, disponga 10.000 contanti cercasi per dirigere magazzino generi alimentari Riviera. Preferito sappia lingua tedesca. Offerte «Riviera» Piccolo. 40499 R

SOCIO capitalista cerca azienda bene avviata. Offerte «50.000» al Piccolo. 7843 R

TRATTORIA centrica, bene avviata, non passiva, esistente da 30 anni, vendesi causa impossibilità, attendere da solo. Indirizzo Piccolo.

15.000 cerco prontamente massimo interesse, 25 per cento, capitale assicurato 50.000 realizzabile prontamente. Mediatori esclusi. Offerte sino mercoledì «Capitale assicurato» Piccolo. 40467 R

70.000 cercansi prima ipoteca beni Jugoslavia. Offerte sub «A. B. 33» Piccolo. 41256 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA vicino stazione Guardiella, con 2 case e vigna 3000 tese; si può frazione; vendesi. Informazioni Trattoria Suban, S. Giovanni. 41248 S

CASA 4 piani, centro, 30.000; altra 40.000 vendo. Indirizzo Piccolo. 41566 S

CASETTA vuota, unico quartiere, 1-2 camere, camerino, cucina, giardinetto, Scorcola-Gretta, acquistasi 10.000 subito, saldo intavolazione rate. Offerte «Vista» Piccolo. 41344 S

FONDO per deposito terreno d'escavo cercasi. Offerte «Fondo» Piccolo. 40277 S

VILLA via Rossetti, adatta anche scopo industriale, vendesi. Informazioni Corso Vittorio Emanuele 17, II, dalle 15 alle 18. 40908 S

VILLA signorile, via Commerciale, ideale per famiglia, vendesi. Antonio Miliava, Caffè XXX Ottobre. 40860 S

VILLA 6 locali, orto, vendo prezzo irrisorio a Manchina, presso Sistiana. Indirizzo Piccolo. 41318 S

VILLETTA stazione Santacroce, 4 locali, vendesi buone condizioni. Ind. Piccolo. 41548 S

VILLINO nuova costruzione, esente da imposte 25 anni, comodità moderne, termosifone, 6 stanze, accessori, due cessi, cantina, 500 m. q. terreno, vendesi. Vicino fermata tram, via S... ... 2 A. 39907 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. A. ISTITUTO informazioni Pollini, servizi polizia privata ovunque. 40209 ...

A. A. NON lasciate che il vostro oro ... all'incanto. Anticipa denaro per disimpegnare la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 4... 4159...

A RATE da lire 6 a lire 100 mensili: vestio, telerie, calzature, orologi regolatori, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. G... ni 3. ...U

«AMICO Fritz». Venit presto, sarò nuovamente lontano fine settimana. 41296 U

AVENDO da fare di regali, ricordate l'orologeria-oreficeria F. Wallar, via S. Lazzaro 15. 3324 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso abilimento Francescato, in Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

CAPPELLI signora nonchè ricca scelta guarnizioni trovansi Cavana 12, II. Assumonsi riforme paglie. 31396 U

CHIROMANZIA. Chiunque in una lezione può leggere sulla propria mano, passato, avvenire. Combatte efficacemente superstizioni. Piccolo 16, quinto, pomeriggio. 0764 U

CINQUANTENNE separato, viaggiatore commerciale, cerca scopo matrimonio persona adatta. Offerte «Ogni...no» Piccolo. 40193 U

DEBOLEZZE, nevrastenie, esaurimenti diventano sempre più ... ri dacchè fu trovato il rimedio: il fosforo. Provate il Sirolosfit della «Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 U

FALENAI Ca...china. T... ..., Genova 6, con desiderio, atten... notizie. Saluti. 40357 U

FORESTIERA ...enne, distintissima, agiata, bella presenza, ...ovanile, elegante, coltissima, carattere seri..., spirito vivace, costumi illibati, desiderosa ...ttò sincero, costante, disinteressato, amer... e conoscere (scopo matrimonio) gentiluomo ...iziano, distintissimo, libero, serio, affettuoso, villeresco, posizione sociale, condizioni fin...iarie adeguate. Gentili scritti in anonimi, s... dettagliati, in italiano, tedesco, francese, s... «Dstinction 34», sino tutto 7 aprile, al Picc... 40774 U

GIORGIO, ...poleone lasciò scritto: Ci vuole tanta forza ...nimo per sopportare i colpi dell'avversa for...a, quanta lo stare sotto la mitraglia d'un... batteria. Ma solo le calze dell'emporio via ...azzini, angolo S. Lazzaro, sopportano, per ...loro tessuto, anche una scarica di mitragli... Tomasina. 41320 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, massima ...etezza. Via Lavoratori 207, Ponziana. 41052 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti: consultazio... ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbizzero, ...ieto 10 (Ginnastica prolungata), vill... propri... Telefono 29-54. 0778 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente amore... cure, segretezza. Via Bosco 10, primo. 40441 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; medico ...ponibile, grande comodità. Giulia ... 40177 U

O... ...avate giovedì posta favorite ri... ...medesima ora. ... 41260 U

PIDOCCHI, ...ole, pidocchi, spariscono in tre ore con ... polvere antiftiric. Farmacia Godina, ... 4. 1448 U

PIC...NINA. Grazie mille; dopopranzo del pr... rivedrò Campomarzio; desidererei tanto ... parlarti. Riparto sera stessa per ... Salutissimi. S. 12103 U

RAZZA 27.enne, onesta brava massaia, persona di cuore, operaio, scopo matrimonio. Offerte «Posizione sicura» Piccolo. 40431 U

...CO signore anziano, assieme a giovane ...tenne, privi conoscenze, tratterebbero ...monio, possibilmente con madre e figlia, ...pensabile dote. Garantiscesi massima discrezione. Offerte chiare, anonime «Avvenire ...urato» Piccolo. Ritirisi 5 aprile». 40471 U

SALA Italia (ex Berge. Oggi grande festino ...anza. Dalle 17. 0767 U

SALA Venezia. Matinée dalle 11-13; dalle 17 ...oi grande festino. Morrra. 40249 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Festino dalle ... Maestro Giosafatto. 40223 U

SALA Diana: Oggi solo festino danzante dalle 17 in poi. 41528 U

SALA Boccaccio 33: dalle 16 in poi grande festival danzante. 40151 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi, solito domenicale. 41512 U

SIGNORINA media ..., quartiere, sposerebbe signore 45-55, posizio assicurata. Offerte anonime sub «Tranquità» Piccolo. 40389 U

SIGNORINA 21.enne, povera, affettuosa, conoscerebbe distinto signore, buona posizione, preferibilmente aritimo oppure bancario, scopo matrimonio. Offerte «Felicità» Piccolo. 41514 U

VEDOVA quarantaquenne, bell'aspetto, pulita, desidera conoscenza persona civile, posizione, scopo matrimonio. Offerte «Sola» Piccolo. 40197 U

VEDOVO anziano, industriale, sposerebbe vedova anziana, con discreto capitale. Offerte «Industria» Piccolo. 40351 U